



COMUNE DI ARADEO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2026 - 2028

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti ***"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"***

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità *"irrinunciabili"*, altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del *"giudizio"* finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento *"l'immagine"* di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

Presentazione del documento

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come *"armonizzazione"*, la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS). Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella Sezione Strategica, in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono stati classificati per missione e per ciascun obiettivo strategico è stato individuato l'eventuale contributo fornito, per il suo conseguimento, dal sistema degli enti strumentali e dalle società controllate e partecipate dell'ente (sistema denominato Gruppo Amministrazione Pubblica)

La Sezione Operativa (SeO). Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica. Nell'analisi dei programmi non sono indicate le risorse di spesa, per le quali si provvederà alla quantificazione con la nota di aggiornamento, contestualmente alla presentazione del bilancio;
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

DUP 2026-2028

Sezione Strategica (SeS) – Periodo 2026-2028

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Il patto di stabilità e crescita europeo e la nuova governance economica



Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede

che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

La crisi epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID ha spinto l'Unione europea a sospendere il patto di stabilità e crescita europeo, al fine di consentire agli stati membri l'adozione di una politica espansiva volta non solo a contrastare il diffondersi del virus ma anche la conseguente crisi economica. Il Next Generation EU – di cui si parlerà più avanti - rappresenta la risposta dell'Unione europea alla crisi COVID. Ora, il definitivo superamento della fase emergenziale ha spinto la stessa Unione europea a riattivare il patto di stabilità e crescita, pur in una nuova veste.

Il 20 dicembre 2023 i membri dell'Ecofin hanno raggiunto un accordo sulla revisione dei vincoli di finanza pubblica europei, apportando modifiche alla proposta iniziale della Commissione. L'iter legislativo per l'approvazione della nuova disciplina si è concluso il 29 aprile 2024, quando il Parlamento europeo, prima delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea, ha:

- adottato il Regolamento di modifica al braccio preventivo come concordato a seguito dell'accordo politico raggiunto a febbraio;
- ha espresso il suo parere favorevole al testo concordato in seno al Consiglio sulle modifiche al Regolamento del braccio correttivo e alla Direttiva sui quadri di bilancio.

La **nuova governance economica** della UE si prefigge l'obiettivo di affrontare le questioni poste dalla crescente eterogeneità delle posizioni di bilancio degli Stati Membri, le vulnerabilità specifiche di ciascun paese nonché le priorità economiche che interessano l'Unione nel suo complesso⁷. Allo stesso tempo, si ritiene fondamentale rafforzare la titolarità delle regole di bilancio da parte degli Stati membri.

“Il principale strumento di programmazione pluriennale che gli Stati membri dovranno presentare alla UE è costituito dai Piani strutturali di bilancio di medio periodo (PSB). Essi integreranno la programmazione di bilancio con le riforme strutturali e gli investimenti in un'ottica di medio termine. I Piani sostituiranno gli attuali Programmi di stabilità o convergenza (PS) e i Programmi nazionali di riforma (PNR); avranno una durata di quattro o cinque anni a seconda della durata naturale della legislatura nazionale. Saranno presentati entro il 30 aprile dell'anno precedente alla loro scadenza e quindi non più a cadenza annuale come attualmente per i PS e i PNR. Quindi, l'Italia dovrà presentare il PSB ogni cinque anni.

Se uno Stato membro ha un disavanzo delle Amministrazioni pubbliche superiore al 3 per cento del PIL o un debito pubblico superiore al 60 per cento del PIL, sarà tenuto a presentare nel Piano un sentiero pluriennale di aggiustamento di bilancio. Il sentiero di aggiustamento della finanza pubblica è determinato da nuove regole di bilancio che si fondano sul pilastro della riduzione plausibile del debito in rapporto al PIL verso livelli prudenti e su alcune salvaguardie numeriche comuni introdotte dal Consiglio della UE. Infatti, gli aggiustamenti di bilancio richiesti sono differenziati tra Stati membri in base alla specifica situazione delle finanze pubbliche, guardando in particolare alla dinamica del debito e alle prospettive macroeconomiche e finanziarie nazionali. Durante il negoziato in Consiglio sono stati, inoltre, inseriti dei requisiti minimi di consolidamento in termini di debito e deficit comuni a tutti gli Stati membri. Il consolidamento di bilancio richiesto deve quindi rispettare una serie di condizioni che dovrebbero assicurare la riduzione del rapporto fra debito e PIL verso livelli

prudenti. L'aggiustamento deve essere tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento: i) il debito pubblico in rapporto al PIL si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente nel medio termine o si mantenga su livelli prudenti al di sotto del 60 per cento; ii) il disavanzo pubblico si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3 per cento del PIL nel medio periodo. In particolare, tali dinamiche devono essere mantenute nei dieci anni successivi all'aggiustamento nell'ipotesi di politiche invariate ossia in assenza di ulteriori misure di bilancio. Inoltre, il sentiero di consolidamento deve essere coerente con l'aggiustamento richiesto dalla parte correttiva del quadro di regole della UE in caso di paesi in procedura di disavanzo eccessivo (PDE).

In aggiunta al requisito basato sulla riduzione plausibile del debito in rapporto al PIL verso livelli prudenti proposto dalla Commissione, il Consiglio ha introdotto due salvaguardie numeriche comuni. Secondo la salvaguardia sulla sostenibilità del debito, durante il periodo di aggiustamento (esclusi gli anni in cui lo Stato membro si trovi in PDE) il debito deve diminuire in media di 1 punto percentuale di PIL all'anno fin tanto che esso rimane superiore al 90 per cento e di mezzo punto percentuale fin tanto che esso rimane sotto tale soglia ma al di sopra del 60 per cento. Inoltre, il Consiglio ha inserito la salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo, ovvero un margine rispetto alla soglia del 3 per cento del disavanzo rispetto al PIL. Tale salvaguardia richiede di continuare il consolidamento di bilancio dopo il percorso iniziale di aggiustamento fino a quando il disavanzo strutturale non sia inferiore alla soglia dell'1,5 per cento, prescrivendo un consolidamento strutturale annuale pari a 0,4 punti percentuali nel caso di un percorso di aggiustamento di quattro anni e a 0,25 punti percentuali nel caso di un percorso di aggiustamento di sette anni (si veda il seguito del paragrafo sulla durata del percorso di aggiustamento). Questo margine di "resilienza" ha l'obiettivo di creare uno spazio di bilancio per poter attuare politiche anticicliche o affrontare avversità impreviste. (...) L'aggiustamento di bilancio richiesto dai nuovi criteri verrà espresso attraverso un unico indicatore: la spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali. L'indicatore esclude dalla spesa totale la spesa per interessi, i trasferimenti ricevuti dalla UE per programmi europei, le spese di co-finanziamento nazionale sostenute per i progetti finanziati dalla UE10, le spese legate alla componente ciclica dei sussidi di disoccupazione, l'impatto delle una tantum e delle altre misure temporanee. L'indicatore è, inoltre, calcolato al netto dell'impatto finanziario delle misure di entrata discrezionali, che possono quindi servire a coprire spese più elevate di quanto inizialmente previsto durante la fase di attuazione del Piano. La gestione e la composizione del bilancio restano di competenza nazionale: lo Stato membro dovrà formulare la sua politica di bilancio in modo tale da rispettare il limite della spesa primaria netta concordato con il Consiglio che diventa il meccanismo operativo di coordinamento a livello della UE" (Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito dell'indagine conoscitiva di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea, Commissioni congiunte 5a del Senato della Repubblica (Programmazione economica, bilancio) e V della Camera dei deputati (Bilancio, tesoro e programmazione) del 7 maggio 2024, pag. 6)

Alla luce del nuovo quadro di regole relative alla governance economica europea:

- a partire dal 1° gennaio 2025 sono stati approvati i vincoli di finanza pubblica che gli enti territoriali devono rispettare (commi 784-795 della legge 207/2024) (si veda il par. 1.2.2);
- dovrà essere modificata la legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009) per renderla coerente con il ciclo di bilancio definito a livello europeo. Lo schema della nuova legge di contabilità è stato presentato nel mese di giugno 2025. Esso prevede i seguenti documenti di bilancio:

Documento	Periodicità e tempistiche
Piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine (PSB)	è lo strumento di programmazione di medio termine con un orizzonte temporale di 5 anni e viene presentato dal Governo al Parlamento entro il 10 aprile
Documento di finanza pubblica (DFP)	da presentare alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno per le conseguenti deliberazioni parlamentari
Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP)	da presentare alle Camere entro il 2 ottobre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni parlamentari
Documento programmatico di bilancio (DPB)	da trasmettere alle Camere entro il 15 ottobre
Disegno di legge di bilancio	da presentare alle Camere entro il 20 ottobre di ogni anno

Il 19 giugno 2024 la Commissione europea ha pubblicato il Rapporto ex art. 126.3 TFUE, in cui valuta la conformità alla disciplina di bilancio prevista dalle regole UE da parte degli Stati membri a rischio di procedura di infrazione. Questo è il primo rapporto dopo la disattivazione della clausola di salvaguardia generale (GEC) e con le nuove regole di bilancio in vigore. Il rapporto identifica dodici Paesi con deficit superiore al 3 per cento nel 2023 o nel 2024. Fra questi, la Commissione europea ha proposto l'apertura di procedure di infrazione per disavanzi eccessivi per sette Paesi: Belgio, Francia, Italia, Malta, Polonia, Slovacchia e Ungheria. Per l'Italia il deficit è previsto essere superiore alla soglia di riferimento sull'intero orizzonte di previsione. La Commissione europea ha effettuato una valutazione di tutti i fattori rilevanti, inclusi quelli indicati dall'Italia stessa, fra cui la posizione fiscale di medio termine, la conformità attesa con la

Raccomandazione fiscale del 2023 valida per il 2024, la presenza di squilibri macroeconomici e il framework di bilancio nazionale. Nonostante alcuni fattori mitiganti, come la struttura del debito e la posizione internazionale netta di investimento, nella valutazione della Commissione europea il debito pubblico rimane elevato e rappresenta una sfida significativa per la sostenibilità fiscale, concludendo dunque di proporre al Consiglio l'attivazione della procedura. L'8 luglio la Commissione europea ha quindi espresso il parere formale sull'esistenza di un deficit eccessivo (ex art. 126.5 TFUE) per tutti i Paesi sopra menzionati e ha proposto l'adozione di una decisione del Consiglio sull'attivazione della procedura PDE, avvenuta il 26 luglio (ex art. 126.6 TFUE). Di norma, a questa decisione seguirebbe immediatamente una raccomandazione del Consiglio ex art. 126.7 TFUE ove si richiede allo Stato membro la cessazione del deficit eccessivo entro un determinato periodo e si indica il percorso correttivo di spesa netta da attuare. In via eccezionale, poiché i Piani non sono ancora stati presentati al momento dell'adozione della decisione, la Commissione europea ha deciso di posporre la definizione del percorso correttivo, al fine di garantire coerenza con il Piano adottato dal Consiglio.

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Con la [raccomandazione del 4 giugno 2025](#) la Commissione Europea ha fornito indicazioni al Paese sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, ai sensi del regolamento (UE) 2024/1263. Il documento invita l'Italia ad intervenire nel 2025 e nel 2026 per:

1. **Rafforzare la spesa complessiva per la difesa** e la prontezza in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025. Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa netta raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025, al fine di porre fine alla situazione di deficit eccessivo. Attuare l'insieme di riforme e investimenti alla base del periodo di aggiustamento prolungato, come indicato dal Consiglio del 21 gennaio 2025. In linea con gli obiettivi di sostenibilità fiscale, rendere il sistema fiscale più favorevole alla crescita, combattendo ulteriormente l'evasione fiscale, riducendo il cuneo fiscale sul lavoro e le restanti spese fiscali, comprese quelle relative all'imposta sul valore aggiunto e ai sussidi dannosi per l'ambiente, nonché aggiornando i valori catastali nell'ambito di una più ampia revisione delle politiche abitative, garantendo al contempo l'equità. Intensificare gli sforzi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica. Mitigare gli effetti dell'invecchiamento sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità fiscale, anche limitando l'uso di schemi di pensionamento anticipato e affrontando le sfide demografiche, attirando e trattenendo anche forza lavoro di alta qualità.
2. In considerazione delle scadenze applicabili per il completamento tempestivo delle riforme e degli investimenti ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241, **accelerare l'attuazione del piano di ripresa e resilienza**, compreso il capitolo REPowerEU. Accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione (FESR, JTF, FSE+), sfruttando, ove opportuno, le opportunità offerte dalla revisione intermedia. Utilizzare in modo ottimale gli strumenti dell'UE, compreso l'ambito di applicazione fornito da InvestEU e dalla piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa, per migliorare la competitività.
3. **Sostenere l'innovazione** rafforzando ulteriormente i collegamenti tra imprese e università, gli appalti per l'innovazione, il capitale di investimento aziendale e le opportunità per i talenti. Rafforzare il ruolo delle università nell'innovazione, concentrandosi maggiormente sulla commercializzazione dei risultati della ricerca e migliorando il percorso di carriera dei ricercatori. Promuovere la crescita e l'aggregazione delle PMI e delle start-up. Attuare una strategia industriale che includa la riduzione del divario territoriale, razionalizzando le attuali misure politiche e tenendo conto dei progetti infrastrutturali chiave.
4. **Aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione** e rafforzare la capacità amministrativa, soprattutto a livello locale. Ridurre ulteriormente l'arretrato e i tempi di smaltimento del sistema giudiziario. Affrontare le restanti restrizioni alla concorrenza, anche nei servizi pubblici locali, nei servizi alle imprese e nel sistema ferroviario.
5. **Accelerare l'elettrificazione e intensificare gli sforzi per la diffusione delle energie rinnovabili**, anche riducendo la frammentazione della regolamentazione delle autorizzazioni e investendo nella rete elettrica. Affrontare i rischi legati al clima e mitigarne l'impatto economico, attraverso un maggiore coordinamento istituzionale, soluzioni basate sulla natura e coperture assicurative sul clima. Affrontare le restanti inefficienze nella gestione dell'acqua e dei rifiuti riducendo le lacune infrastrutturali.
6. **Promuovere la qualità del lavoro** e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere salari adeguati, e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per i gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro e migliorando l'accesso a prezzi accessibili a un'assistenza di qualità per l'infanzia e a lungo termine, tenendo conto delle disparità regionali. Proseguire gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso, in particolare nei settori più colpiti. Continuare a promuovere l'istruzione e la formazione professionale post-secondaria e la formazione sul posto di lavoro nei settori ad alta domanda per rispondere alle esigenze di competenze a breve termine, rafforzando al contempo

l'apprendimento degli adulti attraverso l'espansione dell'apprendimento basato sul lavoro nei settori a forte crescita. Migliorare i risultati scolastici, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base.

1.1.3 II PNRR¹

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and resilience facility – RRF), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. La Recovery and Resilience Facility, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento n. 2021/241/UE, ha una dotazione iniziale massima di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 miliardi di grants (sovvenzioni) e 385 miliardi di loans (prestiti). Con le modifiche introdotte con il Regolamento (UE) 2023/435 (REPowerEU) sono state messe a disposizione degli Stati membri ulteriori sovvenzioni (18,9 miliardi) nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) e della riserva di adeguamento alla Brexit. Gli Stati membri, inoltre, hanno richiesto meno risorse per i prestiti, rispetto a quelle disponibili. Pertanto la dotazione totale del Dispositivo ammonta a 648 miliardi di euro, di cui 357 miliardi di sovvenzioni e 291 miliardi di prestiti.

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, inizialmente pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni. Il PNRR dell'Italia (Recovery and Resilience Plan) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un Allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse. La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) avviene su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

La rimodulazione del Piano ha comportato un diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione, in quanto la realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti. In particolare, nella nuova configurazione del Piano (approvato il 14 maggio 2024) il numero di Milestones e Targets è aumentato a 618, rispetto ai 527 del PNRR originario. Relativamente alla distribuzione temporale degli obiettivi, per il completamento del Piano a partire dal 2024 (vale a dire, dalla sesta alla decima rata) è necessario il conseguimento di 439 obiettivi (rispetto ai 349 del Piano originario). In particolare, la decima rata, che assorbe la quota più ingente di risorse (16,8% del finanziamento PNRR), corrisponde al conseguimento di 173 Traguardi/Obiettivi, circa il 28% del totale.

¹ Fonte: Camera dei deputati – Documentazione parlamentare

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi. Per un'analisi della riprogrammazione del PNRR, con l'elenco dei singoli investimenti defianziati, rifinanziati e di nuova introduzione, si segnala il Dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati dell'8 aprile 2023.

Considerando il prefinanziamento, le prime quattro rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 102,4 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Nel corso del **2024** il **PNRR** è stato **modificato in due occasioni**. Il Governo ha presentato una richiesta di revisione mirata del PNRR il 4 marzo 2024, approvata dalla Commissione UE il 26 aprile 2024. Le modifiche sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Le modifiche richieste dall'Italia sono state approvate con la [Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 14 maggio 2024](#) e il nuovo [Allegato](#). Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi. L'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" della Missione 4 (Istruzione e ricerca) è stato sostituito dal nuovo investimento "Accordi per l'innovazione" nell'ambito della stessa Missione. La riforma "Digitalizzazione della giustizia" è stata implementata. Sono stati infine corretti 55 errori materiali.

Con la revisione del maggio 2024 è stato variato anche il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della quinta rata (da 52 a 54) e della sesta rata (da 39 a 37). Nell'elenco degli obiettivi connessi alla quinta rata sono stati inclusi due obiettivi relativi alla Riforma 1.12 dell'amministrazione fiscale (M1C1-113 e M1C1-114: riguardanti rispettivamente un più elevato numero di "lettere di conformità" e l'aumento del gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità"). Tali obiettivi, originariamente previsti per il secondo trimestre 2024, sono stati anticipati di un anno. Corrispondentemente sono variati gli importi delle rate (quinta rata: da 10,6 a 11,1 miliardi; sesta rata: da 9,2 a 8,5 miliardi). Il numero di traguardi/obiettivi è stato ridotto da 74 a 69 per la settima rata che si riduce da 19,6 a 18,2 miliardi (di cui 4,5 miliardi di sovvenzioni e 13,7 miliardi di prestiti), mentre è stato aumentato da 37 a 40 nel caso dell'ottava rata che passa da 11,9 miliardi a 12,8 miliardi, (di cui 3,1 miliardi di sovvenzioni e 9,7 miliardi di prestiti) e da 64 a 67 per quanto riguarda la nona rata che passa da 12,3 miliardi a 12,8 miliardi (di cui 6,6 miliardi di sovvenzioni e 6,2 miliardi di prestiti). Il numero di traguardi e obiettivi della decima rata rimane invariato a 173, come anche l'importo di 28,4 miliardi (di cui 11,1 miliardi di sovvenzioni e 17,3 miliardi di prestiti). Il numero complessivo dei traguardi ed obiettivi del PNRR ammonta attualmente a 618.

Il 10 ottobre 2024, l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica volta ad adeguare il Piano alle nuove necessità attuative. La richiesta riguarda 21 misure, di cui 13 sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di conseguire il livello di ambizione originario e altre 8 al fine di attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure. In alcuni casi sono variate le scadenze dei traguardi e degli obiettivi, in due casi con un anticipo e in cinque casi prevedendo un posticipo. Sono stati inoltre corretti degli errori materiali. Si segnala che sono stati aggiunti 3 nuovi obiettivi: il **numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano** è pertanto salito a **621**. I tre nuovi obiettivi riguardano: la registrazione degli operatori turistici nel Digital Tourism Hub e l'accesso ai servizi forniti dall'Hub del turismo digitale (M1C3-9-bis); il completamento degli interventi dell'investimento "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4-6-bis); la digitalizzazione della catena logistica nell'ambito dell'investimento "Log-In Center" (M3C2-5-bis). Il Consiglio dell'Unione europea il **18 novembre 2024** ha approvato la [Decisione di esecuzione \(CID\)](#) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il [nuovo Allegato](#). Con la revisione del novembre 2024 sono variati il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento della quinta rata (da 54 a 53), della sesta rata (da 37 a 39), della settima rata (da 69 a 67) e della decima rata (da 173 a 177).

La **quinta richiesta di modifica** ha preso avvio formalmente il 21 marzo 2025. Il Governo italiano ha reso noto che la Commissione europea ha manifestato la disponibilità ad accogliere le proposte relative agli impegni attinenti alla settima richiesta di pagamento, alcune richieste di revisione e chiarimento riguardanti l'ottava rata, nonché alcune richieste di modifica degli obiettivi relativi alla nona e alla decima rata conseguenti alle revisioni concernenti la settima e l'ottava rata. Il **19 maggio 2025** il Governo ha trasmesso ai Presidenti delle Camere una **nuova proposta di revisione del PNRR** approvata dalla Cabina di regia. La proposta riguarda 107 traguardi e obiettivi delle ultime quattro rate; sono previste, inoltre, 35 modifiche alle descrizioni di misure volte a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi residui del PNRR. Dal punto di vista delle rimodulazioni finanziarie si segnala: la riallocazione di 640 milioni di euro dalla misura originariamente dedicata all'idrogeno nei settori industriali più difficili da decarbonizzare ("hard-to-abate") verso l'Investimento Sviluppo Biometano; la riallocazione di circa 597 milioni di euro dalla misura sulle infrastrutture di ricarica elettrica verso un nuovo programma di rottamazione e rinnovo del parco veicolare con veicoli a zero emissioni; la rimodulazione di diversi interventi che riguardano la rete ferroviaria con la revisione delle fonti di finanziamento di

determinati progetti, alcuni dei quali sono stati reinseriti nel PNRR, mentre altri sono stati espunti; si propone inoltre una nuova riforma per rafforzare l'efficienza nell'infrastruttura ferroviaria italiana. Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione il 21 e il 22 maggio 2025 ha reso comunicazioni rispettivamente alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica in ordine alla revisione degli investimenti e delle riforme inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il Ministro Foti ha dichiarato che le modifiche proposte hanno natura prevalentemente tecnica e sono finalizzate a consentire la realizzazione degli obiettivi secondo modalità più efficaci ed alternative a quelle originariamente ipotizzate. Il Ministro ha altresì preannunciato l'intenzione di presentare alla Commissione europea una nuova proposta di revisione che riguarderà le misure "Transizione 5.0" e "Net zero Technologies", nonché quelle relative al settore del turismo, del lavoro e dell'inclusione sociale. Al termine del dibattito sono state approvate le risoluzioni di maggioranza n. [6-00179](#) (Camera) e n. [6-00157](#) (Senato). La dotazione complessiva del Piano è rimasta immutata (194,4 miliardi). Anche l'importo delle ultime quattro rate ancora da corrispondere all'Italia **non è cambiato**. Il numero complessivo di traguardi/obiettivi si è ridotto da 621 a **614**.

Il [Consiglio dell'UE](#) ha approvato il **20 giugno 2025**, con Decisione di esecuzione ([CID](#)), le modifiche al PNRR richieste dall'Italia il 21 marzo 2025 e il nuovo [Allegato alla Decisione](#).

Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a seguito della revisione: differenza per missione

M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M1C1	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,72	9,74	0,02
M1C2	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	23,89	24,99	1,1
M1C3	Turismo e Cultura 4.0	6,68	6,61	-0,08
Totale Missione 1		40,29	41,34	1,05
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M2C1	Economia circolare e agricoltura sostenibile	5,27	8,12	2,85
M2C2	Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	21,97	-1,81
M2C3	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	15,57	0,21
M2C4	Tutela del territorio e della risorsa idrica	15,06	9,87	-5,19
Totale Missione 2		59,46	55,53	-4,2
M3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M3C1	Investimenti sulla rete ferroviaria e sulla sicurezza stradale	24,77	22,79	-1,98
M3C2	Intermodalità e logistica integrata	0,63	0,95	0,32
Totale Missione 3		25,40	23,74	-1,65
M4	Istruzione e ricerca	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M4C1	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	19,44	19,08	0,64
M4C2	Dalla ricerca all'impresa	11,44	11,01	-1,43
Totale Missione 4		30,88	30,08	-0,79
M5	Inclusione e coesione	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M5C1	Politiche per il lavoro	6,66	7,71	1,05
M5C2	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,22	8,32	-2,89
M5C3	Interventi speciali di coesione territoriale	1,98	0,88	-1,09
Totale Missione 5		19,81	16,91	-2,89
M6	Salute	PNRR originario	PNRR Revisionato	Differenza
M6C1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale	7,0	7,75	0,75
M6C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio nazionale	8,63	7,88	-0,75
Totale Missione 6		15,63	15,63	0
M7	REPowerEU	-	11,18	11,18
TOTALE PNRR		191,50	194,42	2,92

La tabella di seguito riportata illustra, per ciascuno dei semestri di attuazione del PNRR, gli importi delle rate semestrali da erogare da parte della Commissione europea, insieme al numero complessivo di traguardi e obiettivi di ciascun semestre, al cui raggiungimento è subordinata l'erogazione della corrispondente rata. L'importo di ciascuna rata è indicato al netto della quota di prefinanziamento, di cui alla prima riga della tabella. Le ultime due colonne tengono conto delle modifiche apportate al PNRR nel corso del 2023 e del 2024.

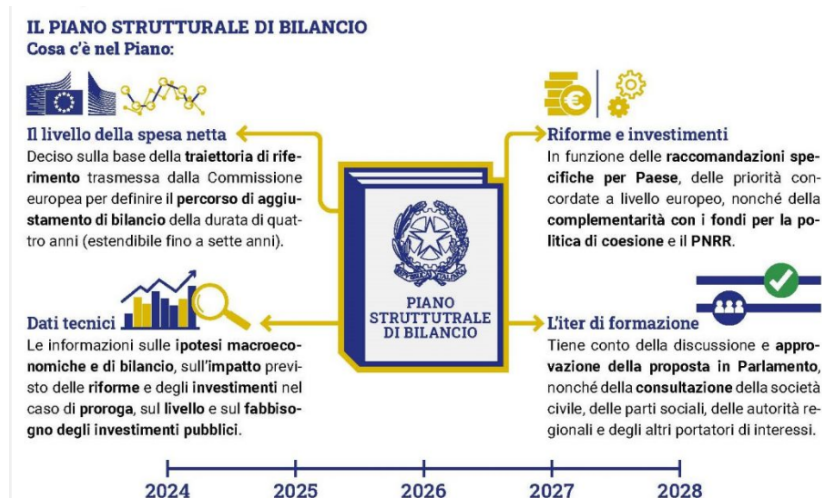
Rata	Scadenza	Traguardi/Obiettivi (PNRR originario)	Importo mld (PNRR originario)	Traguardi/Obiettivi (PNRR modificato)	Importo mld (PNRR modificato)
Prefinanziamento	13/8/2021		24,9		24,9

Prima rata	31/12/2021	51	21,0	51	21,0
Seconda rata	30/6/2022	45	21,0	45	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	19,0	54	18,5
Quarta rata	30/6/2023	27	16,0	28	16,5
Pref.REPowerEU	25/01/2024	==	==	==	0,5
Quinta rata	31/12/2023	69	18,0	53	11,0
Sesta rata	30/6/2024	31	11,0	39	8,7
Settima rata	31/12/2024	58	18,5	64	18,3
Ottava rata	30/6/2025	20	11,0	40	12,8
Nona rata	31/12/2025	51	13,0	63	12,8
Decima rata	30/6/2026	120	18,1	177	28,4
TOTALE		527	191,5	614	194,4*

*L'importo totale è il risultato di operazioni di arrotondamento.

1.2 La legislazione nazionale: il Piano strutturale di medio termine 2025-2029

Ai sensi della nuova governance economica europea, il 27 settembre 2024 il Governo ha presentato al Parlamento il primo Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) per il periodo 2025-2029, scegliendo di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e



investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Con tale documento il Governo rivede al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026. Tale documento, dopo i necessari passaggi parlamentari, è stato trasmesso alla Commissione europea in data 15 ottobre 2024. Il Consiglio dell'Unione europea nel formato ECFIN ha approvato il Piano con Raccomandazione datata 14 gennaio 2025.

Secondo il Governo *“La sfida più grande per il Paese è rappresentata dall'elevato stock di debito pubblico e dal relativo onere per interessi. Essi hanno spiazzato ogni margine per disegnare politiche pubbliche di sostegno alla crescita negli ultimi decenni. Gli spazi, sia pur limitati, per gli investimenti pubblici concessi dal Piano dal 2027 e una politica di bilancio prudente e credibile sono due elementi cruciali per aggredire il fardello del debito e della spesa per interessi, alleggerendolo in modo strutturale. Il sentiero di politica fiscale che il Piano propone è realistico, credibile e prudente. Esso disegna un percorso che consentirà di comprimere stabilmente i tassi di interesse sul debito e lo spread sulle nuove emissioni”* (Premessa, pag. IX).

Il PSB prevede che il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto sia pari all'**1,6% del PIL** per il periodo 2025-2029, e all'**1,5% del PIL** per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del **saldo primario strutturale annuale** necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia;
- Amministrazione fiscale;
- Gestione responsabile della spesa pubblica;
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono utili anche per l'estensione del percorso di aggiustamento fino al 2031.

Il Piano descrive inoltre altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

I DATI ESSENZIALI DEL PIANO

1,0% TASSO DI CRESCITA
DEL PIL REALE
STIMATO 2024

Dalle proiezioni del Governo, il tasso di crescita del PIL reale è previsto aumentare nel 2025-2026 fino al 1,2% (2026), per poi diminuire fino al 0,6% nel 2029.

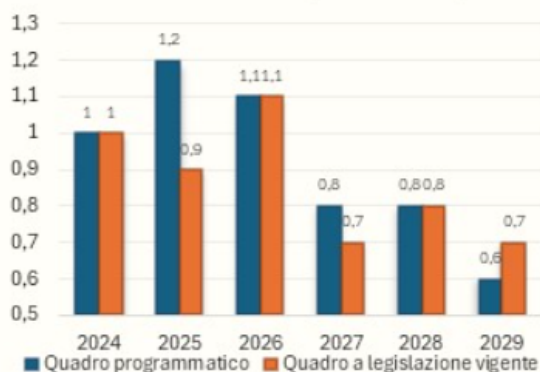
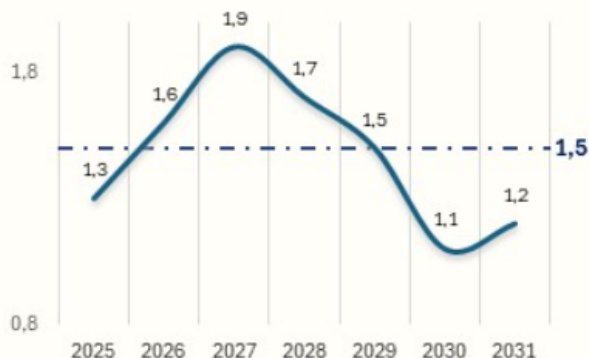
135,8% RAPPORTO
DEBITO/PIL
STIMATO 2024

Dalle stime del Governo, il rapporto debito / PIL è poi previsto aumentare nel 2025-2027 sino al 137,5% (2027), per scendere al 134,9% nel 2029.

3,8% RAPPORTO
DEFICIT/PIL
STIMATO 2024

La correzione programmata del saldo primario strutturale di 0,55% di PIL nel 2025 e 2026 prevede la fine della procedura per deficit eccessivo nel 2027.

Pil reale 2024-2029 (variazione %)

Traiettorie di spesa netta del periodo di
aggiustamento 2025-2031 (var. %)**0,53%** AUMENTO ANNUO
MEDIO SALDO
PRIMARIO
STRUTTURALE

Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,1% SALDO PRIMARIO
STRUTTURALE
MEDIA 2025-29

Il saldo primario strutturale determina la traiettoria di spesa netta. Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,5% TASSO DI CRESCITA
MEDIO DELLA
SPESA NETTA

Media 2025-2031; percentuale in rapporto al PIL nominale annuo.

IMPATTI PREVISTI DELLE MISURE DEL PIANO

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 espone l'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR al 2031. Inoltre, espone cinque principali aree di riforma valide per l'estensione del periodo di aggiustamento:

- ☐ Giustizia
- ☐ Fisco
- ☐ Ambiente Imprenditoriale
- ☐ Spesa pubblica
- ☐ Pubblica Amministrazione

Sono previste nel Piano ulteriori misure finalizzate a:

- ☐ perseguire le priorità strategiche nazionali ed europee
- ☐ fornire una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche dell'Unione europea indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.



+3,9%
IMPATTO STIMATO
DELLE RIFORME
PNRR SUL PIL AL 2031



+2,2%
IMPATTO STIMATO
DEGLI INVESTIMENTI
PNRR SUL PIL AL 2031



+0,5%
IMPATTO STIMATO DELLE
NUOVE RIFORME DEL PIANO
SUL PIL AL 2031

Fonte: [Camera dei deputati - Documentazione parlamentare](#)

1.3 La legislazione nazionale: il Documento di finanza pubblica

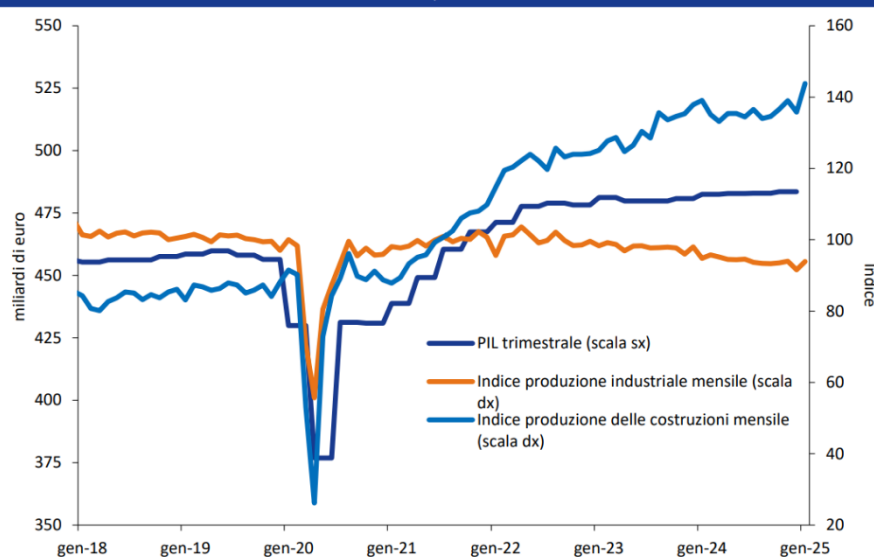
Il Consiglio dei Ministri ha presentato il 9 aprile 2025 il **Documento di finanza pubblica** che contiene le analisi macroeconomiche attuali e future. Di seguito riportiamo alcuni passaggi tratti dalla [Sezione I - Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024](#)

“Nel 2024 la crescita reale del PIL in media d’anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano; tuttavia, l’andamento dell’occupazione è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano. Il deficit previsto per quest’anno resta al 3,3 per cento, per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l’uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027”.

“A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole performance degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all’interno

FIGURA I.2.1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI



Fonte: Istat.

delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all’approfondirsi della crisi del settore dell’auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest’ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR”.

Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025. *“Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L’impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l’espansione dell’attività economica è ancora l’attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all’1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all’1,5 per cento. Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l’anno in corso), mentre l’aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all’1,9 per cento e facilitando così sia l’aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2*

per cento. Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali".

Pag. 33

TAVOLA I.2.3.1: IPOTESI DI BASE

	2023	2024	2025	2026	2027
Tasso di interesse a breve termine (% media annuale) (1)	n.d.	3,55	2,08	1,96	2,27
Tasso di interesse a lungo termine (% media annuale) (1)	4,35	3,71	3,84	4,05	4,21
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,08	1,05	1,05	1,05
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,8	2,66	2,47	2,58	2,74
PIL reale UE (tasso di crescita)	0,5	0,9	1,1	1,4	1,6
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	0,7	2,5	1,9	1,8	2,4
Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)	82,4	80,6	72,6	68,8	67,7
Prezzi del gas (TTF, EUR/MWh)	40,7	34,4	45,6	36,8	30,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

Quadro di finanza pubblica. Secondo le stime ufficiali rilasciate dall'Istat, nel 2024 la finanza pubblica ha registrato un andamento notevolmente migliore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto deficit/PIL è stimato al 3,4 per cento, mentre il rapporto debito/PIL al 135,3, livelli che risultano inferiori alle attese rispettivamente di 0,4 e 0,5 punti percentuali. Il saldo primario è tornato in avanzo per la prima volta dalla pandemia, raggiungendo un livello pari allo 0,4 per cento del

PIL. L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente conferma il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 e la sua ulteriore riduzione nel 2027, una tendenza che è prevista proseguire anche nel 2028. Sebbene negli anni 2025 e 2026 si confermi l'aumento del rapporto debito/PIL connesso all'impatto di cassa della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi e alla maggiore spesa per interessi passivi, anche grazie al livello di partenza relativamente migliore delle attese, tale rapporto è previsto collocarsi su livelli inferiori rispetto al Piano. L'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta, unitamente al consolidamento dell'avanzo primario, consentirà una riduzione del rapporto a partire dal 2027. L'andamento della spesa netta può ritenersi conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo. Nel 2024, la stima a consuntivo del tasso di crescita di tale indicatore è risultata pari al -2,1 per cento, una riduzione maggiore rispetto a quanto previsto. Nel 2025 la spesa netta è prevista crescere dell'1,3 per cento, lo stesso tasso raccomandato dal Consiglio. Il quadro delineato lascia ritenere che la manovra di bilancio per il triennio 2025-2027 sia stata efficace nel conseguire gli obiettivi che il Governo italiano si era prefissato anche ai fini della Procedura per disavanzi eccessivi in corso" (pag. 41).

Indebitamento netto e debito. "Le stime più recenti pubblicate dall'Istat hanno confermato il valore del rapporto deficit/PIL nel 2022 e 2023, rispettivamente all'8,1 e al 7,2 per cento. La stima provvisoria per il 2024 si colloca al 3,4 per cento, 0,4 punti percentuali al di sotto dell'ultima previsione programmatica e quasi un punto percentuale inferiore alla previsione tendenziale del DEF 2024. (...) Rispetto al 2023, il deficit si è più che dimezzato, con una riduzione della sua incidenza sul PIL di 3,8 punti percentuali. Il rapporto tra saldo primario e PIL ha mostrato un miglioramento persino superiore, pari a 4,0 punti percentuali, tornando positivo (0,4 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia. Al contrario, la spesa per interessi è aumentata dal 3,7 per cento del PIL del 2023 al 3,9 per cento del PIL del 2024, in linea con le previsioni del Piano (...). Rispetto allo scenario programmatico del Piano, tale aggiornamento sconta due fattori contrapposti: da un lato, il positivo andamento della finanza pubblica osservato nel corso del 2024 (sintetizzato da un deficit che, come detto, è risultato inferiore alla previsione per 0,4 punti percentuali); dall'altro, un peggioramento del contesto macroeconomico e finanziario rispetto a quello sottostante le previsioni del Piano".

Gli aggiornamenti del quadro di previsione di finanza pubblica per il biennio 2026 – 2027 confermano l'impianto complessivo presentato nel Piano. Per quanto riguarda il deficit, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento per il 2026, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento. Le previsioni per la spesa per interessi, anch'esse sostanzialmente in linea con il Piano, si attestano nei due anni di previsione rispettivamente al 4,0 e 4,2 per cento del PIL. Nel 2028, il leggero aumento previsto per la spesa per interessi non comprometterebbe il miglioramento del deficit già previsto.

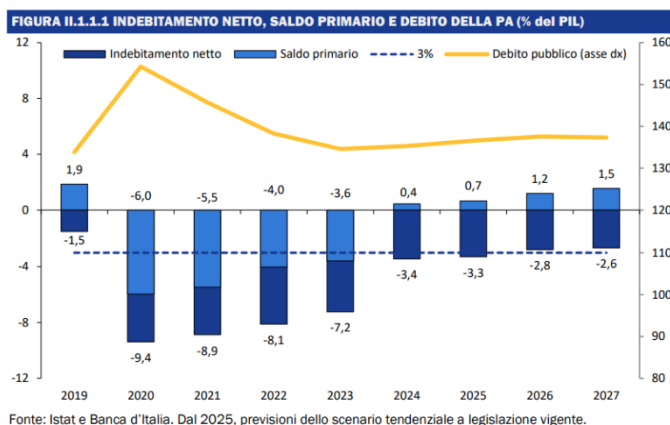


TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI

	2023	2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
PIL					
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0
Componenti del PIL reale					
Consumi privati	1.080,7	0,4	0,4	1,0	1,0
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1
Esportazioni di beni e servizi	602,6	0,2	0,4	0,1	2,0
Importazioni di beni e servizi	542,4	-1,6	-0,7	1,2	2,9
Contributi alla crescita del PIL reale					
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2
Deflatori e IPCA					
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5
Mercato del lavoro					
Occupazione nazionale					
(1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9
PIL potenziale e componenti					
PIL potenziale	1.890,3	1,0	1,3	1,0	0,9
Contributo alla crescita potenziale:					
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6

Spesa netta. Per il 2025 “il tasso di crescita annuo dell’aggregato di spesa netta basato sulle previsioni tendenziali di questo Documento è previsto pari a +1,3 per cento¹⁰⁴ e a -0,9 per cento in termini cumulati. Quest’ultimo è calcolato applicando il tasso di crescita annuo di +1,3 per cento del 2025 alla crescita cumulata dell’anno precedente -2,1 per cento registrata nel 2024 rispetto al 2023. Per quanto riguarda l’andamento degli aggregati principali che la costituiscono, il tasso di crescita della spesa primaria è previsto a +3,4 per cento, 0,1 p.p. più alto della previsione del Documento programmatico di bilancio per il 2025 (DPB)¹⁰⁵; la crescita della spesa primaria di natura corrente sarà più contenuta rispetto a quella del 2024 e si collocherà a +3,1 per cento, mentre la spesa in conto capitale è attesa crescere a un tasso di +5,3 per cento, anche per effetto dell’incremento degli investimenti fissi lordi. (...) In base alle previsioni a legislazione vigente aggiornate, nei prossimi due anni il tasso di crescita dell’indicatore di spesa netta si manterrebbe entro i limiti massimi prefissati, in termini sia annui sia cumulati. In particolare, la spesa netta crescerebbe dell’1,6 per cento nel 2026, in linea con l’obiettivo prefissato, e dell’1,8 per cento nel 2027 a fronte dell’1,9 per cento fissato nel Piano e raccomandato dal Consiglio. Nel biennio 2026-2027 si prevede una moderazione della crescita della spesa primaria, che si collocherà in media a +1,3 per cento. Il maggior contributo alla decelerazione del tasso di crescita proverrà dalla spesa in conto capitale, dovuto al progressivo completamento dei progetti di spesa finanziati con il PNRR. La crescita degli investimenti pubblici, seppur più contenuta rispetto agli anni precedenti, consentirà di mantenere la quota finanziata da risorse nazionali sul PIL in progressivo aumento.

Saldi strutturali di bilancio. “Come già chiarito nei paragrafi precedenti, in base alle stime preliminari di consuntivo dell'Istat, nel 2024 è stato conseguito un avanzo primario di circa lo 0,4 per cento del PIL, a fronte del lieve avanzo di circa lo 0,1 per cento del PIL previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine e nel DPB 2024. Il risultato non è sufficiente a raggiungere un avanzo primario anche in termini strutturali, ma implica una riduzione della stima del deficit primario strutturale da -0,5 per cento a -0,3 per cento del PIL¹⁰⁸. Nel 2024, si stima un marcato miglioramento del saldo primario strutturale rispetto al 2023, pari a circa 4,5 punti percentuali (contro i circa 4,0 punti percentuali attesi). La variazione del saldo strutturale complessivo risulta leggermente meno ampia, e pari a 4,3 punti percentuali del PIL, a causa dell'aumento degli interessi passivi di circa 0,2 punti percentuali sul PIL. La tendenza al miglioramento dei saldi strutturali è confermata anche negli anni seguenti. Nel triennio 2025-2027, il miglioramento del saldo primario strutturale sarebbe sostanziale e pari in media a circa 0,51 punti percentuali del PIL. Tale correzione media è sostanzialmente allineata a quella programmata nel Piano (pari a 0,53 punti percentuali) ed è da ritenersi congrua anche in considerazione del fatto che parte della correzione programmata si è già verificata nel 2024 (per un valore pari a 0,5 punti percentuali). Nel 2027, per effetto dell'aggiustamento strutturale previsto, l'avanzo primario strutturale raggiungerebbe un livello pari a 1,2 per cento del PIL, a fronte di 1,1 per cento del PIL previsto nel Piano. In ogni caso, come già chiarito nel paragrafo precedente, giova ricordare che le nuove regole di governance economica europea non richiedono la verifica ex post delle correzioni strutturali di bilancio programmate negli anni del Piano, ma solamente il rispetto dei limiti massimi di crescita per la spesa netta. Similmente al risultato del 2024, anche lungo l'orizzonte di previsione la correzione annua del saldo strutturale sarebbe più bassa rispetto a quella del saldo primario strutturale, per effetto dell'aumento atteso della spesa per interessi in rapporto al PIL ma ragguardevole e pari a 0,41 punti percentuali del PIL in media nel triennio 2025-2027¹⁰⁹. Concludendo, nel suo insieme il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente assicurerebbe una correzione dei saldi strutturali di bilancio congrua e in linea con il percorso di aggiustamento previsto nel Piano” (pag. 71).

1.3.1 La riforma PNRR 1.15 e la nuova contabilità economico patrimoniale Accrual

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 “Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual”. In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per il settore pubblico. Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- - un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile;
- - un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- - un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

Ad oggi sono stati approvati:

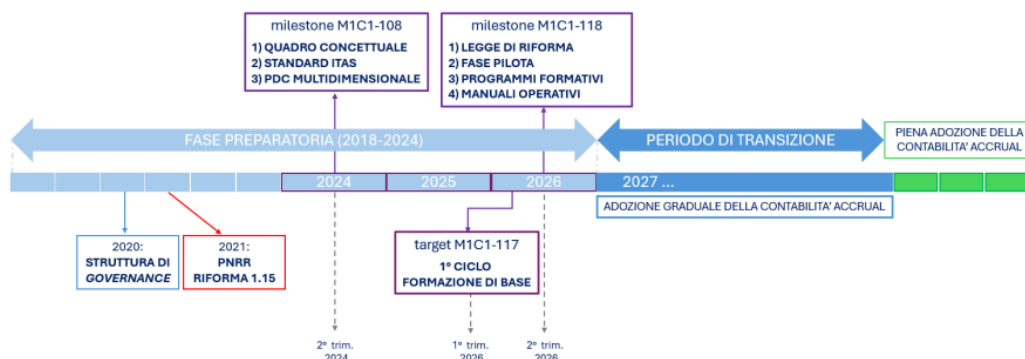
Che cosa	Stato
Quadro concettuale	Approvato
ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio	Approvato
ITAS 2 – Politiche contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Approvato
ITAS 3 – Operazioni, attività e passività in valuta estera	Approvato
ITAS 4 – Immobilizzazioni materiali	Approvato
ITAS 5 – Immobilizzazioni immateriali	Approvato
ITAS 6 – Accordi per servizi in concessione: concedente	Approvato
ITAS 7 – Locazioni	Approvato
ITAS 8 – Riduzione di valore delle attività	Approvato
ITAS 9 – Ricavi e proventi	Approvato
ITAS 10 – Rimanenze	Approvato
ITAS 11 – Strumenti finanziari	Approvato
ITAS 12 – Bilancio Consolidato	Approvato
ITAS 13 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali	Approvato
ITAS 14 – Partecipazioni in organismi controllati e collegati e accordi a controllo congiunto	Approvato
ITAS 15 – Benefici per i dipendenti	Approvato
ITAS 16 – Prestazioni sociali in denaro	Approvato

ITAS 17 - Ratei e risconti	Approvato
ITAS 18 – Costi e oneri	Approvato
Piano dei conti economico-patrimoniale	Approvato

Mentre mancano le linee guida per l'applicazione della riforma nella fase di sperimentazione che dovrebbe partire dal 2025, per arrivare nel 2026 a coinvolgere il 90% delle pubbliche amministrazioni. Sulla base della nota n. 148 del 31 marzo

2025 di
RGS
relativa

Figura 2 – Italia: tempistica per l'applicazione del sistema contabile accrual



all'attuazione della riforma, l'obiettivo temporale della piena adozione della contabilità Accrual è previsto per il 2030, secondo una road map di seguito raffigurata:

Ricordiamo che **la riforma Accrual manterrà in vita la contabilità finanziaria, che continuerà ad avere natura autorizzatoria**. La contabilità economico patrimoniale non sarà più una derivata della finanziaria ma avrà una propria autonomia, attraverso un piano dei conti economico patrimoniale sganciato dalle rilevazioni di accertamenti, impegni e liquidazioni e personalizzabile. Sono ancora da capire le implicazioni per gli enti derivanti dalle risultanze della nuova contabilità economico patrimoniale.

1.3.2 I vincoli di finanza pubblica per le autonomie territoriali

Le amministrazioni locali concorrono al rispetto delle regole di bilancio europee nell'ambito del quadro normativo definito dalla Costituzione e dalla L. 243/2012. L'articolo 97 della Costituzione prevede per tutte le Amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti territoriali, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. L'articolo 119 (ultimo comma) stabilisce le condizioni per il ricorso all'indebitamento netto da parte degli enti territoriali. In particolare, essi possono indebitarsi – soltanto per sostenere spese di investimento – se a livello di ciascuna Regione è verificato l'equilibrio di bilancio per il complesso degli enti territoriali che vi appartengono. Viene esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti dagli enti territoriali. Agli enti territoriali è dunque preclusa la possibilità di utilizzare la spesa corrente per attuare un'autonomia politica anticiclica. La L. 243/2012 definisce l'equilibrio di bilancio come il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra il totale delle entrate e delle spese finali⁶⁵, escludendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato (FPV) (art. 9). Inoltre, stabilisce che operazioni di indebitamento e utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti possano essere effettuati soltanto a fronte di spese d'investimento, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale e nazionale che garantiscano il rispetto dell'equilibrio di bilancio per il complesso degli Enti territoriali conseguito sia a livello di singola Regione sia a livello nazionale (art. 10). Infine, prevede il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali (LEP) e delle funzioni fondamentali degli Enti territoriali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali (art. 11).

Le regole in materia di equilibrio di bilancio (i rinnovati artt. 9 e 10 della L. 243/2012) si sono aggiunte a quelle contabili di pareggio di bilancio previste dal D.Lgs. 118/2011 determinando per gli enti territoriali il cosiddetto "doppio binario" di equilibrio-pareggio di bilancio, ossia l'obbligo di conseguire un saldo non negativo tra le entrate e le spese finali ai fini dell'equilibrio di bilancio e un saldo non negativo in termini di competenza tra il complesso delle entrate e delle spese ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio. Nel 2017 la Corte costituzionale, nell'interpretare le regole esistenti in materia di equilibrio di bilancio, ha stabilito che gli Enti territoriali non possono essere limitati nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del FPV evidenziando, tuttavia, che ciò deve avvenire senza portare detrimento alle esigenze di coordinamento della finanza pubblica (Sentenza n. 247 del 201770). Infine, nella Sentenza n. 101 del 2018, la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 466 dell'articolo 1 della L. 232/2016 (modificante l'articolo 9 della L.

243/2012) nelle parti in cui stabilisce che, dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli Enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del FPV nei bilanci dei medesimi Enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio. La Corte ha affermato che "per quel che riguarda i tecnicismi contabili inerenti alle rilevazioni statistiche in ambito nazionale ed europeo, [...] essi possono essere elaborati liberamente dal legislatore purché la loro concatenazione non alteri concetti base dell'economia finanziaria quali «risultato di amministrazione» e «fondo pluriennale vincolato» e, più in generale, non violi i principi costituzionali della copertura delle spese, dell'equilibrio del bilancio (articolo 81 della Costituzione) e della 'chiamata' degli enti territoriali ad assicurare la sostenibilità del debito (articolo 97, primo comma, secondo periodo, della Costituzione)".

Le citate sentenze della Corte costituzionale sono state accolte dalla legge di bilancio per il 2019 che ha posto fine al "doppio binario" definendo in equilibrio i bilanci degli Enti territoriali in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come risulta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. La legge 145/2018, al comma 821, prevede che "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Fino al 2024 compreso l'equilibrio di bilancio era rispettato in presenza di un saldo W1 a rendiconto, desunto dal prospetto degli equilibri, non negativo. Per effetto di quanto disposto dalla legge 207/2024 (comma 785) "A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio"



Quale ulteriore misura la legge 207/2024 prevede altresì che ciascun ente, fatta eccezione per quelli in stato di dissesto, in procedura di riequilibrio ovvero che hanno sottoscritto accordi con il Governo al 1° gennaio 2025, contribuiscano al contenimento della spesa primaria netta mediante un accantonamento forzoso di risorse da attuarsi mediante il fondo obiettivi di finanza pubblica. Con il DM Economia e finanze del 4 marzo 2025 è stato approvato l'importo del fondo obiettivi di finanza pubblica per ciascun ente locale relativamente al periodo 2025-2029. Di seguito riportiamo l'ammontare dell'accantonamento:

Comparto	2025	2026	2027	2028	2029
Regioni a SO	280 ml	840 ml	840 ml	840 ml	1310 ml
Regioni a SS	150 ml	440 ml	440 ml	440 ml	700 ml
Province e città metropolitane	10 ml	30 ml	30 ml	30 ml	50 ml
RSO+Sicilia+Sardegna					
Comuni RSO+Sicilia+Sardegna	130 ml	260 ml	260 ml	260 ml	440 ml
TOTALE	570 ml	1570 ml	1570 ml	1570 ml	2.500 ml

Il mancato rispetto di tali obiettivi non determina automaticamente l'applicazione delle sanzioni. Esse saranno applicate agli enti inadempienti solamente nel caso di mancato rispetto del saldo W2 (comprensivo degli accantonamenti del fondo obiettivi di finanza pubblica) a livello di singolo comparto.



1.3.3 L'attuazione dei costi e fabbisogni standard e le risorse per il raggiungimento dei LEP

I fabbisogni standard, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Allo stato attuale i fabbisogni standard, congiuntamente alle capacità fiscali, costituiscono i parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale, alla fine del quale, nel 2030, la componente del Fondo di solidarietà comunale perequabile sarà integralmente ripartita sulla base della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali; in tal modo, sarà eliminato il vincolo alla perequazione basato sulle risorse storiche. A parziale correzione del criterio perequativo la legge di bilancio 2025 (legge 207/2024) ha stanziato specifiche risorse finalizzate a rendere più sostenibile il percorso perequativo per i comuni che, alla luce di tale criterio, subiranno una riduzione della dotazione del fondo di solidarietà.

Il D.Lgs. n. 216 del 2010 prevede che i fabbisogni standard siano calcolati relativamente alle seguenti funzioni fondamentali dei comuni delle regioni a statuto ordinario:

Anno	Quota da distribuire in base ai fabbisogni standard	Capacità fiscale perequabile	% distribuita in base a criteri perequativi	% distribuita in base al criterio storico
2019	45	50	22,5	77,5
2020	50	55	27,5	72,5
2021	55	60	33	67
2022	60	65	39	61
2023	65	70	45,5	54,5
2024	70	75	52,5	47,5
2025	75	80	60	40
2026	80	85	68	32
2027	85	90	76,5	23,5
2028	90	95	85,5	14,5
2029	95	100	95	5
2030	100	100	100	0

- funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- funzioni di polizia locale; funzioni di istruzione pubblica;
- funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente;
- funzioni nel settore sociale.

La metodologia per la determinazione dei fabbisogni costituisce una operazione tecnicamente complessa, la cui implementazione è assegnata dalla legge alla Sose s.p.a. - Soluzioni per il Sistema Economico. I

fabbisogni standard sono sottoposti a monitoraggio e rideterminati, non oltre il terzo anno successivo alla loro precedente adozione, al fine di garantire continuità ed efficacia al processo di efficientamento dei servizi locali (articolo 7 del D.Lgs. n. 216 del 2010). La Commissione tecnica per i fabbisogni standard, istituita con D.P.C.M. 23 febbraio 2016 in sostituzione della soppressa COPAFF, agisce come organo tecnico collegiale con l'obiettivo principale di validare la metodologia da utilizzare per l'individuazione dei fabbisogni standard e di validare l'aggiornamento della base dati utilizzata. Dal 2016 le metodologie predisposte ai fini dell'individuazione dei fabbisogni possono essere sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard anche separatamente dalle elaborazioni relative ai fabbisogni medesimi.

Il D.P.C.M. 5 marzo 2020 ha aggiornato i fabbisogni standard per il servizio degli Asili nido e la funzione del Trasporto pubblico locale. Con il D.P.C.M. 11 dicembre 2020 è stata aggiornata la metodologia di calcolo dei fabbisogni standard relativi al servizio di smaltimento rifiuti dei comuni delle regioni a statuto ordinario. Il D.P.C.M. 27 luglio 2021, infine, ha aggiornato i fabbisogni standard utilizzati per calcolare i coefficienti di riparto del Fondo di solidarietà comunale per il 2021, provvedendo alla revisione della metodologia di calcolo relativamente alle due funzioni Viabilità e territorio e Settore sociale, al netto dei servizi per asili nido.

Le capacità fiscali. Nel definire i principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali, la legge delega n. 42 del 2009 prevede che per le funzioni degli enti locali diverse da quelle fondamentali le necessità di spesa devono essere finanziate secondo un modello di perequazione delle capacità fiscali, che dovrebbe concretizzarsi in un tendenziale avvicinamento delle risorse a disposizione dei diversi territori, senza tuttavia alterare l'ordine delle rispettive capacità fiscali. La legge delega evidenzia come debba essere garantita la trasparenza delle diverse capacità fiscali e

delle risorse complessive per abitante prima e dopo la perequazione, in modo da salvaguardare il principio dell'ordine della graduatoria delle capacità fiscali e la sua eventuale modifica a seguito dell'evoluzione del quadro economico territoriale. La capacità fiscale, in sintesi, rappresenta il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale. L'individuazione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali dei comuni, delle province e delle città metropolitane è demandata a un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da trasmettere alle Camere per il parere sia della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale che delle Commissioni competenti per materia. Le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali, definite dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, devono essere sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, per la loro approvazione (articolo 57-quinquies del decreto-legge n. 124 del 2019). Nel caso in cui occorre solamente rideterminare le capacità fiscali al fine di tenere conto di eventuali mutamenti normativi, della variazione progressiva del tax gap e della variabilità dei dati assunti a riferimento (a parità di metodologia), si prevede la trasmissione dello schema di decreto alla Conferenza Stato-città e autonomie locali, al fine di acquisirne l'intesa; se questa non viene raggiunta entro trenta giorni si può comunque procedere all'emanazione del provvedimento con deliberazione motivata. Rispetto alla previgente procedura per l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e alla stima delle capacità fiscali (prevista dall'articolo 43, comma 5-quater, del D.L. n. 133 del 2014, come sopra modificato) la novità più rilevante riguarda l'intervento della Commissione tecnica per i fabbisogni standard la quale interviene, pertanto, nell'approvazione sia dei fabbisogni standard sia delle capacità fiscali. Per quanto riguarda i comuni, le componenti della capacità fiscale si riferiscono a due principali tipologie di entrata. Nella prima categoria (imposte e tasse) rientrano l'imposta municipale propria (Imu) – nella quale è confluito il tributo per i servizi indivisibili (Tasi) – l'addizionale comunale all'Irpef nonché imposte e tasse minori. Nella seconda categoria rientrano le tariffe diverse da quella del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La capacità fiscale standard comprende anche la componente relativa alle entrate per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; tuttavia, ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale, la componente rifiuti è neutralizzata, con l'inclusione della relativa voce sia nei fabbisogni standard sia nella capacità fiscale con il medesimo peso.

Ai fini del riparto del **Fondo di solidarietà comunale (FSC)** con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze si procede all'aggiornamento delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario. Il processo di attuazione del federalismo fiscale per il comparto dei comuni ha in parte deviato rispetto all'originario disegno che prefigurava un equilibrio tra l'impianto autonomista e il correlato principio solidaristico: l'ampia sostituzione dei trasferimenti statali con entrate tributarie è stata infatti accompagnata da un'attuazione solo parziale dei principi perequativi. Questa imperfetta attuazione del progetto di federalismo fiscale è stata in parte ricondotta alla mancata definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in base ai quali attuare la perequazione integrale delle funzioni fondamentali dei Comuni. In luogo dei LEP non individuati, nel calcolo dei fabbisogni standard si è adottata la scelta di riferirsi, per le funzioni fondamentali a domanda individuale, ai livelli effettivamente erogati dei servizi, rinunciando quindi a definire criteri di standardizzazione delle prestazioni da utilizzare in assenza dei LEP. Anche per questo motivo il legislatore con la legge 178/2020 e con la legge 234/2021 ha stanziato risorse per i servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili al fine di garantire le risorse necessarie al raggiungimento dei LEP. In particolare:

- a) per gli asili nido, copertura di posti nido pari al 33,33% della popolazione 3-36 mesi, con un obiettivo intermedio al 28,88% di copertura;
- b) per il trasporto alunni disabili ed i servizi sociali, gli obiettivi non sono prefissati ma sono rapportati alle risorse aggiuntive da utilizzare per l'incremento di utenti.

La sentenza della Corte costituzionale 71/2023 ed il Fondo speciale equità livello di servizi. La Corte costituzionale, con la sentenza n. 71 del 2023, ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 172, 174, 563 e 564, della legge n. 234/2021, sollevate dalla regione Liguria in riferimento agli artt. 5 e 119 della Costituzione. Queste disposizioni hanno incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale con somme destinate specificamente al finanziamento delle funzioni fondamentali dei comuni in ambito sociale, finalizzate, in particolare, al potenziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle RSO, Sicilia e Sardegna (comma 563) e al potenziamento degli asili nido (comma 172), nonché all'incremento del numero di studenti disabili a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (comma 174). Tali risorse, inserite nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021 ed integrate dalla legge di bilancio per il 2022, sono state ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che fanno riferimento ai fabbisogni standard per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido" e "Istruzione".

Per superare i rilievi formulati dalla citata sentenza della Corte costituzionale, i commi 496-501 della legge 213/2023 prevedono a partire dall'anno 2025 l'istituzione di questo nuovo fondo, le cui risorse sono attinte riducendo la dotazione del fondo di solidarietà comunale.

Dotazione del Fondo e ripartizione (dati in migliaia di euro)

Finalità	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Servizi sociali RSO	390.923	442.923	501.923	559.923	618.923	650.923
Servizi sociali Sicilia + Sardegna	68.000	77.000	87.000	97.000	107.000	113.000
Asili nido	300.000	450.000	1.100.000	1.100.000	===	===
Trasporto alunni disabili	100.000	100.000	120.000	120.000	===	===
TOTALE	858.923	1.069.923	1.808.923	1.876.923	725.923	763.923

Contestualmente è stata anche prevista una nuova procedura da seguire in caso di mancato utilizzo parziale o totale delle risorse, superando l'obbligo di immediata restituzione delle stesse, in favore dell'attivazione di un percorso per il loro impiego "forzato" su un orizzonte temporale pluriennale, previa nomina del Sindaco quale commissario ad acta. Con il DM Interno del 6 giugno 2024 è stata approvata la disciplina ai sensi dei commi 498-500 della legge 213/2023.

1.3.4 Il PNRR e la riforma 1.11 *"Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie"*



La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Per

questo motivo il PNRR prevede una riforma abilitante 1.11 *"Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie"*. Gli obiettivi di tale riforma sono due:

- un indicatore dei tempi medi di pagamento non superiore a 30gg (elevato a 60gg per il SSN);
- un indicatore dei tempi medi di ritardo inferiore o pari a zero.

Obiettivi	Target	Metodo di calcolo
Indicatore tempo medio di pagamento	60 gg per gli enti del SSN	Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice
	30 gg per gli enti locali	
Indicatore tempo medio di ritardo	< ZERO	Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice

Inizialmente tali obiettivi dovevano essere raggiunti entro il 2023 ma grazie alla rimodulazione approvata dalla Commissione europea in data 8 dicembre 2023 si è guadagnato un anno in più:

- nel 2024 l'Italia dovrà raggiungere i target concordati;
- nel 2025 l'Italia dovrà mantenere i target raggiunti nel 2023.

Al fine di generare la compliance necessaria a centrare gli obiettivi del PNRR, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento una disposizione rivolta ai dirigenti e agli incaricati di posizione organizzativa. L'art. 4-bis del decreto legge 13/2023, inserito in sede di conversione in legge n. 41/2023, prevede infatti che le pubbliche amministrazioni subordinino almeno il 30% del premio collegato alla performance (retribuzione di risultato) a specifici obiettivi annuali connessi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. In particolare, tali obiettivi sono definiti avendo riguardo all'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti previsto dal comma 859 lett. b) e comma 861 della legge 145/2018, valido anche ai fini dell'obbligo di accantonamento al FGDC. A ciò si deve aggiungere l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali previsto dalla legge 145/2018, in caso di conseguimento di un indicatore del tempo medio di ritardo positivo ovvero di mancata riduzione dello stock del debito del 10% rispetto all'esercizio precedente (salvo il caso in cui lo stock del debito scaduto e non pagato sia contenuto entro il 5% delle fatture ricevute nell'anno). Tutti gli indicatori sono desunti dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC).

1.3.5 La spending review e la riforma 1.13 del PNRR

La revisione della spesa pubblica (cd. spending review) designa un processo di analisi e valutazione dei procedimenti

amministrativi finalisticamente orientato al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della spesa della pubblica amministrazione, sia essa statale, regionale o locale. Attraverso il processo di revisione della spesa pubblica, si persegue l'obiettivo di favorire una riqualificazione della spesa sostenuta dalle amministrazioni, individuando le misure legislative, amministrative e gestionali idonee a tale scopo. Tale processo, pur non contraddicendo la natura strettamente politica delle decisioni di spesa, si ispira a un approccio focalizzato sul potenziamento dell'efficienza ed efficacia della spesa già esistente, da effettuarsi in via preliminare rispetto all'assunzione di decisioni sulle nuove iniziative di spesa. In Italia, il primo organismo interno all'amministrazione centrale dello Stato incaricato di analizzare e valutare l'efficienza della spesa in alcuni settori delle politiche pubbliche, nonché di svolgere in tale materia una funzione consultiva e di raccomandazione verso l'autorità politica, è stata la Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica, istituita presso l'allora Ministero del Tesoro nel 1981. Successivamente, nel 2007, è stata istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica, formata da esperti esterni all'amministrazione e incaricata di redigere rapporti sulla revisione della spesa. Tale Commissione è stata tuttavia soppressa nel 2008. Le funzioni inerenti al processo di revisione della spesa pubblica sono state successivamente attribuite alla Ragioneria Generale dello Stato. La crisi finanziaria dei debiti sovrani di alcuni Stati europei, tra cui l'Italia, nel 2010-2012, ha richiesto il consolidamento di iniziative più o meno strutturali di contenimento e riqualificazione della spesa pubblica, legando a doppio filo la spending review al risanamento della finanza pubblica. A questo fine, i decreti-legge nn. 58 e 92 del 2012, da un lato, hanno avviato un processo di definizione dei fabbisogni e dei costi standard dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche; dall'altro, hanno istituito un Comitato interministeriale e un Commissario straordinario per la spesa pubblica. A seguito della pandemia, la quale aveva fatto passare in secondo piano, almeno in una prima fase, il tema del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della spesa pubblica - l'esigenza della prosecuzione e del rafforzamento del processo di spending review è riemersa con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale prevede, nell'ambito della Missione 1, la Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review"). Tale Riforma (1.13) prevede, in particolare, il rafforzamento del processo di revisione e valutazione della spesa all'interno della programmazione economico-finanziaria e del bilancio annuale e pluriennale, come già previsto dalla legislazione nazionale (articolo 22- bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196). In questo ambito, si prevede un rafforzamento delle strutture esistenti e l'istituzione di nuove strutture appositamente dedicate all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze. La Riforma contempla una serie di traguardi fino al 2026. Alla fine del 2021, in attuazione del primo traguardo, è stato istituito il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa. Per gli enti locali, la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020) e la legge di bilancio 2024 (legge 213/2023) hanno previsto un contributo alla finanza pubblica così articolato:

Comparto	2024	2025	2026	2027	2028
Comuni RSO+Siria e Sardegna	200 milioni	200 milioni	200 milioni	200 milioni	200 milioni
Tutti i comuni	100 milioni	100 milioni	====	====	====
Province-CM RSO+Siria e Sardegna	50 milioni	50 milioni	50 milioni	50 milioni	50 milioni
Tutte le province e CM	50 milioni	50 milioni	====	====	====

1.3.6 La riforma fiscale

Con la legge n. 111 del 2023 è stata conferita al Governo **la delega per la riforma del sistema fiscale italiano**. La delega fiscale oltre a disciplinare il termine per l'esercizio della delega, la procedura parlamentare di trattazione degli schemi di decreto legislativo nonché le coperture finanziarie degli oneri degli schemi di decreto legislativo attuativi della stessa individua alcuni principi generali del diritto tributario nazionale cui il Governo deve attenersi. Si tratta in particolare dei seguenti principi:

- stimolo della crescita economica e alla natalità,
- prevenzione e riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale attraverso l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi,
- riduzione del carico fiscale,
- razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario,
- revisione degli adempimenti dichiarativi e di versamento per i contribuenti.

La delega fiscale contiene inoltre i principi attinenti ai diversi ambiti del sistema fiscale (sia con riguardo alle singole imposte che con riferimento alle procedure). In particolare, per gli enti locali, stabilisce principi e criteri direttivi specifici volti a realizzare una **revisione del sistema fiscale degli enti locali** consolidando l'autonomia finanziaria di questi escludendo doppia imposizione tra Stato ed enti locali; si prevedono inoltre: la piena attuazione del federalismo fiscale; la razionalizzazione dei tributi locali e una modernizzazione del sistema di rilevazione dei dati volta a ridurre i

fenomeni di evasione ed elusione fiscale; la semplificazione degli adempimenti dichiarativi nonché la revisione del sistema della riscossione delle entrate, delle sanzioni e la previsione di forme di cooperazione che privilegiano l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari. La disposizione riconosce, infine, alle province e alle città metropolitane tributi propri e una compartecipazione a un tributo erariale di carattere generale, destinati ad assicurare lo svolgimento delle proprie funzioni fondamentali (articolo 14). La stessa delega reca i principi e i criteri direttivi specifici per una **revisione del sistema nazionale e locale della riscossione**. Si prevede il discarico automatico, alla fine del quinto anno successivo a quello dell'affidamento, delle quote non riscosse, con individuazione delle quote automaticamente discaricate in ciascun anno da sottoporre al controllo; la revisione della responsabilità dell'agente della riscossione, oltre alla salvaguardia del credito, all'aggiornamento tecnologico, il progressivo superamento dello strumento del ruolo e della cartella di pagamento nonché dell'attuale separazione tra Agenzia delle entrate ed Agenzia delle entrate-Riscossione. Specifici principi concernono il sistema di riscossione delle accise e delle altre imposte indirette sulla produzione o sui consumi.

1.4 La legislazione regionale

Lo scenario regionale

dal rapporto annuale della banca d'Italia "L'economia della Puglia".

Il quadro macroeconomico

Nel 2024 l'espansione dell'economia pugliese ha continuato a perdere d'intensità. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, il prodotto sarebbe aumentato dello 0,5 per cento a prezzi costanti, un dato inferiore nel confronto con il Mezzogiorno e l'Italia (0,9 e 0,7 per cento, rispettivamente); la crescita è risultata più debole nella parte finale dell'anno. Sull'andamento regionale hanno influito soprattutto la stagnazione dell'attività industriale, che ha risentito della debolezza della domanda interna ed estera, oltre al rallentamento delle costruzioni e dei servizi.

Le imprese

Nel 2024 l'attività del settore industriale pugliese ha mostrato un andamento peggiore tra le imprese più grandi, penalizzate anche dalla contrazione dell'export. Al calo delle vendite all'estero, che si è esteso anche ai primi mesi di quest'anno, hanno contribuito soprattutto i prodotti siderurgici, che continuano a risentire delle criticità dello stabilimento di Acciaierie d'Italia di Taranto, e i mezzi di trasporto; la flessione è stata in parte compensata dall'espansione dell'export di prodotti agro alimentari e farmaceutici. Nonostante la riduzione del costo del credito, l'accumulazione di capitale è rimasta debole, influenzata dal peggioramento del quadro congiunturale e d. Nel 2024 la crescita del settore delle costruzioni si è sensibilmente indebolita rispetto al triennio precedente. Il comparto residenziale è stato influenzato negativamente dalla forte riduzione nell'utilizzo del Superbonus. Nel mercato immobiliare si è registrato un incremento delle compravendite di abitazioni e delle relative quotazioni. Il comparto delle opere pubbliche ha tratto vantaggio dal progredire della spesa per gli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nei servizi la crescita è stata molto contenuta: il commercio ha risentito della debolezza dei consumi, ma i comparti dei trasporti, dell'alloggio e della ristorazione sono stati favoriti dall'ulteriore espansione della domanda turistica. Nell'agricoltura il valore aggiunto è tornato ad aumentare dopo il calo dell'anno precedente, sostenuto dall'incremento dei prezzi di vendita dei prodotti e dalla riduzione dei consumi intermedi.

I risultati reddituali si sono confermati positivi per larga parte delle aziende pugliesi; la liquidità è rimasta elevata nel confronto storico, anche per effetto della scarsa accumulazione di capitale. I prestiti bancari al settore produttivo hanno continuato a contrarsi nel corso del 2024, pur in presenza di una riduzione del costo del credito: il calo dei finanziamenti, che ha riflesso soprattutto la riduzione della domanda, è stato più contenuto per le imprese di maggiori dimensioni.

Il mercato del lavoro

Nel 2024 il rallentamento dell'occupazione è proseguito, interessando soprattutto i lavoratori dipendenti. La decelerazione delle posizioni alle dipendenze ha riguardato l'industria in senso stretto, che ha risentito maggiormente del peggioramento del quadro congiunturale, ma anche le costruzioni e i servizi, tra cui quelli turistici e avanzati, che hanno fornito un importante contributo all'espansione occupazionale nel periodo post-pandemico, soprattutto nei comparti tecnologici e della consulenza. Questi settori, nei quali è elevata la quota di lavoratori qualificati, sono particolarmente esposti ai rischi e alle opportunità derivanti dalla diffusione dell'intelligenza artificiale.

Le famiglie

Nel 2024 il reddito nominale delle famiglie ha continuato a crescere, sebbene in misura meno intensa dell'anno precedente, beneficiando dell'incremento del numero di occupati e delle retribuzioni. L'andamento ha sostenuto il potere d'acquisto, che ha mostrato un parziale recupero, favorito anche dalla riduzione dell'inflazione. La dinamica positiva si è estesa solo in parte ai consumi, che hanno mostrato una crescita molto contenuta, anche per effetto del peggioramento delle aspettative sul quadro economico.

L'espansione dei prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie si è rafforzata, riflettendo soprattutto l'aumento della domanda. Il credito al consumo è cresciuto in misura simile all'anno precedente, confermandosi la componente più dinamica; i mutui abitativi hanno accelerato, sostenuti anche dal calo dei tassi di interesse sulle nuove operazioni.

La finanza pubblica decentrata

Nel 2024 la spesa corrente degli enti territoriali pugliesi è aumentata, sospinta dai maggiori costi per l'acquisto di beni e servizi e per il personale, soprattutto in ambito sanitario. In questo comparto l'organico, pur restando inferiore alla media nazionale in rapporto alla popolazione, si è ulteriormente rafforzato. La spesa in conto capitale si è ridotta per i minori contributi alle imprese; gli investimenti hanno tuttavia continuato a crescere, in particolare quelli in opere pubbliche e connessi con il PNRR. sono diminuiti in misura rilevante; anche l'agricoltura ha registrato una flessione, sebbene molto più contenuta.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- il fondo obiettivi di finanza pubblica, i cui importi sono stati approvati con il DM Economia e Finanze del 4 marzo 2025;
- il rispetto degli equilibri di bilancio, conseguendo un saldo W2 non negativo ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- le misure di risparmio imposte dalla *spending review* di cui alla legge 178/2020 e 213/2023;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

2.1.1 Il fondo obiettivi di finanza pubblica

Con il DM Economia e finanze del 4 marzo 2025 è stato determinato l'importo del fondo obiettivi di finanza pubblica che ciascun ente locale dal 2025 al 2029 deve iscrivere nel proprio bilancio quale concorso agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica imposti dalla governance economica europea. Per l'ente il fondo è così quantificato:

Voce	2025	2026	2027	2028	2029
Fondo obiettivi di finanza pubblica legge 207/2024	51.659,23	103.318,45	103.318,45	103.318,45	174.846,61

Tale fondo deve essere iscritto in bilancio al piano finanziario U.1.10.01.07.001. A fine esercizio non viene impegnato e le relative risorse confluiranno nei fondi accantonati del risultato di amministrazione, per essere obbligatoriamente destinati a nuovi investimenti nell'esercizio successivo. Per gli enti in disavanzo di amministrazione il fondo concorre al ripiano anticipato del disavanzo.

2.1.2 Il pareggio di bilancio e gli equilibri ai sensi dell'art. 1, comma 821, della legge 145/2018

Come è stato già anticipato nel paragrafo dedicato ai vincoli di finanza pubblica, dal 2025 il concetto di pareggio di bilancio previsto dal comma 821 della legge 145/2018 è declinato nel saldo W2 desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto (ex all. 10 al d.lgs. 118/2011). Nel saldo W2 concorrono, oltre ad accertamenti ed impegni di competenza, all'avanzo/disavanzo applicato al bilancio ed al fondo pluriennale vincolato, anche gli accantonamenti disposti sul bilancio di previsione (ivi incluso il fondo obiettivi di finanza pubblica) e le risorse vincolate accertate ma non impegnate a fine esercizio.

VOCI	+/-
AVANZO APPLICATO	+
FPV DI ENTRATA	+
ENTRATE TITOLI 1-6	+
DISAVANZO APPLICATO	-
SPESE TITOLI 1-4	-
FPV DI SPESA	-
RISULTATO DI COMPETENZA (W1)	=
RISORSE VINCOLATE DEL BILANCIO	-
ACCANTONAMENTI IN BILANCIO	-
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	≥ 0
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI A RENDICONTO	+/-
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	=

Dato l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio e di garantire tale pareggio durante la gestione, l'ente dovrà monitorare l'andamento della gestione (ed in particolare l'andamento delle entrate libere) per far sì che il saldo W2 a rendiconto risulti non negativo

2.1.3 La spending review

Con il DM interno del 29 marzo 2024 è stato definito il contributo a carico della finanza pubblica di ciascun ente ai sensi della legge 178/2020, in proporzione agli impegni di spesa corrente netta 2022 al netto della missione 12.

Per quanto riguarda il contributo alla finanza pubblica previsto dalla legge 213/2023, è stato emanato il DM Interno del 30 settembre 2024 che quantifica il sacrificio imposto a ciascun ente per il periodo 2024-2028, rapportato sia agli impegni di spesa corrente netta 2022 che alle risorse PNRR, i cui importi sono stati anticipati dal Ministero con il comunicato n. 2 del 4 luglio 2024. Ricordiamo che tale contributo è in parte mitigato dal riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 finalizzato per gli anni 2024-2027 a ristorare gli enti in deficit delle risorse COVID e ad attenuare gli effetti sui bilanci della spending review. Per l'ente il contributo complessivamente previsto per il periodo 2025-2027 è di seguito riepilogato:

Gli importi riferiti all'ente sono riepilogati nella seguente tabella:

Contributo alla finanza pubblica	2025	2026	2027
Concorso alla finanza pubblica legge 178/2020 (all. b) o c) DM 29/03/2024)	9.524,21		
Concorso alla finanza pubblica legge 213/2023 (all. b) o c) DM 30/09/2024)	21.122,32	21.495	21.495
Totale contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente (leggi 178/2020 e 213/2020)	30.646,53	21.495	21.495

Voce	2025	2026	2027	2028	2029
Fondo obiettivi di finanza pubblica legge 207/2024	12.322,00	24.644,00	24.644,00	24.644,00	41.178,00

2.1.4 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Limite complessivo di spesa. La legge 296/2006 prevede:

per gli enti soggetti a patto di stabilità (commi 557 e ssgg):

- obbligo di riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali
- il tetto di spesa da prendere a riferimento è, a decorrere dall'anno 2014, il valore medio 2011-2013;
- **per gli enti NON soggetti a patto di stabilità (562):**
- il tetto di spesa da prendere a riferimento è, a decorrere dall'anno 2014, la spesa del 2008.

Limite di spesa per le forme flessibili di lavoro. Per quanto riguarda il lavoro flessibile l'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010 prescrive che le amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Nel tempo tale limite è stato allentato, con il seguente esito:

Vincolo	Ente	Riferimenti
50% della spesa sostenuta nel 2009	Enti NON in regola con vincoli commi 557 e 562 legge 296/2006	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
100% della spesa sostenuta nel 2009	Enti in regola con vincoli commi 557 e 562 legge 296/2006	Art. 9, comma 28, DL 78/2010

Assunzioni per funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 .	Tutti gli enti, fuori dal limite	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Assunzioni di personale ex art. 110, comma 1, del Tuel	Tutti gli enti, fuori dal limite	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Media della spesa sostenuta nel triennio 2007-2009	Enti che nel 2009 non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile	Corte di conti – Sez. Aut. 13/2015
Spesa strettamente necessaria per far fronte ai servizi essenziali	Enti che nel 2009 o nel 2007-2009 non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile	Corte di conti – Sez. Aut. 1/2017

Sono previste regole speciali per le assunzioni a tempo determinato connesse all'attuazione del PNRR

Capacità assunzionale ed il DM 17/03/2020. L'articolo 33, comma 2, del d.l. 33/2019, al fine di superare il turn over, ha previsto una nuova disciplina per la determinazione della capacità assunzionale dei comuni, basata sulla sostenibilità finanziaria della stessa ed ha introdotto un parametro di incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE. Il DM 17 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 in data 27/04/2020 ed entrato in vigore il 20 aprile 2020 (art. 1, comma 2), ha recepito i criteri contenuti nell'art. 33 del d.l. 33/2019 ed approvato le nuove regole per la determinazione della capacità assunzionale dei comuni. Con la Circolare della Funzione pubblica del 4 giugno 2020, esplicativa delle nuove modalità di determinazione della capacità assunzionale, sono state fornite prime indicazioni in ordine al calcolo della capacità assunzionale nonché al regime transitorio da applicarsi alle assunzioni avviate entro il 19 aprile 2020. In base a quanto previsto dal citato DM, la capacità assunzionale divide gli enti in tre fasce:

1. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa inferiore al valore soglia;
2. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia compresa tra il valore soglia ed il valore di rientro;
3. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, superiore al valore soglia.

FASCE DEMOGRAFICHE	TAB. 1 -valore SOGLIA	TAB. 3 - valore RIENTRO
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%	33,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	32,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	31,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	31,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	31,60%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%	32,80%
i) comuni con 1.500.000 abitanti e oltre	25,30%	29,30%

I suddetti valori sono calcolati rapportando le spese di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio al netto dell'accantonamento al FCDE previsto nell'ultima annualità considerata. Quindi ciascun ente può raggiungere una spesa di personale pari al valore soglia. Gli enti che si trovano nella fascia intermedia non possono peggiorare tale % mentre gli enti che superano il valore di rientro devono attuare politiche di contenimento della spesa al fine di giungere al termine del 2024 al di sotto del valore di rientro. In caso negativo, subiranno un limite al turn over pari al 30% delle cessazioni.

Dal 2025 è venuta a meno l'applicazione graduale dell'aumento della spesa di personale 2018 prevista dalla tabella 2 al DM. Pertanto tali enti potranno aumentare la spesa di personale per nuove assunzioni fino a concorrenza del valore soglia.

Limite delle risorse decentrate. Per quanto riguarda il fondo del salario accessorio, l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 pone un tetto all'incremento di tali risorse destinate a remunerare tutto il personale, dirigente, non dirigente ed incaricato di posizione organizzativa, fissando il limite di quanto destinato a tale scopo nel 2016. Tale limite, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019, "è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli

incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Dal 2025 gli enti locali possono superare tale limite in forza di quanto previsto dall'art. 14, comma 1-bis del d.l. 25/2025, il quale dispone che "A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incremental".

Pertanto gli enti locali, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge 296/2006, potranno utilizzare la capacità assunzionale di cui al DM 17/03/2020 per incrementare le risorse stabili e quelle destinate al personale di EQ fino ad un massimo del 48% della spesa sostenuta nel 2023 a titolo di stipendi tabellari delle aree professionali.

2.1.5 Le società partecipate

In attuazione della legge delega di Riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015) è stato emanato il decreto legislativo n. 175/2016 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il decreto raccoglie, in un unico provvedimento, le varie disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica ad oggi contenute in varie leggi, oltre ad introdurre alcune importanti novità relativamente alla gestione delle predette società ed ai relativi rapporti con le amministrazioni controllanti o partecipanti.

L'art. 24 del decreto prevede la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore della norma (23 settembre 2016), nelle seguenti società:

a) società non riconducibili a nessuna delle seguenti categorie:

- società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, comma 1);

- società che svolgono attività riconducibili alla produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi) o alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica (sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche) o alla realizzazione e gestione di un'opera pubblica o alla organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato o all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o a servizi di committenza (art. 4, comma 2);

- società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni socie (art. 4, comma 3);

b) società che non soddisfano i seguenti requisiti:

- convenienza economica e sostenibilità finanziaria per l'ente socio, in considerazione della possibile destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate o della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (art. 5, comma 1);

- compatibilità dell'intervento finanziario da parte dell'ente con la disciplina europea in materia di aiuti di stato (art. 5, c. 2);

c) società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):

- assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

- produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Partecipazioni ammesse e partecipazioni vietate

Partecipazioni ammesse	Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per lo svolgimento di: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie
Deroghe	Sono comunque ammesse le società aventi ad oggetto: ➤ la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili (art. 4, comma 3) ➤ in via prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane (art. 4, comma 7)
Partecipazioni vietate	Sono vietate e devono essere oggetto di razionalizzazione le società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2): - assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; - svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; - conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro; - produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

2.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro

Territorio:**Aradeo è il comune con maggiore densità di popolazione della provincia di Lecce**

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 8,80	
----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 0
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 3,00	Provinciali km 9,00	Comunali km 38,00
Vicinali km 9,00	Autostrade km 0,00	

Il Comune di Aradeo (Provincia di Lecce) si estende su una superficie di 8,8 Kmq nella parte centro-meridionale della Penisola salentina. Sorge ai piedi delle modeste alture delle Serre salentine a 78 m s.l.m. e presenta una morfologia pianeggiante. Confina a nord con il comune di Galatina, ad est con il comune di Cutrofiano, a sud con il comune di Neviano, a ovest con il comune di Seci. Alcuni documenti sulla storia cittadina riportano che un nucleo di Saraceni si sarebbe installato nella zona, attratto dalla fertilità della terra, fondandovi un nuovo abitato ed inaugurandolo col sacrificio eucaristico da cui il nome di Ara Dei, divenuto successivamente Aradeo.

È un territorio ricco di bellezze naturali, di tradizioni, di cultura, di storia, da visitare la Chiesa dell'Annunziata edificata nel 1450, ma in seguito ripetutamente rimaneggiata, dotata di altar maggiore in stile barocco adorno di colonne tortili. Il palazzo baronale, del secolo XVI°, costituisce una residenza fortificata fornita di sale immense. Nelle vicinanze si erge una colonna votiva che risale al XVIII° secolo.

Un appuntamento importante ogni anno che richiama visitatori da tutta la Puglia è il Carnevale Aradeino. La storia di questo

carnevale ha radici antichissime, dove si mescolano, cultura, arte e tradizione per dare vita ad uno spettacolo fatto di carri allegorici, realizzati con abilità dai maestri carta pestai e da gruppi mascherati. Questa manifestazione è cresciuta di anno in anno tanto da diventare uno dei carnevali più importanti del Salento.

Lo stemma ufficiale: l'emblema raffigurato sul Gonfalone del Comune, è composto da un altare di marmo variegato su cui posa un calice sormontato dall'ostia eucaristica, ai lati del calice d'argento sono accostati due candelieri d'argento con ceri accesi.

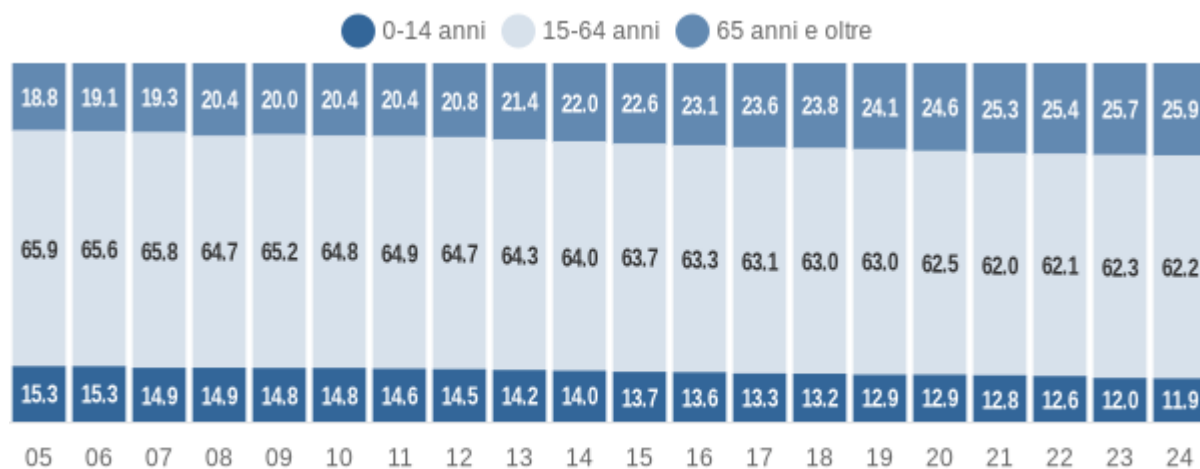
2.2.2 La popolazione

Popolazione legale al censimento ()			n°	9761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 2023			n°	8937
	di cui:	maschi	n°	4293
		femmine	n°	4644
		nuclei familiari	n°	3798
		comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 1 gennaio 2024 (anno precedente)			n°	8937
Nati nell'anno			n°	55
Deceduto nell'anno			n°	97
Saldo naturale			n°	-42
Immigrati nell'anno			n°	191
Emigrati nell'anno			n°	182
Saldo migratorio			n°	-9
Popolazione al 31 dicembre 2024			n°	8904

Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



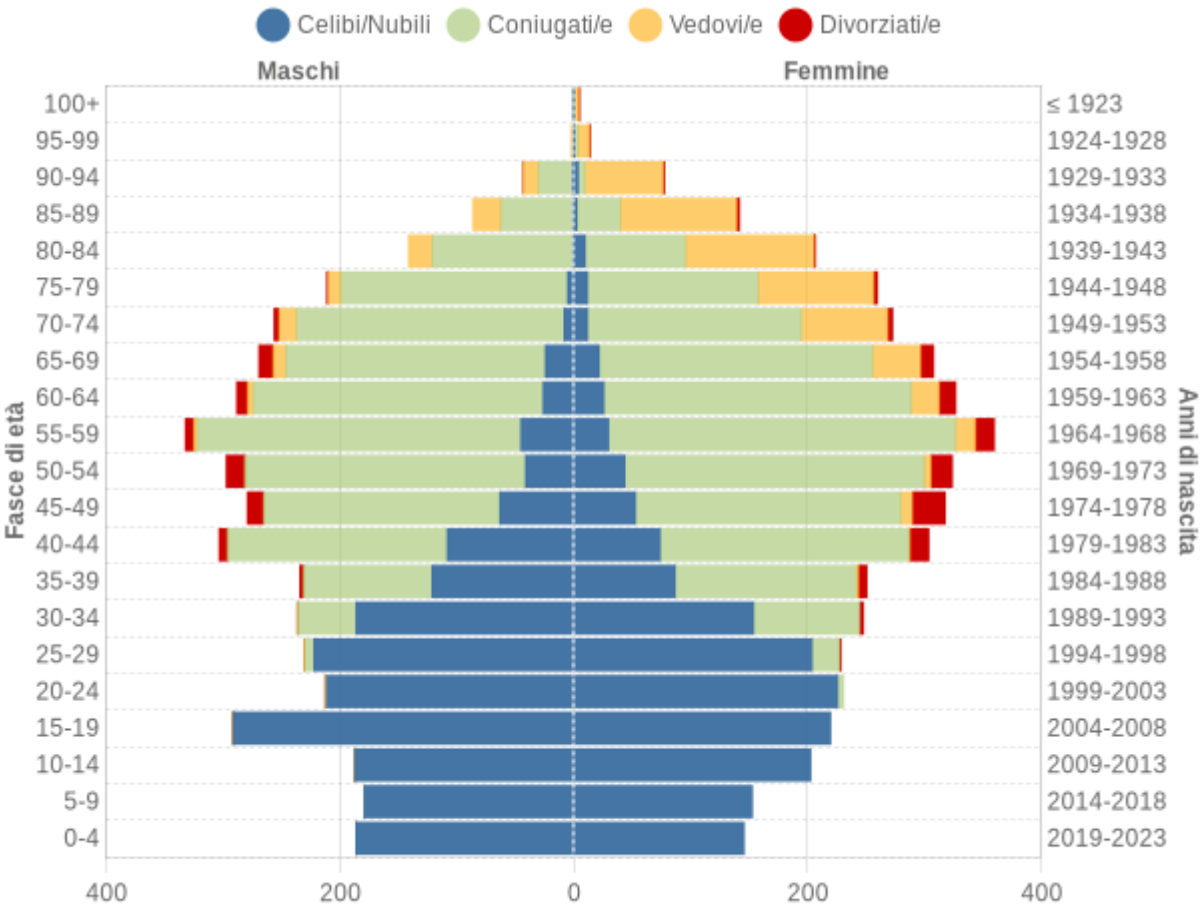
Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2022*	1.121	5.541	2.266	8.928	46,5
2023*	1.069	5.541	2.282	8.892	46,6
2024*	1.054	5.514	2.295	8.863	46,8

Popolazione per età, sesso e stato civile 2024

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Aradeo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

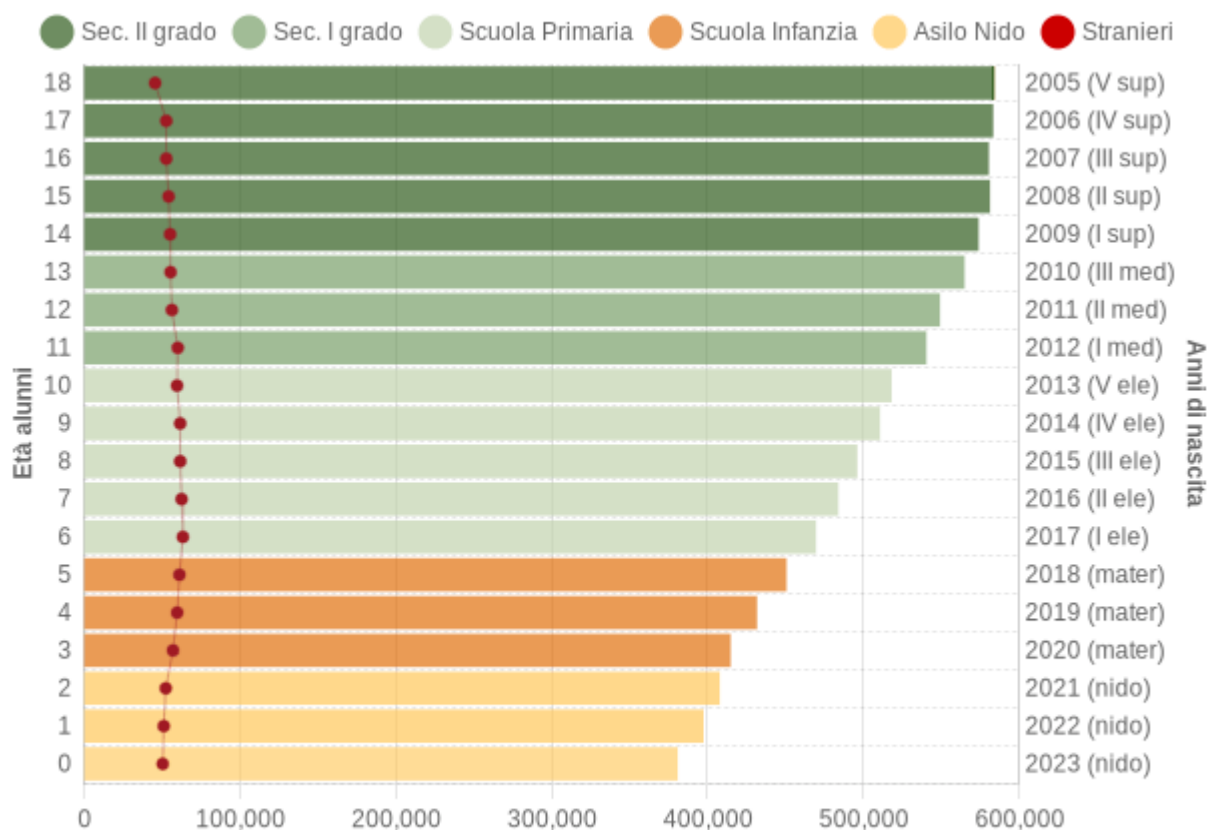


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per classi di età scolastica 2024

Distribuzione della popolazione in Italia per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

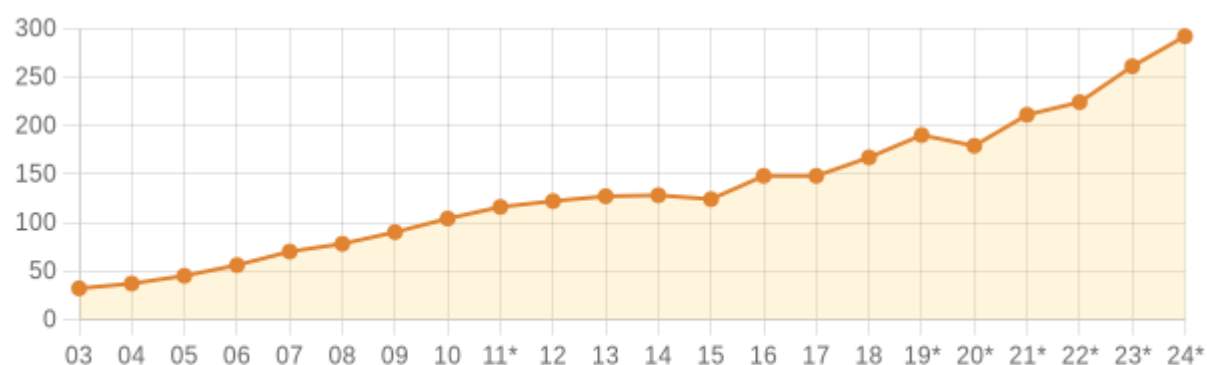


Popolazione per età scolastica - 2024

ITALIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Aradeo 2024

Popolazione straniera residente ad Aradeo al **1° gennaio 2024**. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti ad Aradeo al 1° gennaio 2024 sono 292 e rappresentano il 3,3% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Nigeria con il 23,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (14,0%) e dal Marocco (11,3%).

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale.

Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive. L'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno, si articola in numerose produzioni, delle quali le maggiori riguardano i cereali, il frumento, gli ortaggi, vari tipi di uva, l'olivo, gli agrumi e altra frutta. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui quello per la lavorazione e la conservazione di frutta e ortaggi), cartario, edile, metalmeccanico, del legno, del vetro, della lavorazione del tabacco, della tipografia, della gioielleria e oreficeria; a queste si affiancano fabbriche di mobili, oltre che di strumenti ottici e fotografici. Il terziario non assume dimensioni rilevanti: non sono forniti servizi qualificati, se si esclude quello bancario; la rete commerciale è sufficiente al soddisfacimento dei bisogni primari della comunità.

Qualità della vita

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione. I fenomeni di disagio sociale e familiare, pur contenuti, registrano un trend in aumento a causa della crisi economica che ha portato soprattutto ad un incremento del disagio abitativo e della microcriminalità contro la proprietà (furti in abitazioni, furti di cose, danneggiamenti).

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali. L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Servizi e Strutture

Attività		2024	2025	2026	2027	2028
Asili nido	n.1	posti n.60	posti n.60	posti n.60	posti n.60.	posti n.60
Scuole materne	n.3	posti n.200	posti n.200	posti n.200	posti n.200	posti n.200
Scuole elementari	n.2	posti n.350.	posti n.350	posti n.350.	posti n.350.	posti n.350
Scuole medie	n.1	posti n.260	posti n.260.	posti n.260.	posti n.260.	posti n.260
Rete fognaria in Km		0	0	0	0	

Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.	hq	n.	hq
Punti luce illuminazione pubblica	n.1540		n.1540		n.1540		n.1540	
Raccolta rifiuti in quintali	4700		4700		4700		4700	

3. Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli **organismi gestionali** del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata).

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata;
- la situazione finanziaria;

<u>Servizio</u>	<u>Modalità di svolgimento</u>	<u>Soggetto gestore(in caso di gestione esternalizzata)</u>
RIFIUTI	Gestione esternalizzata Contratto ARO n. 6/LE Rep n. 6241 del 22.3.2018	DITTA BIANCOIGIENE AMBIENTALE SRL
TRASPORTO SCOLASTICO	Gestione esternalizzata.	DITTA TUNDO VINCENZO SPA
MENSA SCOLASTICA	Gestione esternalizzata.per gli anni scolastici	DITTA LA FENICE
MANUTENZIONE IMMOBILI E STRADE	Gestione diretta/Appalto	Ditte di volta in volta individuate
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Gestione esternalizzata	POWER SELECTRA
VERDE PUBBLICO	Gestione esternalizzata	NUOVO AFFIDAMENTO
SERVIZI CIMITERIALI	Gestione esternalizzata	NUOVO AFFIDAMENTO DAL luglio 2025

3.1 Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

- Di seguito l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati:

Denominazione degli Enti facenti parte del G.A.P.	Tipologia di Ente/Società	Quota di partecipazione dell'Ente	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Consorzio Teatro Pugliese	Enti strumentali partecipati	0,16%	Si	No
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino C.U.I.S.	Enti strumentali partecipati	0,68%	Si	No
Società Consortile GAL -Porta a Levante" S.C.A.R.L.	Società Partecipate	0,50%	Si	No

Società Consortile GAL -ISOLA SALENTO S.C.A.R.L.	Società Partecipate	0,55%	Sì	No
--	---------------------	-------	----	----

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 28/09/2023 il Comune di Aradeo ha aderito con l'acquisizione di una quota di capitale sociale della società consortile a responsabilità limitata "**GAL Isola Salento S.C. a R.L.**", con sede legale in Martano (LE) alla Piazza Matteotti 12, codice fiscale 04829920752, pari ad euro 55,00 in ordine ad un capitale sociale pari ad euro 10.000,00; per la successiva candidatura della stessa alle provvidenze di cui all'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL)" della Regione Puglia.

Al contempo ha deliberato di dismettere la partecipazione al Gruppo di Azione Locale del GAL Porta a Levante scarl a far data dalla conclusione delle attività previste dal PSR Puglia 2014/2022;

Società ed Enti controllati direttamente NESSUNO

Le società hanno quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse**4. Risorse finanziarie**

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio

	Acc. Comp. 2023	Acc. Comp 2024	Assestato 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2026	2027	2028
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	5.215.849,25	5.350.802,89	5.238.357,63	5.313.517,00	5.387.381,00	5.387.381,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	588.879,40	640.404,04	830.867,85	424.114,22	429.956,22	429.956,22
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.076.672,27	943.405,56	944.167,74	830.360,00	830.360,00	830.360,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.598.364,76	1.267.341,64	19.197.383,02	8.743.000,00	1.871.000,00	1.871.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	984.326,08	1.088.624,50	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

4.1 Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo

Titolo Intervento	Ammontare spesa	Anno di avvio dell'opera	Anno di conclusione previsto	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento	Stato di avanzamento
Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'Abitato di Aradeo - I° STRALCIO	3.750.000,00	2023	2026	3.750.000,00 €	Fondi POR - Puglia e Statali	
"Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori – 1° STRALCIO"	2.500.000,00	2022	2026	2.500.000,00 €	Fondi Statali ex PNRR	
"Realizzazione di un Polo per l'Infanzia", ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 65/2017"	3.080.000,00	2023	2026	3.080.000,00 €	Fondi PNRR	Liquidata: ANTICIPAZIONE 20% 1 SAL
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Lavori di ampliamento e completamento funzionale del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (CCR) comunale".	300.000,00	2021	2024	300.000,00 €	Fondi POR - Puglia	TERMINATO
Adeguamento sismico ed alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità ed efficientamento energetico della Scuola Secondaria di primo grado di via De Gasperi	950.000,00	2023	2024	950.000,00 €	Fondi POR - Puglia	TERMINATO
"Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali della biblioteca comunale di Via San Benedetto, quale luogo della cultura pubblica, non appartenente al Ministero della Cultura"	243.000,00	2023	2024	243.000,00 €	Fondi PNRR	Lavori terminati. Rimane da previsione di spesa di €. 35.000,00 per attività di gestione da attuare e di competenza Area 1
"Costruzione di una nuova scuola dell'infanzia mediante sostituzione dell'edificio esistente in via Di Salvo"	2.032.800,00	2023	2026	2.032.800,00 €	Fondi PNRR	Liquidata ANTICIPAZIONE 20%
"Manutenzione straordinaria dei canali a cielo aperto del territorio comunale, quale salvaguardia da dissesto idrogeologico"	250.000,00	2023	2025	250.000,00 €	Fondi POR - Puglia	TERMINATO
"Manutenzione straordinaria del sistema viario del Comune di Aradeo -	200.000,00	2023	2024	200.000,00 €	Fondi Comunali	TERMINATO
"Realizzazione di nuovi loculi comunali nella zona nord del Cimitero Comunale – 2° agglomerato"	140.000,00	2023	2024	140.000,00 €	Fondi Comunali	TERMINATO
"Intervento di miglioramento e completamento del centro sportivo comunale, sito in c.da "Spina"	1.175.000,00	2025	2025	700.000,00 €	Fondi POR -Puglia e Statali-	Liquidata ANTICIPAZIONE 20%
				475.000,00 €	Fondi Comunali	
	148.000,00	2025	2025	148.000,00 €	Fondi Comunali	
"Realizzazione di pavimentazione all'interno del Cimitero Comunale"	355.000,00	2025	2025	355.000,00 €	Fondi comunali	Lavori materialmente non iniziati
"Manutenzione straordinaria del sistema viario del Comune di Aradeo -	149.500,00	2024	2025	149.500,00 €	Fondi Comunali	
Progetto Riqualificazione Sociale e Culturale della Zona 167	870.000,00	2025	Previsione: 2026	870.000,00 €	Fondi Statali	Aggiornamento progettuale

Con specifico riguardo per gli interventi PNRR, l'ente ha in corso di realizzazione i seguenti progetti

TRACCIABILITÀ				Costo complessivo del progetto	Contributo finanziato da trasferiment	Contributo o finanziato	Contributo o finanziato	Utilizzo di fondi propri ⁽⁴⁾
MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	CUP					
				(A)	(B)	(C)	(D)	(E=A-B-C-D)
1	3	1,2	B67B22002330006	243.067,80	243.067,80	0	0	0
4	1	1.1	B61B22000900006	2.032.800,00	2.032.800,00	0	0	0
4	1	1.1	B61B21001480001	3.080.000,00	3.080.000,00	0	0	0
5	2	3,1	B64J23000240006	35.000,00	35.000,00	0	0	0

Il Comune di Aradeo ha partecipato ai bandi Pa Digitale 2026.

Stato di avanzamento di PA Digitale con fondi PNRR attivi

N.	Progetto	Avanzamento candidatura	Importo finanziato	Note
01	MISURA 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	Contrattualizzato	8.979,20 €	
02	Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)	Richiesto finanziamento	18.990,54 €	
TOTALE		27.969,74		

4.2 Gestione della Spesa

	Impegni Comp. 2023	Impegni Comp. 2024	Assestato 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2026	2027	2028
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.569.969,84	5.999.147,72	7.108.265,73	6.381.026,87	6.455.509,12	6.455.509,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.773.747,45	2.606.667,65	21.617.473,92	8.794.500,00	1.922.500,00	1.922.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	55,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	121.023,63	125.640,95	130.451,66	135.464,35	140.688,10	140.688,10
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	984.326,08	1.088.624,50	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

4.2.1 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni definite dal d.lgs. 216/2010 per la rilevazione dei fabbisogni standard è la seguente:

● **Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, distinte nei seguenti servizi:**

- Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto;
- Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Altri servizi generali;

● **Funzioni di Polizia Locale;**

- **Funzioni di istruzione pubblica;**
- **Funzioni nel settore sociale, distinte nei seguenti servizi:**
 - Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori);
 - Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori);
- **Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, distinte nei seguenti servizi:**
 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi;
 - Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica;
- **Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, distinte nei seguenti servizi:**
 - Servizio smaltimento rifiuti;
 - Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde e servizio di Protezione Civile.

Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

Per il reperimento delle risorse finalizzate alla realizzazione degli investimenti, l'amministrazione intende:

- ricorrere ad operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- reperire contributi erogati da pubbliche amministrazioni, non solo nell'ambito del PNRR e dei fondi europei, ma anche nazionali e regionali;
- ricorrere ad investimenti privati;

4.3 Indebitamento

Nel rinviare alla sezione operativa l'analisi della capacità di indebitamento per il prossimo triennio, riportiamo di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

Oneri complessivi per rimborso di prestiti

	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE RATA INTERESSI+CAPITALE
TOTALE AL 30/06/2025	64.612,08	68.356,31	
TOTALE AL 31/12/2025	65.839,58	67.128,81	
TOTALE AL 2025	130.451,66	135.485,12	265.936,78

	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	
TOTALE AL 30/06/2026	67.092,61	65.875,78	
TOTALE AL 31/12/2026	68.371,74	64.596,65	
TOTALE AL 2026	135.464,35	130.472,43	265.936,78

	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	
30/06/2027	3.279.148,62	69.677,54	63.290,85
31/12/2027	3.209.471,08	71.010,56	61.957,83
TOTALE AL 2027	140.688,10	125.248,68	265.936,78

4.4 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire gli equilibri di bilancio disciplinati dalla legge 145/2018, come declinati a partire dal 2025 dall'art. 1, comma 785 della legge 207/2024. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche

l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

A tale proposito si riporta di seguito il saldo W2 conseguito in occasione **dell'ultimo rendiconto approvato**:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA	(W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)	1.006.196,03
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		772.150,92
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		540.851,61

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2026	CASSA 2026	SPESE	COMPETENZA 2026	CASSA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		6.122.987,36			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	470.917,35		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.313.517,00	8.309.787,25	Titolo 1 - Spese correnti	6.381.026,87	7.532.403,08
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	424.114,22	990.645,19			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	830.360,00	1.665.827,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.794.500,00	22.349.869,62
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.743.000,00	20.705.004,32	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.310.991,22	31.671.264,20	Totale spese finali	15.175.526,87	29.882.272,70
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	59.384,02	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	135.464,35	130.451,66
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.350.000,00	2.353.634,25	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.350.000,00	2.459.644,02
Totale Titoli	17.810.991,22	34.234.282,47	Totale Titoli	17.810.991,22	32.622.368,38
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		7.734.901,45			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.281.908,57	40.357.269,83	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.810.991,22	32.622.368,38

5. Risorse Umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

	AREA	UFFICI
1	Amministrativa – Affari generali e istituzionali	1.01: Segreteria Generale, URP, Contratti, Protocollo, Servizi Informatici, Personale (giuridico)
		1.02: Biblioteca, Teatro, Cultura e Manifestazioni
		1.03: Demografico, Elettorale
		1.04: Attività Socio Assistenziali ed Educative, Istruzione
		1.05: Commercio e SUAP
2	Finanza e programmazione - Tributi	2.01: Finanza e Bilancio
		2.02: Personale (economico) ed Economato
		2.03: Tributi
3	Lavori Pubblici e Servizi Tecnici	3.01: Lavori Pubblici
		3.02: Servizi Tecnici e Manutenzione Patrimonio
4	Edilizia e Urbanistica	4.01: Edilizia e Urbanistica
5	Polizia Locale e Protezione Civile	5.01: Polizia Locale e Protezione Civile
		5.02: Servizio Viabilità e Infortunistica Stradale
6	Ambiente Ecologia e Servizi Manutentivi Cimitero	6.01: Ambiente Ecologia e Servizi Manutentivi Cimitero

Organigramma con l'individuazione e l'assegnazione del personale nelle diverse Aree.

Classificazione							n. per Area
Area dei "Funzionari ed E.Q."	Caggia Giuseppe	Serravezza M.Antonietta	Donadei Salvatore	Ingresso Giuseppe	Casaluci Daniela	Cazzato Donatella A.	10
Area dei "Funzionari"	Assistente Sociale - Martiriggiano Danilo	Zenobini Laura	Spano Sara				
	Assistente Sociale Blago Sandra-PT/25h sett						
Area degli "Istruttori"	Lagna Antonio	Cioce Antonella	Giustizieri Gianni		Cuppone Anna Grazia		18
	Resta Michela	Resta Valeria			Martiriggiano Anna Elisa		
	Perulli Marianna	Barone Sara	Schirinzi Antonio		Mauro Laura Maria		
	Ramundo Giovanna				De Paola Erica		
	De Leo Alessandra				Falconieri Giuseppe		

	Marsella Ilenia				Trianni Gabriele Olimpio Massimo		
Area degli "Operatori esperti"	Aluisi Filippo						1
Area degli "Operatori"	Pignatelli Nicola Scazzari Stefano		Giustizieri Antonio				3
	12	5	5	1	8	1	32

Personale in servizio e assunzioni previste

Classificazione	N. posti in D.O.	Posti vacanti	Note
Area "Funzionari ed E.Q."	11	2	- Un posto vacante risulta coperto da un incarico ex art. 110 del TUEL per la copertura della E.Q. relativa al Responsabile dell'Area "4"; - Un posto vacante è relativo al Funzionario Tecnico proveniente dal Bando CAP-COE con previsione di assunzione nel 2025.
Area "Istruttori"	19	1	- N. 4 part-time relativi ad Agenti di Polizia Locale con previsione per il 2025 di passaggio da 24h a 30h/sett. - Un posto vacante relativo all'assunzione dell'Istruttore Amm.vo per l'Area "3" e "4" a fine dicembre 2025.
Area "Operatori Esperti"	1	0	
Area "Operatori"	4	1	Il posto vacante è quello relativo al congedo di un Operatore avvenuto il 01.05.2025
TOTALE	35	4	

Allo stato attuale della normativa vigente non sono previsti per l'anno in corso ulteriori pensionamenti, così come per il 2026 ed il 2027.

Non si prevedono altresì al momento processi di internalizzazione di servizi, né di esternalizzazione con conseguenziale assegnate di risorse umane.

6 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

PROGRAMMA DI MANDATO

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 29.06.2022 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo, dalle quali si ricavano i seguenti indirizzi strategici.

Schema sintetico indirizzi e obiettivi strategici dell'ente

Area Strategica	n.	Azione/Programma/Progetto
CITTADINI E PARTECIPAZIONE	1	adeguamento e aggiornamento dei mezzi di comunicazione istituzionale
	2	organizzazione di periodici incontri pubblici
	3	attivazione dei Comitati di Quartiere
URBANISTICA	4	approvazione del PUG (il Piano Urbanistico Generale) basato sui principi della sostenibilità ambientale e sviluppo di una nuova area PIP.
LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO DEL TERRITORIO	5	Realizzazione di un Parco verde urbano in via Matteotti
	6	Progetto di riqualificazione sociale e culturale della Zona 167 e delle periferie
	7	Adeguamento igienico-sanitario e alle norme di sicurezza del Campo Sportivo Contrada Spina
	8	Realizzazione lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori
	9	Mitigazione del rischio idrogeologico
	10	Realizzazione di uno Skate Park in piazza Borsellino
	11	Ristrutturazione e realizzazione di un auditorium ex caserma carabinieri via Scalfo
	12	Adeguamento sismico edificio scolastico di via Sereni
	13	Ampliamento e completamento dell'Ecocentro di via Borsellino
	14	Manutenzione straordinaria sistema viario
	15	Adeguamento e messa in sicurezza Scuola Media di via De Gasperi
	16	Efficientamento energetico Palazzetto dello sport di via Sereni
	17	RIGENERAZIONE URBANA: Progetto di Rigenerazione Urbana del Mercato Coperto e sistemazione dell'area circostante con finalità socioculturali
	18	MOBILITA' SOSTENIBILE: Progetto di una pista ciclo-pedonale ad anello nelle strade extraurbane in direzione La Corte (che si congiunge con via Gentiluomo tramite Via Tagliata)
	19	EDILIZIA SCOLASTICA: Progetto per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia
	20	EDILIZIA SCOLASTICA: Progetto per la sistemazione e valorizzare degli impianti sportivi ivi scolastici
LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO DEL TERRITORIO	21	CENTRO STORICO: Valorizzazione del centro storico e degli attrattori turistici
	22	SICUREZZA STRADALE: Realizzazione di rotonde stradali ed impianti semaforici.
	23	Efficientamento energetico immobili comunali
	24	lotta ai rifiuti e dell'educazione alla corretta raccolta differenziata

GESTIONE DEI RIFIUTI, AMBIENTE, SALUTE	25	Aggiornamento periodico l'Albo dei "compostatori"
	26	nomina a livello comunale di un DEC di secondo livello (Direttore di Esecuzione del Contratto per la gestione dei servizi di igiene e nettezza urbana)
	27	digitalizzazione dei processi di raccolta differenziata ed aumento raccolta differenziata
	28	installazione di isole ecologiche intelligenti, per un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso
	29	Progetto di Ampliamento e di Potenziamento del Centro Comunale di Raccolta (Ecocentro) con annesso il Centro di Riuso
	30	installazione di colonnine di purificazione dell'acqua potabile in ogni edificio scolastico
	31	campagne di monitoraggio della qualità dell'aria
	32	monitoraggio e regolamentazione della proliferazione delle antenne di telecomunicazioni
	33	Istituzione del registro tumorale.
	34	Favorire la mobilità sostenibile incentivando l'uso di eco-bike e bici a pedalata assistita
VERDE PUBBLICO	35	approvazione regolamento per l'affidamento in adozione degli spazi verdi
	36	Approvazione del Piano del Verde
SERVIZI SOCIALI - PARI OPPORTUNITA'	37	promozione del "baratto amministrativo"
	38	Protezione sociale a favore tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale
	39	Attivazione di un centro diurno per anziani.
	40	Attivazione di programmi di integrazione con migranti residenti nella comunità
	41	attuazione dei PUC "Progetti di Pubblica Utilità"
	42	attuazione di progetti sociali di comunità
	43	attuazione di progetti di integrazione
	44	promozione di una politica di genere
POLITICHE GIOVANILI, ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO, SPORT	45	Valorizzazione Consulta Giovanile
	46	Valorizzazione Consiglio Comunale dei ragazzi e ragazze
	47	Valorizzazione progetti di Servizio Civile
	48	Prosecuzione del progetto "Il Treno della Memoria".
	49	Valorizzazione e promozione attività di collaborazione con le associazioni locali e del Volontariato
	50	Realizzazione di un Campo di calcetto coperto
	51	Realizzazione Skate Park
	52	Miglioramento Campo sportivo "Spina" e Palazzetto dello sport
ATTIVITA' PRODUTTIVE (Commercio, Artigianato, agricoltura)	53	Sostegno alla creazione di un'Associazione di commercianti e artigiani
	54	recupero e rivalutazione dei Mestieri d'un tempo
	55	Sostegno al sistema agricolo e dei prodotti a km 0
	56	l'istituzione della DE.CO. (denominazione comunale di origine)
BILANCIO E FISCALITA' LOCALE	57	dichiarazione di "Comune OGM FREE"
	58	Riduzione della pressione fiscale
	59	Regolarità nella tempistica dei pagamenti
	60	Rafforzamento dell'attività accertativa
	61	Rinegoziazione dei mutui in essere
	62	Attivazione fondi di rotazione

CULTURA TURISMO ISTRUZIONE	63	Sostegno e valorizzazione del Carnevale Aradeino
	64	Attuazione progetti “Voci dai libri”, “Salento Book Festival”, “Città che legge”
	65	Sostegno e promozione eventi musicali e feste popolari e religiose
	66	Creazione di un Polo Biblioteatrale

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazioni Pubbliche:

Riepilogo delle missioni di spesa

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in ^[1]_{SEP} relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP 2026-2028

Sezione Operativa (SeO) 2026-2028

Parte prima

7. Situazione finanziaria dell'ente

L'art. 162, comma 6, del d.lgs. 267/2000 prevede che il bilancio sia approvato in pareggio complessivo (totale entrate = totale spese) e che il totale delle entrate correnti sia idoneo a coprire le spese correnti e per rimborso dei prestiti. Inoltre, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la legge 145/2018, al comma 821, prevede che "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Fino al 2024 compreso l'equilibrio di bilancio era rispettato in presenza di un saldo W1 a rendiconto, desunto dal prospetto degli equilibri, non negativo. Per effetto di quanto disposto dalla legge 207/2024 (comma 785) "A **decorrere dall'anno 2025**, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è **rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio**, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

Il prospetto degli equilibri di bilancio evidenzia il rispetto delle regole inerenti il pareggio imposto dall'ordinamento contabile e dai sovraordinati vincoli di finanza pubblica. Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri risultanti dall'ultimo rendiconto approvato:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.006.196,03
Risorse accantonate stanziare nel bilancio di esercizio	(-)	149.342,17
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	84.702,94
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		772.150,92
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	231.299,31
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		540.851,61

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		986.563,88
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	121.908,61
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio di esercizio	(-)	149.342,17
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	231.299,31
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	70.534,45
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		413.479,34

Fonti di finanziamento
Valutazione generale sui mezzi finanziari

	Acc. Comp. 2023	Acc. Comp. 2024	Assestato 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	201.345,75	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	6.881.400,92	6.934.612,49	7.013.393,22	6.567.991,22	6.647.697,22	6.647.697,22
Totale Entrate Correnti (A)	6.881.400,92	6.934.612,49	7.214.738,97	6.567.991,22	6.647.697,22	6.647.697,22
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	55.497,16	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	3.997,16	-51.500,00	-51.500,00	-51.500,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	2.191.130,90	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	197.441,26	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.598.364,76	1.267.341,64	19.197.383,02	8.743.000,00	1.871.000,00	1.871.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	3.598.364,76	1.267.341,64	21.637.455,18	8.794.500,00	1.922.500,00	1.922.500,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	984.326,08	1.088.624,50	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	11.464.091,76	9.290.578,63	31.356.191,31	17.810.991,22	11.018.697,22	11.018.697,22

Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.757.420,24	3.860.172,82	3.777.059,00	3.777.059,00	3.777.059,00	3.777.059,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.458.429,01	1.490.630,07	1.461.298,63	1.536.458,00	1.610.322,00	1.610.322,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.215.849,25	5.350.802,89	5.238.357,63	5.313.517,00	5.387.381,00	5.387.381,00

IMU. L'IMU, a partire dal 2012, ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti gli immobili non locati, salvo per quanto riguarda il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, i quali, oltre ad essere assoggettati all'IMU, concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF e delle relative addizionali nella misura del cinquanta per cento.

La legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) ha individuato l'IMU quale imposta facente parte, insieme alla TASI e alla TARI, della IUC. Il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

L'abitazione principale, vale a dire l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, è stata assoggettata all'IMU negli anni 2012 e 2013. A decorrere dall'anno 2014, invece, la legge n. 147 del 2013 ha stabilito l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali resta ferma l'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione. Sono equiparate per legge all'abitazione principale le seguenti fattispecie:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139 del 2000,
- dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso (detta assimilazione opera a decorrere dal 2015).

Il comune, inoltre, ha la facoltà di equiparare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. A decorrere dal 2016, invece, non è più prevista la facoltà per il comune di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in

comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

La riduzione della base imponibile si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti:

- proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni;
- titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
- locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'aliquota ordinaria stabilita dalla legge per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,76% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% ad un massimo di 1,06%, salvo che per alcune fattispecie (immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES e immobili locati) per le quali l'aliquota può essere diminuita fino allo 0,4%.

Per le abitazioni principali non esenti (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), invece, l'aliquota stabilita dalla legge è pari allo 0,4% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,2% ad un massimo di 0,6%. La legge, inoltre, prevede una detrazione di euro 200, con facoltà per il comune di elevarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta. L'IMU, a decorrere dal 2014, non è dovuta per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. beni merce) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Aliquote e detrazioni IMU VIGENTI (come risulta dal prospetto inserito sul Portale del federalismo)

Prospetto aliquote IMU - Comune di ARADEO

ID Prospetto 478 riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	NO
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	1,05%
Aree fabbricabili	1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe
	1,00%*

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali;

- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore con eventuali condizioni dell'esenzione presenti nel regolamento: a) identità tra soggetto possessore, a titolo di proprietà o di diritto reale di godimento o in qualità di locatario finanziario, e soggetto utilizzatore.
b) rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dall'art. 91 bis del D.L. n. 1/2012 e s.m.i. nonché del regolamento del Ministero delle Finanze n. 200/2012..

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio,

A decorrere dal 2022 si è stato previsto lo sganciamento temporale dell'iter delle deliberazioni che approvano le nuove tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da quello relativo al bilancio di previsione, pertanto la scadenza per Tari e Tari corrispettivo è stata fissata al 30 aprile di ciascun anno, in modo compatibile sia con la gestione del prelievo che con le complesse attività connesse all'aggiornamento del PEF sulla base dei criteri determinati dall'ARERA, le nuove tariffe 2025 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.4.2025 sulla base del PEF 2025 elaborato ed approvato con deliberazione del consiglio comunale n 21 del 27/6/2024.

Descrizione	Contributo MIUR
PEF TARI 2025 (ΣT_{max})	1.911.559,00
CONTR MIUR -TARI ACCERTAMENTI	11.000,00
GETTITO TARI PREVISTO	1.900.559,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonchè introdurre delle fasce di esenzioni per particolari categorie di contribuenti. Il tributo viene versato dai contribuenti che hanno domicilio fiscale nel Comune di Aradeo, e si applica nella misura del 8 per mille del reddito dichiarato.

La previsione di entrata tiene conto del positivo andamento degli incassi sia del gettito stimato dal simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa del MEF Dipartimento delle finanze.

GETTITO ACCERTATO ULTIMO RENDICONTO	632.004,64
GETTITO PREVISTO ANNO IN CORSO	590.000,00
GETTITO PREVISTO 1° ANNO	620.000,00
GETTITO PREVISTO 2° ANNO	620.000,00
GETTITO PREVISTO 3° ANNO	620.000,00

Il Fondo di solidarietà comunale. Secondo le spettanze pubblicate dalla Finanza locale, il fondo di solidarietà comunale spettante all'ente per l'anno in corso è di seguito riportato:

			T.A.S.I.		
A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2025, come da DPCM in corso di adozione.	259.434,66	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	386.089,85
			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	1.194,06
			C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	6.690,89
			C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso « TASI ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
			C5	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	393.974,80
			C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	0,00
			C7	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	393.974,80
			D1	Totale F.S.C. 2025 (B8+C7).	1.439.268,26
			D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
			D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	0,00
			D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2025 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
			D5	Totale F.S.C. 2025 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	1.439.268,26

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2025 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B4 del 2024	F.S.C. 2024 calcolato su risorse storiche.	533.539,39
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2025.	-29,74
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2025.	0,00
B4	Quota F.S.C. 2025 (B1 + B2 + B3).	533.509,65
B5	Quota FSC 2025 pari al 25% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	133.377,41
B6	Quota del 75% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	400.132,24
B7	Quota FSC 2025 75% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2025.	911.916,05
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2025 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	1.045.293,47

spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).		D5 Totale F.S.C. 2025 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	1.439.268,26
		D6 Incremento dotazione F.S.C. 2025 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	22.816,17
		D7 Totale F.S.C. 2025 compresi incrementi (D5 + D6).	1.462.084,43
		D8 Accantonamento 7 mln per rettifiche 2025 da detrarre, art. 6 DPCM in corso di adozione.	785,80
		D9 Totale F.S.C. 2025 al netto dell'accantonamento (D7 - D8).	1.461.298,63
Altre componenti di calcolo della spettanza 2025			
E1 Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).			0,00
Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi			
F1 Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.) - DPCM in corso di approvazione.			54.521,99
F2			
F3 Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - DM in corso di approvazione.			57.057,58
F4 Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili			0,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste come riportato in tabella.

Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
IMU recupero evasione	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
TARI recupero evasione	6.500,00 €	6.500,00 €	6.500,00 €

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU effettuate attraverso il Portale del Federalismo Fiscale.

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

	Acc. Comp. 2023	Acc. Comp. 2024	Assestato 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	588.879,40	640.404,04	830.467,85	423.714,22	429.556,22	429.556,22
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	588.879,40	640.404,04	830.867,85	424.114,22	429.956,22	429.956,22

Fondo speciale equità livello di servizi. In base a quanto previsto dalla legge di bilancio 2024, dal 2025 al 2030 i comuni riceveranno, in luogo delle quote aggiuntive di FSC, un fondo speciale per l'equità livello di servizi funzionale a garantire il raggiungimento di livelli omogenei di servizi. Le previsioni dell'esercizio in corso (ed i relativi obiettivi di servizio) sono di seguito riportate:

Descrizione	Assegnazione 2025
Fondo speciale – Servizi sociali	54.521,99
Fondo speciale – Asili nido	0,00
Fondo speciale – Trasporto alunni disabili	57.057,58

Entrate extratributarie (Titolo III)

Evoluzione delle entrate extra-tributarie

	Acc. Comp. 2023	Acc. Comp. 2024	Assestato 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata				2026	2027	2028
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	713.428,06	656.072,67	569.593,00	559.132,00	559.132,00	559.132,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	177.332,25	138.107,10	153.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	898,10	2.421,34	1.500,00	400,00	400,00	400,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	185.013,86	146.804,45	220.074,74	118.828,00	118.828,00	118.828,00
Totale	1.076.672,27	943.405,56	944.167,74	830.360,00	830.360,00	830.360,00

Le entrate extratributarie fanno riferimento a diverse tipologie di attività e servizi. Gli stanziamenti sono quantificati tenendo conto del trend storico e degli utenti effettivamente serviti.

Tra le diverse entrate extra tributarie si evidenziano:

Proventi derivanti della gestione dei beni

I proventi dei beni dell'Ente fanno riferimento ai seguenti cespiti: fitti di terreni, fabbricati, canoni di concessione di impianti sportivi, di mercati, nonché, di occupazione permanente e temporanea per utilizzo di spazi e aree pubbliche.

Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: si riferiscono alle sanzioni per la violazione del codice della strada o per violazione di regolamenti comunali, sanzioni per evasione tributaria.

Violazioni al codice della strada

I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada sono annualmente destinati, con deliberazione della Giunta Comunale, come segue:

Sanzioni ex art. 208 CdS (sanzioni amministrative per violazioni al CdS) in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

- per il 12,50% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);
- per il 12,50% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);
- per il restante 25% ai seguenti interventi:

- manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
- installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente;
- redazione dei piani urbani del traffico;
- interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti);
- corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado;
- forme di previdenza e assistenza complementare per il personale addetto alla polizia locale;
- interventi a favore della mobilità ciclistica;
- assunzione di personale stagionale a progetto;
- finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni;
- acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale

Annualmente la Giunta Comunale adotta apposita deliberazione con la quale si destinano i proventi, il cui effettivo utilizzo dovrà essere rendicontato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno entro il 31 maggio dell'anno successivo, Considerato che su tali proventi viene accantonata una somma a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, in base alla media delle somme non riscosse nel quinquennio precedente, destinata a limitare la capacità di spesa dell'ente, i vincoli di destinazione sono da calcolarsi sulle risorse nette;

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Evoluzione delle entrate in conto capitale

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.540.996,22	1.207.065,64	18.836.383,02	8.672.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	57.368,54	60.276,00	121.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
Totale	3.598.364,76	1.267.341,64	19.197.383,02	8.743.000,00	1.871.000,00	1.871.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp. 2023	Acc. Comp. 2024	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non si prevede di contrarre nuovi mutui per il periodo considerato

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp. 2023	Acc. Comp. 2024	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa. Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- a) il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- b) l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- c) il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Le scelte dell'amministrazione in materia di tributi e tariffe

Le decisioni che l'Amministrazione ha adottato in tema di tributi e tariffe dei servizi sono improntate alla ricerca di un equilibrio tra la volontà di contenere la pressione fiscale e tariffaria che grava sui cittadini e la necessità di finanziare servizi ed interventi che sono indispensabili per il buon funzionamento della Città.

L'Amministrazione ha come obiettivo l'attuazione di politiche finalizzate, quanto più possibile, al contenimento di dei tributi locali. La realizzazione di queste politiche, però, devono essere compatibili col mantenimento dei servizi erogati alla collettività amministrata, che devono comunque essere garantiti.

Dal programma di mandato del Sindaco e dalle derivate linee programmatiche, già presentate al Consiglio Comunale, si evince che l'indirizzo di questa Amministrazione in riferimento ai tributi locali è il seguente:

"BILANCIO E FISCALITA' LOCALE -

58	Riduzione della pressione fiscale
----	-----------------------------------

L'indirizzo programmatico delle politiche fiscali, adottato dall'Amministrazione, agiscono in controtendenza rispetto alla stragrande maggioranza degli Enti locali

Una delle finalità da conseguire in ambito di gestione delle entrate tributarie è quella di ridurre le aliquote dell'IMU

IMU: Per quanto riguarda la previsione per il triennio 2026/2028 il Comune di Aradeo intende ridurre le aliquote approvate nell'anno 2025.

TARI: le tariffe dovranno rispettare il principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti, e ottemperare alle disposizioni in vigore di ARERA, l'indicazione dell'importo del Piano economico Finanziario (PEF)

Proseguirà la bonifica e l'aggiornamento costante delle banche dati IMU-TARI. Ciò al fine di tracciare in maniera completa gli utenti soggetti a tali tributi, per la conseguente corretta imputazione degli stessi.

Si procederà con ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza con gli accertamenti delle entrate per gli anni dal 2021 in avanti.

CANONE UNICO: inalterato rispetto agli ultimi anni, al fine di non operare una maggiore pressione fiscale ai cittadini di Aradeo, saranno confermate le tariffe deliberate nell'anno 2025.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**Indirizzi sul ricorso all'indebitamento**

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione non ha programmato interventi che aumentano esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2025**Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.215.849,25	5.166.967,83	5.217.997,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	588.879,40	1.031.927,89	433.774,22
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.076.672,27	1.005.845,00	837.060,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.881.400,92	7.204.740,72	6.488.831,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	688.140,09	720.474,07	648.883,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		688.140,09	720.474,07	648.883,12
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta *sostenibile* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta *compatibile* con i vincoli di finanza pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti**STRUMENTI URBANISTICI****STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI**

- Il Comune di Aradeo è dotato dei seguenti strumenti urbanistici generali e attuativi:
- Strumento urbanistico generale costituito dal Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione (PdF), approvato con DPGR (Deliberazione del Presidente della Giunta Regionale) n. 395 del 17/03/73 e successiva variante (Variante al PdF) adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 22/06/78 e approvata con DPGR n. 1642 del 14/09/1979;
- Strumenti urbanistici attuativi, denominati:
 - Piano Particolareggiato Zone B di completamento, approvato con DPGR n. 1725 del 25/09/1979;
 - Piano Quadro Zone Nord, approvato con DPGR n°2283 del 27/12/1979;
 - Piano Quadro Zone B e C Sud-Est, approvato con DPGR n. 2282 del 27/12/1979 e n. 74 del 16/01/1980;
 - Piano Quadro Zone Sud, approvato con DPGR n. 11850 del 30/11/1983;
 - Piano Quadro Zone Ovest, approvato con DPGR n. 2281 del 27/12/1979;
 - Piano di Zona (PEEP) Comparto 1-2, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 134 del 03/11/1990;
 - Piano Particolareggiato Zona Artigianale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 06/05/1988, e Variante approvata con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 20/03/1997;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28/11/2024 è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale, adeguato allo schema di regolamento edilizio tipo (RET) della Regione Puglia.

8. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi

La programmazione rappresenta un processo dinamico ed interattivo che viene alimentato dai risultati della gestione in corso e di quella appena conclusa, al fine di adeguare i nuovi obiettivi ai risultati raggiunti. Per questo motivo, prima della formulazione degli obiettivi operativi per singoli programmi di spesa, si propone una sintetica ricognizione dello stato di attuazione dei programmi in corso.

Ricognizione sullo stato di attuazione programmi

Esercizio 2025 - al 31/07/2025

Id.	Titolo	Stanzamenti		Accertamenti e Reimputati	% Accertato
		Competenza	Cassa		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.406.357,63	8.477.787,25	4.033.302,91 0,00	74,60
2	Trasferimenti correnti	848.122,75	1.007.900,09	365.778,01 0,00	43,13
3	Entrate extratributarie	964.167,74	1.685.827,44	603.604,19 0,00	62,60
4	Entrate in conto capitale	19.670.833,02	21.178.454,32	10.723.733,34 0,00	54,52
6	Accensione prestiti	0,00	59.384,02	0,00 0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELL' ENTRATA		26.889.481,14	32.409.353,12	15.726.418,45	58,49

Id.	Titolo	Stanzamenti		Impegni Reimputati	% Impegnato
		Competenza di cui FPV	Cassa		
1	Spese correnti	7.387.649,56 0,00	7.800.330,38	4.295.612,38 0,00	58,15
2	Spese in conto capitale	22.234.773,92 0,00	22.967.169,62	12.994.452,21 0,00	58,44
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	130.451,66 0,00	130.451,66	64.612,08 0,00	49,53
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		29.752.875,14	30.897.951,66	17.354.676,67	58,33

MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

9. Gli obiettivi operativi dell'ente

Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
		01.02	SEGRETERIA GENERALE
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
		01.06	UFFICIO TECNICO
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
		01.10	RISORSE UMANE
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
		06.02	GIOVANI
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
		09.03	RIFIUTI
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA
		12.11	INTERVENTI PER ASILI NIDO

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		16.02	CACCIA E PESCA
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		20.03	ALTRI FONDI
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

9.1. Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

	Assestato	Programmazione Pluriennale		
Missione	2025	2026	2027	2028
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.670.141,95	2.819.683,09	2.127.049,35	2.127.049,35
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	299.963,99	297.463,99	297.463,99	297.463,99
04 - Istruzione e diritto allo studio	4.785.589,50	435.426,08	438.157,72	438.157,72
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	149.466,81	103.949,87	108.376,60	108.376,60
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.379.542,95	791.283,33	10.928,34	10.928,34
07 - Turismo	0,00	1.982.000,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	309.169,55	932.639,63	1.980.964,33	1.980.964,33
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.173.768,31	4.435.631,05	2.108.720,18	2.108.720,18
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	565.465,00	1.978.500,00	308.500,00	308.500,00
11 - Soccorso civile	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.856.516,87	878.692,71	477.942,59	477.942,59
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	24.411,75	25.076,15	24.725,05	24.725,05
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	507.802,97	491.280,97	491.280,97	491.280,97
50 - Debito pubblico	130.451,66	135.464,35	140.688,10	140.688,10
60 - Anticipazioni finanziarie	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
99 - Servizi per conto terzi	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
Totale	31.356.191,31	17.810.991,22	11.018.697,22	11.018.697,22

9.2. Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato**Gestione della Entrata**

	2026	2027	2028
<i>Parte Corrente</i>	201.345,75	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	2.191.130,90	0,00	0,00
Totale	2.392.476,65	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2026	2027	2028
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Rispetto tempistiche atti di programmazione e rendicontazione

L'amministrazione intende rispettare le scadenze naturali normative degli atti di programmazione e rendicontazione in quanto consapevole che il corretto rispetto della tempistica normativa è funzionale al corretto svolgimento del ciclo di bilancio in ognuna delle sue fasi (di programmazione, gestione e rendicontazione). Si condivide pertanto la raccomandazione pervenuta dalla Corte dei Conti sulla necessità di rispettare detti termini, anche recependo il disposto della Corte costituzionale, che con sentenza n. 250/2020, ha avuto modo di evidenziare che *“la scansione temporale degli adempimenti del ciclo di bilancio, dettati dalla normativa statale, risulta funzionale a realizzare la unitaria rappresentazione dei dati della contabilità nazionale.*

I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0101 - Organi istituzionali****Finalità da conseguire**

Agevolare la partecipazione e rendere sempre più vicina la “casa comune” ai cittadini, proseguendo nelle azioni di semplificazione amministrativa, di trasparenza, di informazione della collettività, definendo ed attivando correttivi utili a rendere l'accesso e la fruizione dei servizi pubblici, immediati e diffusi, anche nell'ottica della razionalizzazione della spesa e dell'efficientamento dei servizi.

Favorire la partecipazione dei cittadini al Consiglio Comunale migliorando le riprese video/audio delle sedute, garantendo la trasparenza dei lavori del C.C. e degli atti amministrativi ed escludendo oggettivamente che le operazioni avvengano “a porte chiuse”.

Sviluppare una cittadinanza attiva e responsabile anche da parte delle nuove generazioni, cercando di mettere al centro la scuola attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. E' fondamentale continuare ad educare le nuove generazioni alla rappresentanza democratica e avvicinarle quanto più possibile alle istituzioni locali, preparare i nostri ragazzi ad una cittadinanza consapevole e sviluppare in loro un forte senso di appartenenza al proprio contesto territoriale. L'intendimento è quello di interpretare il ruolo dell'amministratore in maniera onesta, razionale, consapevole, ponendo particolare attenzione all'ascolto e alla risoluzione dei problemi della collettività.

Consci che intervenendo sulle reali necessità e sui fattori di debolezza del paese si possa incidere sul benessere e sullo sviluppo di tutti. Il cittadino e i suoi bisogni saranno centrali nell'attività amministrativa.

Partecipazione, rispetto, imparzialità ne saranno i criteri ispiratori.

Corretto funzionamento della macchina amministrativa e degli organi di governo. Garantire la fruizione dei dati e delle informazioni che la P.A. che detiene e gestisce per scopi istituzionali, ovvero concernenti l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, le attività, le manifestazioni e le iniziative progettuali dell'ente, attraverso, innanzitutto l'aggiornamento costante del portale istituzionale e dell'app creata ad hoc per smartphone. Adeguamento dei procedimenti attivi nel Comune, rispetto a quanto stabilito dalla normativa, al fine di attuare in pieno la transizione digitale. Il processo di riforma da attuarsi attraverso una riorganizzazione e la digitalizzazione dei processi, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare una amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Curare i rapporti e le comunicazioni con gli altri Enti/Associazioni, specie con quelli di cui il Comune è membro/partner, a cominciare dall'Unione dei Comuni delle Serre Salentine.

Partecipazione a bandi della Comunità europea per la promozione di gemellaggi tra città europee al fine di valorizzare la cultura locale, rafforzare la coesione sociale e sviluppare un senso di appartenenza e di identità europea.

Mettere a servizio del Comune di Aradeo un'organizzazione amministrativa moderna, aperta ed innovativa attraverso il perseguimento degli obiettivi attribuiti alla missione.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione ed autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	163.871,80	163.871,80	163.871,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	163.871,80	163.871,80	163.871,80
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	163.871,80	163.871,80	163.871,80

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Proseguire nella comunicazione istituzionale e diffusione massiva regolare il funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente; garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi; migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

Fornire supporto agli organi comunali di governo e promuovere il coordinamento della struttura amministrativa nel suo complesso. Collaborare con il Segretario generale in ordine agli adempimenti relativi alla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, di protezione dati personali (Regolamento UE n.2016/679), di rispetto degli obblighi e dei tempi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013.

Fornire supporto alla programmazione e gestione del ciclo della performance. Intervenire sui regolamenti dell'Ente e dare loro attuazione. Attivare e implementare le pratiche telematiche. Assicurare la piena ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale, completando il processo di digitalizzazione del sistema documentale dell'Ente e alle regole tecniche in materia di protocollo informatico e di sistema di conservazione digitale di cui al DPCM 3 dicembre 2013, unitamente alle nuove modalità di produzione, trasmissione e trattamento dei documenti informatici di cui al DPCM 13 novembre 2014.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione ed autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	598.544,41	615.139,00	615.139,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	598.544,41	615.139,00	615.139,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	598.544,41	615.139,00	615.139,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Funzionalità dei processi di formazione e di pubblicazione degli atti amministrativi secondo criteri di efficienza efficacia e trasparenza amministrativa; provvedere alla sostituzione di attrezzature informatiche negli uffici comunali non più funzionanti.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Il servizio Bilancio e Contabilità si occupa delle attività volte ad assicurare la gestione finanziaria dell'Ente, la predisposizione e la gestione del bilancio e delle relative variazioni, la predisposizione del rendiconto, la verifica ed il mantenimento degli equilibri di bilancio, il rispetto degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica, la gestione delle entrate tributarie.

Redazione e gestione del bilancio

È indubbiamente attività caratterizzante il Servizio Finanziario. Nella redazione dei documenti contabili dell'Ente, il settore svolge un consistente lavoro di coordinamento e di valutazione per ottenere previsioni di entrata e di spesa che siano compatibili con le normative, con l'obiettivo del rispetto degli equilibri di bilancio e con gli obiettivi di finanza pubblica.

Nel corso del triennio l'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di razionalizzare i servizi senza penalizzare il livello delle prestazioni in essere, ottenendo risparmi di spesa da destinare ad altri bisogni nonché la possibilità di riduzione della pressione tributaria.

La gestione del Bilancio che viene curata dal settore, anche attraverso l'espressione di pareri e visti contabili sugli atti di tutti i settori del Comune, si chiude con il Rendiconto della Gestione, che racchiude tutti gli elementi finanziari ed economici dell'Ente e con il quale si determina il risultato di amministrazione.

La realizzazione delle attività sopra indicate, presuppone un costante aggiornamento normativo e un'interpretazione sistematica e coordinata della normativa stessa.

Ulteriore Implementazione della contabilità economico-patrimoniale

La riforma 1.15 del PNRR prevede l'introduzione nel settore pubblico di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul **principio ACCRUAL**, che rappresenta, per gli enti locali, un'evoluzione di quello previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Con l'art. 10 del D.L. 113/2024 è stata disciplinata una **fase di sperimentazione** delle nuove regole, che sono contenute nel c.d. quadro concettuale e soprattutto dei principi ITAS, che unitamente alle annesse linee guida dettano le regole di dettaglio. La fase pilota è stata avviata lo scorso **1° gennaio** e culminerà con l'approvazione del rendiconto 2025 entro il 30 aprile 2026. In tal frangente, gli enti locali dovranno presentare, oltre al conto del bilancio finanziario ed agli schemi di bilancio economico-patrimoniale previste dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, **anche** un conto economico ed uno stato patrimoniale ACCRUAL compliant, definite nei **principi ITAS** e specificate nelle relative linee guida. Fra questi, spicca l'**ITAS 1** - Composizione e schemi del bilancio di esercizio, i cui contenuti sono stati oggetto di un primo aggiornamento.

Risorse umane

Le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento

Risorse Strumentali

si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	176.561,64	178.561,64	178.561,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	176.561,64	178.561,64	178.561,64
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	176.561,64	178.561,64	178.561,64

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2026

Descrizione dell'obiettivo: Formazione del personale sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul **principio ACCRUAL**- Monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento delle fatture

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali****Finalità da conseguire**

Il programma 0104 ha una fondamentale importanza, in quanto sovrintende all'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Il fenomeno della elusione/evasione tributaria rappresenta un fenomeno patologico che provoca effetti negativi sulle possibilità di intervento e di spesa dei Comuni, distorce la concorrenza e compromette il rapporto di fiducia dei cittadini adempienti nei confronti delle istituzioni.

Per contrastare efficacemente l'evasione/elusione dei tributi locali diventa strategico definire degli obiettivi, con un piano di contrasto all'evasione/elusione dove vengono individuate le aree di intervento, le procedure, le metodologie di controllo ed i tempi di realizzazione. La finalità che si propone con questo progetto, collegato all'incentivo di cui all'art. 1 comma 1091 della L. N. 145 del 30 dicembre 2018, è di perseguire l'equità sociale tra i cittadini contribuenti, con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale dei tributi comunali. Tale principio è coerente peraltro con le *raccomandazioni* date dalla Corte dei conti nel 2025 e che questo ente si è impegnato a rispettare.

Motivazione delle scelte

L'attività di recupero relativa all'evasione tributaria costituisce per le Amministrazioni Comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi. I tributi comunali oggetto dell'attività di verifica e recupero del presente sono l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) e la tassa sui rifiuti (TARI).

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione e dell'evasione;
- Perseguire l'equità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione;
- Migliorare il rapporto con i contribuenti minimizzando i costi indiretti e contenendo la pressione fiscale;
- Un incremento progressivo dell'attendibilità della banca dati degli immobili comunali sia con riferimento alla banca dati catastale (rendita, categoria catastale e percentuale di possesso degli immobili) che con riferimento all'uso degli immobili (abitazione principale, immobili locati, immobili concessi in comodato, ecc...);
- Ampliare la base imponibile, allargando sempre più la platea dei contribuenti "virtuosi", con evidenti vantaggi in termini di equità fiscale e, nel caso della TARI, in termini di possibili riduzioni delle tariffe del tributo;
- Ridurre l'evasione, mediante il controllo costante delle varie tipologie immobiliari

Risorse umane

Le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	91.104,90	94.804,90	94.804,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	91.104,90	94.804,90	94.804,90
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	91.104,90	94.804,90	94.804,90

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2026

Descrizione dell'obiettivo: Recupero dell'evasione, con un apposito progetto, per ridurre la pressione fiscale dei tributi locali al fine di conciliare le entrate con le esigenze di spesa e di finanziamento dei servizi. Si procederà con ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza con gli accertamenti delle entrate per gli anni dal 2021 in avanti.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire

Il programma 0105 nell'ambito della gestione delle risorse dell'ente, deve gestire l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali,

Motivazione delle scelte

Gestione del patrimonio comunale con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni dell'ente.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	63.630,00	68.930,00	68.930,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	63.630,00	68.930,00	68.930,00
II	Spesa in conto capitale	780.000,00	55.000,00	55.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	843.630,00	123.930,00	123.930,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Obiettivo da perseguire da parte della struttura e del servizio è di affiancare l'organo politico nelle scelte e nell'attuazione degli indirizzi del programma di mandato, ponendo in essere tutte le attività a supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Finalità del programma è Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, culturale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali di competenza dell'ente

Motivazione delle scelte

perseguimento obiettivi strategici attribuiti alla missione; traduzione operativa degli obiettivi strategici nel rispetto delle linee di mandato anche in relazione del piano degli obiettivi e delle performance

Risorse umane

le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

E' prevista la realizzazione delle seguenti opere pubbliche:

- Valorizzazione del Mercato coperto tramite concorso di idee;
- Riqualificazione della sede viaria in via Sereni e la realizzazione di marciapiedi in via Messapia;
- Ampliamenti della pubblica illuminazione nell'ingresso di Aradeo da via Seclì, Via Foresta e Via Gentiluomo fino alla Cittadella dello Sport in costruzione in contrada Spina;
- realizzazione di uno spazio adibito a deposito di mezzi e veicoli presso l'area confiscata sita in via Matteotti-angolo Via F.lli Cervi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	246.972,87	251.972,87	251.972,87
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	246.972,87	251.972,87	251.972,87
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	246.972,87	251.972,87	251.972,87

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2026

Descrizione dell'obiettivo: Prosecuzione degli interventi per la manutenzione della proprietà immobiliare dell'ente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile****Finalità da conseguire**

Il programma 0107 ha come principale funzione l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente (A.N.P.R.) e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche ed accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Riguarda l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

L'attività svolta dai servizi demografici è tra quelle a più forte risonanza esterna. Lo sforzo costante è quello teso a perseguire un livello sempre più alto di informatizzazione e di modernizzazione, al fine di ottimizzare in termini di qualità e di tempistica i servizi resi al cittadino.

Motivazione delle scelte

Scelte gestionali dettate dalla necessità di garantire l'erogazione di servizi adeguati ad una funzione fondamentale esercitata dall'ente locale Comune.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	144.503,24	144.503,24	144.503,24
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	144.503,24	144.503,24	144.503,24
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	144.503,24	144.503,24	144.503,24

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Aggiornare le procedure di informatizzazione degli uffici demografici.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

Il buon funzionamento di un Comune non può prescindere dalla sua più importante risorsa: il personale. nell'ultimo anno è stato avviato un *progressivo potenziamento dell'organico* e una *riorganizzazione degli uffici* che ha consentito di rendere sempre più efficiente il lavoro amministrativo. Il percorso necessita di altre azioni finalizzate al potenziamento di alcuni uffici, ancora in difficoltà e ad un ulteriore efficientamento dell'apparato tecnologico.

Vedi fabbisogno personale. La spesa del personale è distribuita nelle diverse missioni di appartenenza del personale

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Finanziarie riferite ad IRAP missione 01.10

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	25.552,20	25.552,20	25.552,20
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.552,20	25.552,20	25.552,20
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.552,20	25.552,20	25.552,20

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Formazione e aggiornamento del personale

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0111** - Altri servizi generali**Finalità da conseguire**

Rientrano in questo programma le spese per oneri straordinari e altre spese relative alle risorse del contratto integrativo decentrato del personale.

Rientrano nella missione: incarico collaborazione triennale PNRR.

Iva a debito per servizi commerciali

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	528.942,03	528.713,70	528.713,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	528.942,03	528.713,70	528.713,70
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	528.942,03	528.713,70	528.713,70

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa**

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia e protezione civile presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. E' precisa volontà politica dell'Amministrazione Comunale giungere alla elaborazione di un Piano Comunale della Viabilità, che ponga la sicurezza, sia pedoni che dei veicoli in generale, quale finalità prioritaria.

Occorre infatti prendere atto che, negli ultimi anni, il traffico cittadino sia decisamente aumentato, mentre la regolazione della viabilità urbana sia rimasta, nella sostanza, ancorata a livelli e situazioni oramai anacronistici.

Si ritiene utile intervenire per risolvere alcune situazioni più critiche, per le quali appare sufficiente l'apposizione di dossi rallentatori o la sopraelevazione di strisce pedonali per centrare l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza ai pedoni.

L'attività della Polizia Municipale continuerà, inoltre, ad essere indirizzata con particolare attenzione anche alla tutela degli animali anche attraverso la vigilanza sulla corretta esecuzione di cattura e custodia cani randagi. Verrà inoltre attivata una campagna di sensibilizzazione contro gli abbandoni ma anche per la microchippatura e la sterilizzazione in collaborazione con associazioni di volontariato, di Asl e di veterinari convenzionati. Verrà inoltre allestita un'area AGILITY DOG.

Finalità da conseguire

Sicurezza dei cittadini, tutela dei beni dell'Ente, lotta al vandalismo, mediante del sistema di videosorveglianza già attivo nelle zone pubbliche ritenute maggiormente sensibili, collaborazione con la protezione civile.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	297.463,99	297.463,99	297.463,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	297.463,99	297.463,99	297.463,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	297.463,99	297.463,99	297.463,99

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo: . SICUREZZA dei cittadini, tutela dei beni dell'Ente, lotta al vandalismo, SEGNALETICA: interventi di messa in sicurezza di strade. Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e degli impianti semaforici.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica**

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie. Favorire lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi per l'infanzia. Curare i rapporti con gli uffici regionali che si occupano di diritto allo studio anche in relazione all'erogazione e alla rendicontazione delle risorse regionali (Piano Regionale di riparto per il Diritto allo studio) e ministeriali previste. Scuola garanzia del futuro, dall'educazione dei bambini dipende il futuro e la democrazia. Studenti preparati e formati oggi, saranno cittadini consapevoli domani. Si conferma l'impegno finanziario degli ultimi anni, per garantire un piano di diritto allo studio a tutto tondo: a cominciare dai progetti educativi fino alla manutenzione e alla tenuta in sicurezza delle strutture scolastiche. Non esistono alunni di serie A o di serie B. Uno vale uno. Si continua a proporre progetti di prevenzione, accoglienza e integrazione scolastica. Attraverso di essi si intende insegnare a tutti gli studenti la cultura del rispetto della diversità come opportunità di arricchimento. Il Servizio Istruzione si caratterizza per attività inerenti all'istruzione e la formazione ed è impegnato a garantire a tutti i bambini e ragazzi pari opportunità ed una crescita equilibrata ed armoniosa.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di Istituto Comprensivo Statale (scuole infanzia statale, scuole primarie e scuola secondaria di primo grado), asilo nido comunale.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	38.066,51	41.418,16	41.418,16
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	38.066,51	41.418,16	41.418,16
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	38.066,51	41.418,16	41.418,16

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica**

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie è l'obiettivo principale, pari opportunità e sicurezza degli edifici frequentati dai bambini e dai ragazzi.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0402** - Altri ordini di istruzione non universitaria

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie. Favorire lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Curare i rapporti con gli uffici regionali di diritto allo studio anche in relazione alla erogazione e rendicontazione delle risorse regionali e ministeriali previste.

Garantire la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria e la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo della scuola secondaria di primo e secondo grado agli aventi diritto.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di Istituto Comprensivo Statale.

Avvicinarsi maggiormente agli obiettivi europei per i sistemi di istruzione e formazione.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	91.556,10	90.974,66	90.974,66
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	91.556,10	90.974,66	90.974,66
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	91.556,10	90.974,66	90.974,66

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Miglioramento e incremento dei servizi.

Obiettivi annuali e pluriennali**Missione 04** - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0407** - Diritto allo studio

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie attraverso l'erogazione del servizio di refezione scolastica agli alunni della scuola dell'infanzia statale e agli alunni della scuola primaria che effettuano il rientro pomeridiano, trasporto scolastico. Garantire la presenza di un mediatore culturale che possa aiutare i bambini e le bambine di nazionalità non Italia ad inserirsi nel contesto. Garantire gli standard di qualità del servizio di refezione scolastica con incontri periodici di monitoraggio sulla qualità del servizio con la Commissione Mensa Scolastica e gli altri soggetti coinvolti. - assicurare il diritto allo studio attraverso la fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole elementari, assicurare il trasporto tramite un servizio di trasporto per e dalla scuola con l'autobus.

Azione di contrasto alla povertà educativa con il reperimento di fonti di finanziamento per la lotta alla dispersione scolastica e per il doposcuola sociale, nonché dotare gli istituti scolastici di attrezzature necessarie per favorire la mobilità sostenibile.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	305.803,47	305.764,90	305.764,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	305.803,47	305.764,90	305.764,90
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	305.803,47	305.764,90	305.764,90

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0407 - Diritto allo studio**

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Programma POP_0501** - Valorizzazione dei beni di interesse storico**Finalità da conseguire**

Con la presente missione si intende potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca Comunale con attività educandi, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale per promuovere negli adolescenti, nei giovani, nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva.

Si intende tutelare i beni del patrimonio storico, artistico e culturale, tutelare e conservare il patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale in collaborazione con associazioni e con il consiglio dei ragazzi e delle ragazze e della consulta giovanile per la promozione delle politiche giovanili.

Si intende Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di cultura come biblioteca e teatro e valorizzazione Palazzo Grassi tramite attività di interculturalità e di incontro anche grazie a risorse esogene

Risorse umane

Risorse umane In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	32.949,87	37.376,60	37.376,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	32.949,87	37.376,60	37.376,60
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	32.949,87	37.376,60	37.376,60

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**Anno di inizio:** 2026**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Descrizione dell'obiettivo:** miglioramento dei servizi offerti

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Con la presente missione si intende sempre di più valorizzare Aradeo come “città di artisti, del carnevale e della cultura”. Si intende potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca comunale con attività educanti, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale per promuovere negli adolescenti, nei giovani, nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva, grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio, con la collaborazione dell'intera collettività locale in collaborazione con associazioni e con il consiglio dei ragazzi e delle ragazze, con i ragazzi che partecipano al progetto del Servizio Civile e alla consulta giovanile per la promozione delle politiche giovanili.

Si intende stimolare un dibattito sui giovani anche grazie all'Università di Lecce, e capire i servizi di cui essi hanno bisogno.

Si intende favorire la realizzazione di eventi culturali come il Carnevale, gli eventi musicali e la Stagione Teatrale. Si intende promuovere Aradeo e le sue particolarità tramite l'organizzazione di press tour e la collaborazione con eventi di caratura nazionale come il Salento Book festival. Con il GAL di riferimento si intende attivare una coprogettazione relativa all'attivazione di itinerari turistici e mercatini di promozione del territorio e dei prodotti del territorio.

Si intendono attivare percorsi che favoriscono i percorsi di costruzione pubblica e collettiva degli spazi urbani, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale.

Si intende valorizzare gli artisti locali riconoscendone ufficialmente il ruolo nella nostra comunità e il riconoscimento che essi hanno a livello nazionale ed internazionale. Si intende istituire una scuola pubblica di teatro e di pace, consolidare la Casa della Musica, luogo di formazione musicale e di valorizzazione delle tradizioni bandistiche.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	71.000,00	71.000,00	71.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	71.000,00	71.000,00	71.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	71.000,00	71.000,00	71.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo:

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma POP_0601** - Sport e tempo libero**Finalità da conseguire**

L'Amministrazione Comunale ritiene che lo Sport, così come la cultura, sia il motore di crescita per i cittadini ed il paese tutto, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio. Ricorrendo a bandi regionali, nazionali ed europei, collaborando con le numerose associazioni del territorio e con quelle di volontariato, si continuerà a incrementare il patrimonio sportivo cittadino, rendendolo sempre più disponibile.

Verranno instaurate relazioni proficue e continuative con le migliori espressioni dello sport cittadino, rilanciando le tradizionali manifestazioni sportive e di intrattenimento pre e post periodo estivo. Si continuerà a diffondere la cultura e i valori dello sport tra i più giovani (anche in collaborazione con la scuola) con l'obiettivo di favorire la riappropriazione degli spazi urbani, il rispetto della natura, l'inclusione, la socialità, la tutela della salute, l'educazione alla legalità.

Si cercherà di potenziare e migliorare la struttura del Palazzetto dello Sport di Via Sereni in previsione dei campionati professionisti di calcio a 5, di un aumento di partecipazione di associazioni e di pubblico e di promuovere, anche attraverso il reperimento di nuove risorse, la realizzazione di un campo sportivo libero da recinzione e da vincoli ad associazioni e/o convenzioni.

Obiettivo è anche promuovere lo sport per le persone diversamente abili e le discipline meno diffuse; Collaborare con le associazioni e operatori locali per programmare attività sportive di valorizzazione turistica e riscoperta storica.

Nel mese di luglio 2025 l'ente ha partecipato ad un Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione del Merito per la *Riconversione degli spazi esterni della scuola secondaria di primo grado di via De Gasperi*", dell'importo complessivo pari ad € 460.000,00.

L'amministrazione si propone inoltre di realizzare una Cupola sensoriale di giochi per attività ludiche da installarsi nel quartiere 167, per soddisfare le diverse esigenze di benessere della persona.

Sono in corso i lavori di miglioramento e completamento del centro sportivo comunale, sito in c.da Spina", per i quali si prevede una parziale conclusione degli stessi nel mese di settembre 2025 limitatamente al campo di calcio /rugby con la definitiva chiusura dell'intervento verso gennaio 2026. Pertanto si ritiene opportuno e necessario una volta conclusi i lavori di procedere all'affidamento a terzi della gestione degli impianti non avendo il comune personale interno che possa in maniera soddisfacente garantire detta gestione. In sede di approvazione della relazione istruttoria, ex art. 14 del Dlgs. N. 201 del 23 Dicembre 2023, si definiranno le modalità puntuali di detta gestione esternalizzata.

Motivazione delle scelte

Offrire occasioni di aggregazione e partecipazione ad adolescenti e giovani, valorizzare il patrimonio sportivo cittadino, promuovere spazi e occasioni di inclusione e socialità, aperti anche ai territori vicini quali Seclì e Neviano.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	11.283,33	10.928,34	10.928,34
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.283,33	10.928,34	10.928,34
II	Spesa in conto capitale	780.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	791.283,33	10.928,34	10.928,34

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

completamento *dell'Intervento di miglioramento e completamento del centro sportivo comunale, sito in c.da Spina*", (importo complessivo di progetto pari ad € 1.175.000,00 di cui € 700'000,00 a fondo perduto) per la realizzazione di una cittadella capace di potenziare l'offerta sportiva nel nostro Comune. Importo ulteriormente incrementato di €. 148.000,00 per la realizzazione della pavimentazione del capo sportivo settore locali e del tappetino morbido per il campo di gioco calcio e rugby.

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero****Anno di inizio:** 2026**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Descrizione dell'obiettivo:** realizzazione delle opere pubbliche sportive.

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Con tale missione si intende valorizzare il centro storico con interventi di infrastrutture e di fruizione dei servizi turistici sia pubblici e sia privati, ed apposita illuminazione di qualità.

Si intende promuovere il territorio e le sue tradizioni, con particolare riferimento alle bellezze del paese incentivando il turismo culturale ed enogastronomico.

Nel programma si evidenzia l'investimento con la Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo. Tra le azioni prioritarie, l'impegno per il recupero storico ed architettonico del centro storico ma anche azioni concrete per favorire flussi turistici più ampi e stagionalizzati, favorendo anche maggiore informazione ai cittadini sugli strumenti da utilizzare per lo sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica in un'ottica di collaborazione pubblico-Privato.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	1.982.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.982.000,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo

Descrizione dell'obiettivo: . : Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio****Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento dei **servizi per l'edilizia privata** relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative (Permessi di Costruire, Comunicazioni Inizio Lavori Asseverate, Segnalazioni Certificate di Inizio Attività, Segnalazioni Certificate per l'Agibilità, Certificati di Destinazione Urbanistica, definizione di istanze di condono edilizio, ecc.).

Servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Completamento dell'iter per la formazione del Piano Urbanistico Generale.

Digitalizzazione dell'archivio esistente delle pratiche edilizie, in forma associata con i Comuni di Sogliano Cavour (capofila) e Soleto, con risorse regionali già ammesse a finanziamento.

Istituzione presso l'Unione delle Serre Salentine della Commissione Locale per il Paesaggio, previa acquisizione da parte della Regione Puglia della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 7 c. 3 della L.R. 20/2009. Il "Regolamento della Commissione locale del Paesaggio dell'Unione delle Serre Salentine" è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 03/04/2025.

Favorire interventi di ristrutturazione/sostituzione del patrimonio edilizio consolidato esistente nelle Zone omogenee B e C del vigente strumento urbanistico, e nelle Zone E, generalmente caratterizzate da stato di degrado e sottoutilizzazione e dalla diffusa presenza di edilizia di scarsa qualità costruttiva in termini di prestazione energetica, sismica, di qualità dei materiali e dello stato di manutenzione, attraverso il riconoscimento degli incentivi di cui alla LR 36/2023.

Motivazione delle scelte

Gestire le procedure urbanistiche e la pianificazione territoriale, garantire il rispetto delle norme in materia edilizia e il rilascio dei titoli abilitativi.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	116.639,63	119.964,33	119.964,33
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	116.639,63	119.964,33	119.964,33
II	Spesa in conto capitale	816.000,00	1.861.000,00	1.861.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	932.639,63	1.980.964,33	1.980.964,33

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio**

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dell'obiettivo: Tutela e valorizzazione del territorio, nelle diverse componenti - centro storico, periferie, aree pubbliche e verde, terreni agricoli, beni immobili – nel principio del contenimento del consumo di suolo.

Ai fini della definizione degli atti necessari all'adozione del **Piano Urbanistico Generale**, funzionale allo sviluppo socio economico compatibile con il contenimento del consumo del suolo e orientato alla rigenerazione urbana e territoriale, è intendimento di questa Amministrazione attivare la partecipazione attiva degli stakeholders e della cittadinanza affinché le scelte di assetto territoriale e urbanistico contemperino l'interesse pubblico e l'interesse privato, allo scopo di scongiurare l'ipotesi che le scelte di Piano rimangano sulla carta e non vedano l'attuazione.

Si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CILA/SCIA e Permesso di Costruire) e la digitalizzazione dell'ufficio Edilizia e Urbanistica.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

SVILUPPO SOSTENIBILE

La nona missione di bilancio è relativa allo sviluppo sostenibile e alla protezione del territorio. All'interno ci sono diversi programmi dedicati alla protezione dell'ecosistema naturale tra cui quello legato alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale.

Per "sviluppo sostenibile" si intende lo sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile rappresenta infatti una delle sfide più ambiziose del terzo millennio: rendere il pianeta una casa accogliente, prospera e pacifica per l'uomo e per gli altri esseri viventi. È un programma d'azione sottoscritto da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite.

Nel programma di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, gli obiettivi ambientali affrontano temi fondamentali per il futuro del pianeta: il clima (Goal 13), la biodiversità (Goal 14 e Goal 15), le risorse energetiche (Goal 6 e Goal 7).

Il Comune di Aradeo, nell'ambito della Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente, prosegue il suo impegno nella salvaguardia del capitale naturale. Questa missione si allinea alla definizione di "sviluppo sostenibile", mirando a soddisfare le esigenze attuali senza compromettere le possibilità delle generazioni future.

Il Programma POP_0902 si inserisce nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" dei bilanci degli enti locali italiani (Comuni, Province, Regioni).

Il suo scopo è quello di finanziare e coordinare una serie di azioni volte a proteggere, migliorare e ripristinare l'ambiente naturale in Italia. Non si tratta di un singolo progetto, ma di una macro-area di intervento che raggruppa diverse tipologie di attività e spese con un unico obiettivo: un ambiente più sano e valorizzato.

Le crescenti evidenze dei cambiamenti climatici rendono sempre più urgenti azioni concrete per la salvaguardia del nostro ambiente. Fenomeni climatici estremi, come frane e alluvioni, sono in aumento e rappresentano una minaccia non solo per la sicurezza delle persone, ma anche per l'integrità ambientale, economica e sociale dei territori.

Pur riconoscendo l'importanza di un impegno politico internazionale e nazionale nel contrasto ai cambiamenti climatici, il Comune di Aradeo è consapevole che anche a livello locale è possibile e doveroso contribuire attivamente a mitigare gli effetti di queste variazioni e a ridurre gli impatti sulle comunità e sui territori.

Motivazione delle Scelte e Impegni Attuali

In quest'ottica, il Comune di Aradeo sta procedendo con l'attuazione di importanti iniziative:

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC): L'Amministrazione Comunale ha elaborato il PAESC, un documento strategico che rappresenta un punto di partenza fondamentale per la sostenibilità climatica del territorio. Attualmente, il PAESC è in fase di approvazione, e la sua implementazione guiderà le future politiche locali in materia di energia e clima.

Promozione e Sostegno ad Enti e Associazioni: Rientra tra le finalità dell'Amministrazione promuovere e sostenere attivamente le attività di Enti e Associazioni che operano sul territorio comunale. Queste collaborazioni sono cruciali per la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del patrimonio naturale di Aradeo. In quest'ottica, è stata organizzata e realizzata una serie di convegni nel corso del 2025 dedicati alla scarsità della risorsa idrica. Questi eventi, che l'Amministrazione intende riproporre nel prossimo futuro, sono fondamentali per:

- Sensibilizzare la comunità sulla crescente problematica della carenza idrica, anche in relazione ai cambiamenti climatici.
- Fornire strumenti e conoscenze per un uso più consapevole e sostenibile dell'acqua.

- Promuovere il dibattito e la ricerca di soluzioni innovative a livello locale, coinvolgendo esperti, cittadini e associazioni.
- Rafforzare la rete di collaborazione tra l'Amministrazione e gli attori del territorio per affrontare congiuntamente questa sfida ambientale

Finalità da conseguire

All'interno del Programma POP_0902, dedicato alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale, un'iniziativa chiave riguarda la gestione dell'eccessiva presenza di piccioni di città (Columba livia), che incide negativamente sull'igiene, la sanità e il decoro pubblico.

La L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" e s.m.i., attuativa della normativa nazionale n. 157/92, all'art. 31 (Controllo della fauna e divieti temporanei di caccia) disciplina, tra l'altro, il controllo della fauna selvatica sul territorio regionale.

L'eccessiva presenza di volatili, pregiudizievole non solo delle condizioni igienico sanitarie ma anche del decoro pubblico, hanno portato l'amministrazione a presentare un Piano di contenimento dei piccioni di città.

Motivazione delle scelte

Per affrontare la sovrappopolazione di piccioni, il Comune di Aradeo ha avviato un piano quinquennale di controllo (2022-2026), autorizzato dalla Regione Puglia con Deliberazione G.R. n. 1794 del 7 dicembre 2023, in conformità con le normative regionali e nazionali sulla protezione della fauna selvatica (L.R. n. 59/2017 e L. n. 157/92).

Il servizio è stato affidato a una ditta specializzata nell'allontanamento dei volatili a partire da luglio 2024 e proseguirà fino al 31 dicembre 2026.

Le attività di contenimento sono state avviate e il primo anno di operatività è stato regolarmente rendicontato. Il piano ha previsto una fase Iniziale di censimento delle colonie di piccioni di città, individuazione delle zone comunali con maggiore presenza di piccioni e posizionamento delle gabbie ed una serie di Attività Costanti:

- Monitoraggio continuo delle colonie presenti.
- Contenimento numerico delle popolazioni di piccioni secondo le modalità autorizzate dalla Regione Puglia.

Questa iniziativa sottolinea l'impegno del Comune di Aradeo nel mantenere l'equilibrio ambientale e il benessere pubblico attraverso interventi mirati e autorizzati, con un'attenzione particolare alla trasparenza e al monitoraggio dei risultati.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	39.075,00	39.075,00	39.075,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.075,00	39.075,00	39.075,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	39.075,00	39.075,00	39.075,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: promuovere e sostenere l'attività di Enti ed Associazioni operanti sul territorio comunale finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed alla valorizzazione del territorio di Aradeo. Piano quinquennale di controllo del Colombo nel periodo 2022-2026 sul territorio comunale.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma POP_0903 - Rifiuti**

Il Comune di Aradeo è profondamente impegnato nello sviluppo sostenibile e nella tutela dell'ambiente, allineando le proprie strategie all'ambiziosa Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Questo impegno riconosce che un'economia più ecologica, con un uso efficiente delle risorse, non solo riduce i costi ambientali ma crea anche nuovi

Nell'ambito del Programma POP_0903 - Rifiuti, il Comune mira a migliorare la qualità ambientale e a proteggere la salute dei cittadini promuovendo un uso prudente e razionale delle risorse naturali. Ciò comporta l'incoraggiamento di una gestione efficiente delle risorse lungo il loro intero ciclo di vita, l'adozione di modelli innovativi di produzione e consumo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente. Fondamentale, inoltre, è l'impegno in campagne di sensibilizzazione dei cittadini per promuovere una maggiore consapevolezza su queste tematiche.

Finalità da Conseguire

Il Comune di Aradeo riconosce la profonda interconnessione tra considerazioni ambientali ed economiche. Un'economia più verde, incentrata sull'uso efficiente delle risorse, non solo riduce l'impatto ambientale, ma stimola anche l'innovazione, creando nuove opportunità di occupazione e rafforzando la competitività del territorio. In questa visione, il Comune si allinea all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma d'azione globale sottoscritto da 193 Paesi delle Nazioni Unite, che mira a rendere il nostro pianeta un luogo accogliente, prospero e pacifico per tutte le forme di vita.

In linea con i principi europei e globali, tra le principali sfide da affrontare per migliorare la qualità dell'ambiente e tutelare la salute dei cittadini, il Comune si concentra su:

- Incoraggiare un uso prudente e razionale delle risorse naturali.
- Consentire l'uso efficiente delle risorse esistenti.
- Eliminare comportamenti dannosi e sconsiderati per l'ambiente, incentivando nei cittadini una maggiore consapevolezza riguardo queste tematiche.

È quindi necessario utilizzare le risorse in modo sostenibile e gestirle con maggiore efficienza nel corso del loro ciclo di vita. Ciò implica favorire l'introduzione di tecniche innovative capaci di modificare i modelli di produzione e di consumo, e garantire una maggiore diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente, il tutto attraverso un'opera costante di sensibilizzazione e campagne d'informazione.

Relativamente ai rifiuti, il Comune continuerà a potenziare il Centro Comunale di Raccolta (Ecocentro), provvedendo dove necessario a una regolamentazione più puntuale che possa garantire un miglioramento complessivo del servizio offerto alla cittadinanza.

Motivazione delle Scelte e Azioni Locali: Verso un'Economia Circolare Partecipata

L'Amministrazione Comunale riconosce che il successo di una gestione sostenibile dei rifiuti dipende in larga parte dal coinvolgimento attivo e consapevole dei cittadini. Per questo, tra i suoi obiettivi primari vi è l'assunzione di iniziative concrete di sensibilizzazione e coinvolgimento sulle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla salvaguardia e conservazione dell'ambiente naturale – tematiche divenute, in quest'ultimo periodo, di grande attualità. L'intento è promuovere ed aderire a progetti volti a stimolare il rispetto dell'ambiente, la cui conservazione rappresenta un diritto inalienabile delle generazioni future.

Una politica attenta è quella che punta a raggiungere i massimi livelli possibili di raccolta differenziata. Questo non è solo un obiettivo numerico, ma una strategia essenziale per:

- Ridurre l'impatto ambientale della discarica, diminuendo la quantità di rifiuti indifferenziati.

- Valorizzare le materie prime seconde, reintroducendole nel ciclo produttivo e contribuendo a un'economia circolare
- Minimizzare le problematiche relative allo smaltimento della frazione organica (FORSU), una sfida particolarmente sentita a livello regionale per la cronica carenza di sufficienti impianti di compostaggio. Ogni chilogrammo di FORSU gestito localmente significa meno costi di trasporto e meno pressione sulle infrastrutture regionali.

Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi, l'Amministrazione si impegna a:

- **Ottimizzare e Implementare le Isole Ecologiche:** Si intende migliorare l'utilizzo e l'efficienza delle isole ecologiche già presenti sul territorio di Aradeo. Questo include non solo la manutenzione, ma anche possibili ampliamenti o miglioramenti dei servizi offerti, per renderle sempre più funzionali e accessibili ai cittadini per il conferimento di rifiuti specifici e ingombranti. L'obiettivo è facilitare al massimo la partecipazione e garantire un servizio comodo e di qualità.
- **Incentivare il Compostaggio Domestico come Pratica Virtuosa:** Il Comune promuove attivamente l'iscrizione all'albo dei compostatori, riconoscendo il ruolo fondamentale del compostaggio domestico nella riduzione della frazione organica a monte. Per questo, verrà programmata una serie di corsi ad hoc per formare e informare i cittadini sulle tecniche del compostaggio. Questi corsi non solo trasmetteranno le competenze pratiche, ma sensibilizzeranno anche sull'utilità e sui benefici ambientali di questa pratica, trasformando gli scarti organici in una preziosa risorsa per giardini e orti. L'idea è creare una vera e propria "cultura del compost", dove ogni cittadino diventa parte attiva della soluzione.
- **Contrastare l'Abbandono dei Rifiuti con Strumenti Tecnologici:** Al fine di combattere il fenomeno, purtroppo diffuso, dell'abbandono indiscriminato di rifiuti sul territorio – che deturpa il paesaggio, inquina l'ambiente e genera costi per la collettività – l'Amministrazione Comunale adotterà strumenti di controllo e monitoraggio avanzati. Tra questi, un ruolo chiave sarà svolto dall'installazione di fototrappole in aree sensibili e soggette a episodi di illegalità ambientale. Queste tecnologie non invasive permetteranno di individuare i responsabili degli illeciti, fungendo da deterrente e supportando l'attività di vigilanza e sanzionatoria, per garantire il rispetto delle normative e tutelare la bellezza del nostro territorio.

Queste azioni concrete riflettono l'impegno del Comune di Aradeo per una gestione dei rifiuti che sia non solo efficiente e sostenibile, ma anche profondamente radicata nella partecipazione e consapevolezza della comunità, mirando a un impatto positivo duraturo sull'ambiente e sull'economia locale.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	1.926.109,00	1.926.109,00	1.926.109,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.926.109,00	1.926.109,00	1.926.109,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.926.109,00	1.926.109,00	1.926.109,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Utilizzare le risorse in modo sostenibile e gestirle con maggiore efficienza nel corso del loro ciclo con la promozione di iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini sulle tematiche ambientali con particolare riferimento alle problematiche riguardanti la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente naturale. Implementazione dell'utilizzo delle isole ecologiche già presenti sul territorio di Aradeo e incentivo l'iscrizione all'albo dei compostatori.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Interventi per la riduzione del rischio idraulico e difesa dell'area urbana

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	24.420,76	23.622,05	23.622,05
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.420,76	23.622,05	23.622,05
II	Spesa in conto capitale	2.330.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.354.420,76	23.622,05	23.622,05

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: . Interventi con investimenti per la riduzione del rischio idraulico e difesa dell'area urbana.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire

Il Comune di Aradeo si impegna a valorizzare i parchi urbani, le aree verdi e a potenziarne la fruibilità per persone e animali domestici. Il nostro obiettivo primario è garantire la cura, la gestione e la manutenzione ottimale delle aree pubbliche, incluse le strade e il verde. Questo impegno si allinea con le direttive e gli obiettivi condivisi a livello regionale, statale e comunitario, che mirano a fornire indirizzi tecnici omogenei per supportare le politiche di governo del ricco e biodiversità patrimonio verde nazionale.

In particolare, il patrimonio arboreo del Comune ha in molti casi raggiunto la sua maturità fisiologica. Le alberate urbane si trovano spesso in condizioni non più adeguate alle esigenze biologiche e fisiologiche delle specie, e diverse rispetto al momento della loro realizzazione. Questa situazione comporta criticità significative anche in termini di sicurezza e incolumità pubblica nei centri urbani. È sempre più evidente che la qualità della vita nelle nostre città, da qui al 2050, dipenderà in gran parte dalla nostra capacità di gestire e rigenerare questi preziosi ecosistemi urbani

Motivazione delle Scelte e Azioni Concrete

Per rispondere efficacemente alle complesse sfide poste dalle aree urbane in un'epoca di rapidi cambiamenti ambientali, sociali ed economici, il Comune di Aradeo intende proseguire e rafforzare il lavoro già intrapreso.

Le scelte dell'Amministrazione si concretizzano nelle seguenti azioni:

- **Manutenzione Ordinaria e Strategica del Verde Urbano:** Il Comune ha già affidato il servizio di manutenzione ordinaria del verde per un periodo di 24 mesi, fino a giugno 2026. Questo garantisce la cura costante e puntuale di parchi, giardini e alberature pubbliche, mantenendone il decoro e la sicurezza. Si proseguirà con l'attuazione di un Piano del Verde aggiornato, che terrà conto della situazione attuale della città per una gestione più efficace e mirata, inoltre si provvederà ad una potatura straordinaria degli alberi ad alto fusto sull'intero territorio comunale con una particolare attenzione alla Villa comunale.
- **Valorizzazione dei Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata:** In un'ottica di giustizia sociale e rigenerazione ambientale, l'Amministrazione darà valore ai nuovi terreni entrati a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente. Questi immobili, confiscati alla mafia e acquisiti al patrimonio comunale con Delibera di C.C. n. 15 del 6 giugno 2024 (dopo essere stati gestiti dall'ANBSC e devoluti all'Erario dello Stato), rappresentano una risorsa significativa per ampliare le aree verdi pubbliche e realizzare progetti a valenza collettiva.
- **Incremento del Patrimonio Arboreo per la Resilienza Climatica:** Per una maggiore tutela dell'ambiente e per contrastare il riscaldamento del suolo e diminuire l'impatto dell'inquinamento atmosferico, il Comune si impegna a piantare quanti più alberi possibile. A tal fine, sarà predisposta la partecipazione a bandi regionali e nazionali (come, ad esempio, il Bando regionale "Alberi per il futuro") per incrementare significativamente il numero di fusti arborei sul territorio comunale.
- **Realizzazione dell'Orto di Comunità:** Il Comune di Aradeo ha recentemente ottenuto un importante finanziamento regionale nell'ambito del programma "Puglia Partecipa" per la realizzazione di un percorso partecipativo finalizzato alla creazione di un orto di comunità. Questa iniziativa promuoverà la sostenibilità, l'aggregazione sociale e l'educazione ambientale, valorizzando il legame tra cittadini e territorio.

Il Comune di Aradeo sta compiendo passi significativi verso una mobilità più sostenibile e una migliore qualità dell'aria attraverso il **progetto "Bici in Comune"**. Questa iniziativa non solo mira a ridurre il traffico veicolare, ma anche a promuovere stili di vita più sani e attenti all'ambiente. Il progetto ha ottenuto un importante finanziamento dal Ministero dello Sport e della Salute nell'ambito di un bando pluriennale, riconoscendo il valore e la visione dell'Amministrazione. Il Comune di Aradeo agisce come Comune capofila, coordinando l'iniziativa insieme ai Comuni partner di Seclì e Neviano. Questa collaborazione strategica permette di:

- Creare una rete di mobilità sostenibile che supera i confini amministrativi del singolo comune, incentivando l'utilizzo della bicicletta anche per gli spostamenti tra i centri abitati vicini.
- Ottimizzare le risorse e le competenze, condividendo le buone pratiche e massimizzando l'impatto del finanziamento sul territorio più ampio.
- Rafforzare la coesione territoriale, promuovendo una visione condivisa dello sviluppo sostenibile tra le amministrazioni coinvolte.

Il progetto "Bici in Comune" ha chiari obiettivi che puntano a trasformare il modo in cui i cittadini si spostano, portando molteplici benefici:

- Promuovere l'utilizzo della bicicletta: Incentivando l'uso della bici come mezzo di trasporto quotidiano per pendolari, studenti e residenti, sia per brevi tragitti che per spostamenti più lunghi all'interno della rete intercomunale.
- Migliorare la vivibilità urbana: Riducendo la congestione del traffico, il rumore e la necessità di parcheggio, a vantaggio della qualità degli spazi pubblici.
- Ridurre l'impatto ambientale: Diminuendo le emissioni di gas serra e l'inquinamento atmosferico, contribuendo concretamente alla lotta contro il cambiamento climatico.
- Favorire il benessere fisico: Incoraggiando l'attività fisica e uno stile di vita più attivo per la salute dei cittadini.

Grazie a questo progetto, il Comune di Aradeo e i suoi partner stanno investendo in un futuro dove la mobilità sostenibile diventa una realtà tangibile e accessibile a tutti, migliorando significativamente la qualità della vita sul territorio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	116.026,29	119.914,13	119.914,13
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	116.026,29	119.914,13	119.914,13
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	116.026,29	119.914,13	119.914,13

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Il Comune di Aradeo si impegna attivamente per un futuro più verde e sostenibile. La nostra strategia ambientale mira a contrastare gli effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento, con un focus prioritario su due pilastri:

- **Potenziamento del Verde Urbano e Periurbano:** Oltre a intensificare la piantumazione di alberi per mitigare il calore del suolo e assorbire inquinanti, il Comune intende sviluppare una rete di infrastrutture verdi. Queste saranno intese come sistemi connessi di aree verdi capaci di unire gli spazi urbani con le zone periurbane. L'obiettivo è creare ecosistemi resilienti che elevino la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche e facilitino una transizione armonica dal paesaggio urbano a quello rurale.
- **Tutela e Valorizzazione dei Canali Storici:** Riconoscendo i canali come una risorsa fondamentale e un simbolo identitario per la comunità di Aradeo, le nostre politiche ambientali sono indirizzate alla loro tutela e valorizzazione. Attraverso la riqualificazione e la gestione sostenibile, i canali diventeranno elementi centrali di questi nuovi ecosistemi urbani e periurbani.

Per realizzare queste ambiziose finalità, il Comune intende intercettare attivamente risorse comunitarie, nazionali e regionali, fondamentali per finanziare la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture verdi necessarie.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali****Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale. La missione comprende l'attività manutentiva delle strade comunali e della pubblica illuminazione facente capo al Servizio Tecnico. E la segnaletica stradale orizzontale e verticale

Si continuerà con gli interventi di manutenzione straordinaria di alcune sedi viarie nel centro abitato, soprattutto quelle che il cui manto si trova in un cattivo stato di conservazione a causa dei diversi allacci di utenze effettuati negli anni; il tutto attraverso il rifacimento completo del manto stradale, previa fresatura dell'esistente viabilità e la realizzazione di nuovi tappetini di usura.

Un importante intervento sarà la riqualificazione della sede viaria in via Sereni e la realizzazione di marciapiedi in viale Messapia

Sul fronte della pubblica illuminazione si prevede l'ampliamento dell'ingresso ad Aradeo da via Seclì, via Foresta e il tratto di via Gentiluomo che porta fino alla cittadella dello sport in costruzione in contrada Spina

Motivazione delle scelte

Cura e attenzione di Pubblica illuminazione, manto stradale, segnaletica stradale

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	303.500,00	303.500,00	303.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	303.500,00	303.500,00	303.500,00
II	Spesa in conto capitale	1.675.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.978.500,00	308.500,00	308.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo: manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione e di regolamentare, a norma di legge, la segnaletica stradale.

Missione 11 - Soccorso civile**Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile****Finalità da conseguire**

Collaborazione con la Protezione civile di Aradeo e dei paesi limitrofi grazie ad una convenzione di collaborazione.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	3.900,00	3.900,00	3.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.900,00	3.900,00	3.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.900,00	3.900,00	3.900,00

Anno di inizio: 2026**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_11 - Soccorso civile**Descrizione dell'obiettivo:** Collaborazione con la Protezione civile di Aradeo e dei paesi limitrofi**Missione 11 - Soccorso civile**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1201** - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

La famiglia, in tutte le sue diverse configurazioni, rappresenta il nucleo fondante della nostra società e il benessere dei suoi membri è un indicatore cruciale della salute della nostra comunità. In un contesto sociale ed economico in continua evoluzione, è fondamentale che l'amministrazione comunale si faccia promotrice di azioni concrete e mirate per accompagnare le famiglie nelle loro sfide quotidiane e promuovere la loro autonomia e resilienza.

L'amministrazione ritiene fondamentale il funzionamento e fornitura di servizi e delle attività di protezione sociale a favore tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione con il terzo settore che operano in tale ambito.

L'obiettivo è proporre un approccio integrato e multidimensionale, che tenga conto delle diverse esigenze e fasi della vita familiare, dalla nascita di un figlio alla gestione delle fragilità, dal supporto alla genitorialità alle opportunità di conciliazione vita-lavoro.

In questa cornice l'Amministrazione promuove attraverso l'intero servizio sociale e l'ambito dei Piani Sociali di Zona nuove politiche di sostegno e assistenza a favore di Anziani, Bambini, Disabili.

Promuovere e realizzare un benessere sociale che interagisca con le tante associazioni e cooperative locali interpretano correttamente il principio costituzionale di sussidiarietà, dimostrando senso civico e capacità di innovazione sociale.

La dimensione sociale dello sviluppo del territorio deve ricevere particolare attenzione visto l'aumento di povertà e disuguaglianza, per questo si intende potenziare i servizi offerti a contrasto di queste disparità e per il raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni.

Finalità da conseguire

La tutela del minore promossa attraverso interventi mirati alla crescita, incrementando strutture essenziali quali asili nido che ne favoriscono la socializzazione e l'integrazione, e garantire la possibilità di accesso ai servizi anche per le fasce più deboli.

Garantire ove possibile la crescita del minore in famiglia ma allo stesso tempo tutelare i minori mediante strutture educative che garantiscano la crescita e l'educazione.

Creare momenti di aggregazione e crescita sociale tra pari e intergenerazionale, momenti di conoscenza del territorio delle tradizioni e delle ricchezze che lo caratterizzano.

Migliorare la sinergia tra scuola istituzioni e i nidi presenti sul territorio grazie alla creazione del coordinamento pedagogico: in linea con le nuove pratiche adottate dalla regione puglia presso il Comune di Aradeo è stato istituito con delibera di giunta il "coordinamento pedagogico territoriale 0-6" con il compito di fare uno screening dei bisogni educativi della comunità e di promuovere progetti formativi per gli educatori 0-6 e attività pedagogiche rivolte ai minori. In particolare l'intenzione dell'amministrazione è quella di istituire uno sportello pedagogico presso la sede comunale in modo che lo stesso possa servire come punto di riferimento tra gli stakeholders.

Motivazione delle scelte

L'asilo nido comunale, affidato in concessione a terzi, è rappresentato nel Coordinamento Pedagogico territoriale 0-6 promosso dalla Regione Puglia come anche gli altri asili nido privati presenti sul territorio e per i quali si prevederanno una serie di incontri e attività coordinate. Le scelte pedagogiche educative mirate ai bambini della fascia 0-36 mesi saranno pertanto condivise con famiglie amministrazione e educatrici.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	59.542,57	76.692,45	76.692,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	59.542,57	76.692,45	76.692,45
II	Spesa in conto capitale	430.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	489.542,57	76.692,45	76.692,45

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: Costante controllo da parte dell'Amministrazione sull'operato della ditta concessionaria del servizio con la verifica puntuale delle clausole contrattuali di concessione scaturenti dal progetto tecnico ed economico presentato dalla Cooperativa in sede di formulazione dell'offerta. Miglioramento dei servizi, aumento dell'utenza.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità**

Sviluppare interventi che garantiscano il soddisfacimento dei bisogni e delle necessità, in collaborazione con Asl e in sinergia tra i vari comuni dell'ambito sociale.

Migliorare la normale frequenza degli istituti scolastici garantendone i servizi essenziali, potenziare gli interventi per la partecipazione ad attività sportive e ricreative.

Organizzare eventi e manifestazioni, anche di carattere sportivo, sul territorio in sinergia con altre associazioni e/o comuni.

Per favorire il movimento e il trasporto di persone diversamente abili, è stato acquistato un pulmino adeguatamente attrezzato. L'amministrazione intende incentivarne l'utilizzo da parte delle associazioni che operano sul territorio per massimizzare il beneficio di questo servizio per la comunità.

Nell'ambito delle finalità previste, l'amministrazione si impegna a sviluppare e potenziare interventi mirati a garantire l'inclusione delle persone con disabilità, con un focus particolare sulle attività ludico-formative. Queste iniziative saranno integrate nel più ampio contesto delle politiche sociali e familiari promosse dal comune.

Programmare la creazione di un gruppo di lavoro che in collaborazione con il garante per la disabilità nominato nel corso del 2025-2026 possa raccogliere le esigenze della comunità e trasformarle in progetti interrelazioni e di vita indipendente.

La presente programmazione per il periodo 2026-2028 si allinea pienamente con i principi e le disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024, in materia di definizione della condizione di disabilità, valutazione di base, accomodamento ragionevole e progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale ed in sinergia con l'Ambito Sociale di Galatina.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	67.737,14	72.737,14	72.737,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	67.737,14	72.737,14	72.737,14
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	67.737,14	72.737,14	72.737,14

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**Obiettivi annuali e pluriennali****Scheda Obiettivo OOP_1202 - Interventi per la disabilità**

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: miglioramento dei servizi

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

L'Amministrazione comunale riconosce che l'progressivo aumento dell'età media della popolazione rappresenta una sfida e, al contempo, un'opportunità che richiede un'attenzione prioritaria nella programmazione del DUP 2026-2028. È dovere civico e sociale favorire lo sviluppo di un ambito in cui sia garantita una vita dignitosa, partecipata e piena anche ai cittadini che si trovano in condizioni di non autosufficienza o di limitata mobilità.

Le azioni strategiche saranno specificamente indirizzate a:

Prevenzione dell'isolamento e promozione dell'inclusione sociale: Sostenere e promuovere la gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali mirate a combattere la solitudine. Questo si realizzerà anche attraverso il consolidamento dei rapporti intergenerazionali, favorendo lo scambio di esperienze e competenze tra le diverse fasce d'età.

Supporto alla mobilità e all'autonomia: Favorire la mobilità degli anziani attraverso iniziative dedicate. In particolare, si prevede di implementare servizi di navetta per gli anziani verso le vicine località marine, garantendo accessibilità e fruibilità.

Potenziamento dei servizi di prossimità per anziani soli: Saranno intensificati gli interventi in favore degli anziani che vivono in solitudine. Questo avverrà anche attraverso le attività progettate nell'ambito del Servizio Civile Universale o con la rete delle associazioni del Terzo Settore, che forniranno supporto diretto, momenti di ascolto attivo e assistenza per il disbrigo di pratiche burocratiche. Tali servizi saranno svolti in stretta sinergia con le associazioni del terzo settore, che storicamente dimostrano grande vitalità e competenza in questo campo.

Creazione di progetti di compartecipazione e rete: Si continuerà con determinazione sulla strada del coinvolgimento attivo delle associazioni degli anziani e delle strutture socio-sanitarie. L'obiettivo è la co-progettazione e la realizzazione di iniziative congiunte con le scuole e i centri comunali, creando reti di supporto e integrazione comunitaria.

Promozione del benessere fisico e psichico: Saranno predisposti soggiorni climatici presso località termali, momenti di aggregazione e svago, e corsi specifici di ginnastica dolce. Queste attività mirano a migliorare la qualità della vita, mantenere le capacità motorie e cognitive, e offrire opportunità di socializzazione e svago.

Completamento e valorizzazione del "Giardino Sensoriale": Si completerà il progetto finanziato dall'ambito territoriale di Galatina, denominato "Giardino Sensoriale". Questo spazio innovativo è concepito per migliorare l'accesso a percorsi di invecchiamento attivo, offrendo un ambiente stimolante e terapeutico, pensato per favorire il benessere sensoriale e l'interazione con la natura.

Questi interventi sono pensati per rispondere in modo proattivo alle esigenze di una popolazione che invecchia, garantendo dignità, partecipazione e qualità della vita, e riconoscendo l'anziano come risorsa preziosa per la comunità.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	26.000,00	31.000,00	31.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	26.000,00	31.000,00	31.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	26.000,00	31.000,00	31.000,00

Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie-: realizzazione degli interventi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Interventi per la Prevenzione del Disagio Sociale, la Promozione dell'Inclusione e le Pari Opportunità

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle sue politiche sociali e in coerenza con la Missione 12, si propone di agire proattivamente per il benessere collettivo e il miglioramento della qualità della vita di ogni cittadino. Questo si realizzerà attraverso la promozione di una vasta gamma di interventi, in stretta sinergia con gli altri soggetti istituzionali e l'intera comunità locale, con l'obiettivo primario di prevenire il disagio e promuovere una piena inclusione sociale.

Le azioni specifiche per il periodo 2026-2028 includeranno:

Prevenzione del Disagio e Miglioramento della Qualità della Vita:

L'Amministrazione intende favorire un approccio olistico alla prevenzione del disagio, attraverso la creazione di una rete di supporto integrata. Questa rete vedrà la collaborazione costante tra servizi sociali comunali, ASL, scuole, forze dell'ordine e il tessuto associativo locale. Saranno attivati programmi di ascolto, orientamento e accompagnamento personalizzato per individui e famiglie che manifestano segnali di vulnerabilità, puntando a intercettare precocemente le situazioni di difficoltà e a fornire risposte adeguate e tempestive. L'obiettivo è costruire una comunità resiliente, capace di prendersi cura dei propri membri più fragili.

Contrasto alla Violenza sulle Donne e di Genere:

L'Amministrazione predisporrà interventi mirati e strutturati per l'integrazione, la prevenzione e il contrasto di ogni possibile fenomeno di violenza sulle donne e della violenza di genere in ogni sua forma. Questo impegno si tradurrà in:

Campagne di sensibilizzazione e informazione: per accrescere la consapevolezza sul fenomeno, decostruire stereotipi di genere e promuovere una cultura del rispetto e della non-violenza.

Supporto alle vittime: Potenziamento dei canali di accesso ai servizi di supporto psicologico, legale e di accoglienza, in collaborazione con i Centri Antiviolenza e le reti territoriali dedicate.

Formazione e aggiornamento: Percorsi formativi per operatori sociali, sanitari, educativi e delle forze dell'ordine, al fine di garantire un approccio multidisciplinare e specializzato nella gestione e prevenzione dei casi di violenza.

Istituzione e Regolamentazione della Commissione Pari Opportunità (CPO):

Sarà approvato un regolamento comunale che istituisca e definisca il funzionamento della Commissione Pari Opportunità. La CPO sarà concepita come un organismo consultivo e propositivo, un momento di condivisione di idee e di progetti volti ad eliminare ogni forma di disparità di genere complessivamente intesa. La Commissione lavorerà per promuovere l'uguaglianza di opportunità in tutti gli ambiti della vita sociale, economica e politica del territorio, favorendo la partecipazione femminile e il riconoscimento del valore delle differenze.

Potenziamento della Collaborazione per la Ricerca Occupazionale e Formativa:

Verrà potenziata la collaborazione con i Centri per l'Impiego, le agenzie per il lavoro e gli enti di formazione professionale, al fine di creare un canale attivo e qualificato nella ricerca occupazionale. Questo include l'affiancamento e l'indirizzamento di soggetti a rischio esclusione sociale (es. giovani disoccupati, donne vittime di violenza, persone con disabilità, anziani in cerca di ricollocazione) verso progetti occupazionali e formativi personalizzati. Si promuoveranno tirocini, borse lavoro e percorsi di riqualificazione professionale, volti a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro e a contrastare la povertà lavorativa.

Promozione dell'Aggregazione Sociale e Politiche di Inclusione:

L'Amministrazione favorirà l'incontro e la creazione di momenti di aggregazione per tutti i cittadini, con particolare attenzione alle politiche di inclusione sociale. Attraverso una sinergia virtuosa tra amministrazione e cittadinanza, rafforzata dall'intervento proattivo delle realtà associative presenti sul territorio, sarà possibile evitare e contrastare efficacemente ogni forma di emarginazione sociale. Saranno sostenute iniziative culturali, ricreative e sportive che promuovano la partecipazione attiva e la costruzione di legami comunitari solidi e inclusivi.

Istituzione dell'Albo degli Enti del Terzo Settore:

Per formalizzare e potenziare la collaborazione con le realtà locali, sarà istituito un Albo degli Enti del Terzo

Settore. Questo strumento consentirà di censire le associazioni, le cooperative sociali e le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, facilitando la sinergia con l'Amministrazione comunale. L'Albo permetterà di coordinare meglio le risorse, condividere obiettivi e progettualità, e operare attivamente e fattivamente per rispondere ai bisogni della comunità in modo complementare e integrato.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	2.500,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.500,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.500,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: realizzazione degli interventi

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

L'Amministrazione comunale riconosce la famiglia quale fulcro della nostra società e soggetto primario di ogni politica di benessere sociale. Per il periodo 2026-2028, si propone di sviluppare e potenziare una rete di servizi integrati, con un'attenzione particolare alle situazioni di disagio economico, educativo e sociale, promuovendo al contempo un ambiente favorevole alla crescita e al benessere di tutti i suoi membri.

Le linee di intervento strategiche includeranno:

Sviluppo di Servizi a Sostegno delle Famiglie Vulnerabili:

L'Amministrazione si impegna a sviluppare servizi mirati a supportare le famiglie che affrontano situazioni di disagio economico ed educativo. Ciò avverrà attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati di accompagnamento, l'offerta di consulenze multidisciplinari (psicologiche, pedagogiche, sociali) e l'erogazione di sostegni diretti, volti a migliorare le condizioni di vita e a prevenire l'esclusione sociale. L'obiettivo è rafforzare le capacità genitoriali e promuovere l'autonomia familiare.

Interventi per la Conciliazione Vita-Lavoro:

Saranno predisposti interventi finalizzati a promuovere e facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, riconoscendo l'importanza di tale equilibrio per il benessere familiare e la partecipazione sociale ed economica. L'Amministrazione intende attivare strumenti e misure di supporto, anche attraverso l'attenta analisi e l'implementazione dei provvedimenti e delle risorse messe a disposizione da specifiche normative statali e regionali (es. voucher per servizi all'infanzia, congedi parentali agevolati, supporto per caregiver familiari), e promuovendo politiche di flessibilità e smart working laddove applicabili per il proprio personale.

Consolidamento delle Risorse per il Sostegno Sociale:

Sarà prioritario consolidare e, ove possibile, incrementare le risorse destinate all'erogazione di servizi o di contributi economici diretti per i cittadini in situazione di svantaggio sociale. Ciò include l'ottimizzazione dell'allocatione dei fondi comunali e una partecipazione attiva e strategica a bandi regionali, nazionali ed europei. L'obiettivo è attrarre finanziamenti esterni che possano contribuire in maniera significativa al sostegno familiare, all'inclusione sociale e alla realizzazione di progetti innovativi.

Supporto alla Genitorialità e Prevenzione della Violenza Intra familiare:

L'Amministrazione organizzerà e promuoverà incontri, laboratori e percorsi formativi volti a favorire e affiancare le famiglie nel difficile e complesso ruolo genitoriale. Verrà posta particolare attenzione alla promozione di pratiche educative basate sulla non violenza, incoraggiando modelli relazionali positivi e costruttivi all'interno del nucleo familiare. Tali iniziative saranno sviluppate in stretta sinergia con l'istituzione scolastica e le forze dell'ordine presenti sul territorio, al fine di creare una rete di protezione e prevenzione contro ogni forma di violenza intra familiare.

Assistenza Amministrativa e Orientamento ai Servizi:

Per facilitare l'accesso ai diritti e ai benefici, l'Amministrazione si impegna a supportare attivamente le famiglie nella presentazione delle domande per misure di sostegno essenziali. Questo include l'assistenza per le richieste di cedole librarie, i contributi regionali per gli affitti, la gestione e l'orientamento sulle misure di inclusione sociale e lavorativa (es. Assegno di Inclusione - ADI, Supporto per la Formazione e il Lavoro - SFL, Reddito di Dignità - RED) e ogni altra agevolazione statale o regionale a cui le famiglie possono avere diritto. Saranno attivati sportelli informativi e di supporto per garantire la massima accessibilità e semplificazione burocratica.

Questi interventi congiunti mirano a costruire una comunità più forte, equa e solidale, dove ogni famiglia si senta supportata e valorizzata nel suo ruolo fondamentale per la società.

Questa amministrazione considera la famiglia un soggetto centrale su cui si fonda la società e ritiene prioritaria una politica rivolta alla sua tutela; si intende pertanto erogare una tantum in occasione della nascita o adozione di un figlio, se avvenuta nel periodo tra il 1 gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026 un **Bonus bebè** quale contributo comunale una tantum per le famiglie di nuovi nati, in sede di esecuzione di detto progetto si definiranno i criteri per l'accesso e le modalità di erogazione del Bonus.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	236.013,00	240.013,00	240.013,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	236.013,00	240.013,00	240.013,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	236.013,00	240.013,00	240.013,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: Miglioramento ed incremento dei servizi in favore delle famiglie, istituzione del bonus bebè alle famiglie dei nuovi nati nell'anno.

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

La decisione dell'Amministrazione Comunale di procedere con la concessione a terzi dei servizi cimiteriali a partire da Luglio 2025 non deve in alcun modo essere interpretata come un disinteresse verso la gestione di un servizio così delicato e importante per la comunità. Al contrario, si tratta di una scelta consapevole, strategica e lungimirante, pienamente in linea con le linee programmatiche del mandato amministrativo, e finalizzata a un significativo miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio offerto ai cittadini.

Questa determinazione, già espressamente prevista nel DUP 2023/2025 (approvato con Deliberazione C.C. n. 11 del 30.03.2023), nasce da una serie di valutazioni concrete, tra cui il prossimo pensionamento dell'unico addetto comunale ai servizi cimiteriali previsto per l'inizio del 2025. Piuttosto che affrontare le sfide legate alla sostituzione interna e alla gestione diretta con risorse limitate, l'Amministrazione ha optato per un modello che possa garantire maggiore specializzazione, flessibilità operativa e investimenti mirati da parte di un soggetto esterno qualificato.

L'obiettivo è duplice: da un lato, assicurare la continuità e l'ottimizzazione delle operazioni quotidiane del cimitero; dall'altro, perseguire un ambizioso piano di ammodernamento e riqualificazione. Questo si concretizza, come già evidenziato, nella programmazione e realizzazione di nuove infrastrutture (come i loculi e le edicole cimiteriali) e in interventi essenziali per la sicurezza e la fruibilità, quale la prossima realizzazione della pavimentazione in autobloccanti nelle aree di recente ampliamento, attualmente sterrate e pericolose.

In sintesi, la concessione a terzi è vista come lo strumento più efficace per elevare gli standard del servizio cimiteriale, rendendolo più moderno, accessibile e sicuro per tutti i cittadini, confermando l'attenzione e l'impegno dell'Amministrazione verso questo luogo di memoria e rispetto.

La fase successiva sarà la quella di una verifica puntuale di quanto previsto nella concessione nel rispetto della normativa di cui al codice dei contratti

Risorse Strumentali

Di competenza dell'area Ambiente e Cimitero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	56.900,00	57.500,00	57.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	56.900,00	57.500,00	57.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	56.900,00	57.500,00	57.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: . Completa esternalizzazione della gestione del Cimitero comunale

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402** - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**Finalità da conseguire**

Predisporre attività di promozione e sviluppo della competitività del sistema economico locale, attivare specifici interventi per lo sviluppo delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità e del mercato agricolo.

Promuovere il piccolo artigianato locale simbolo di crescita e di vivacità artistica del territorio.

Attività di promozione delle eccellenze locali, delle tradizioni e degli eventi culturali ormai parte integrante del nostro settore economico.

Partecipazione ad appuntamenti fieristici che garantiscano la visibilità delle piccole/grandi realtà locali.

Rendere appetibile il territorio cittadino all'insediamento di nuove aziende, in particolare nei settori avanzati del terziario.

Risorse Finanziarie

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	19.653,58	19.490,03	19.490,03
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	19.653,58	19.490,03	19.490,03
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	19.653,58	19.490,03	19.490,03

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività**Descrizione dell'obiettivo:** realizzazione servizi**Missione 14** - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1403** - Ricerca e innovazione**Finalità da conseguire**

Favorire interventi orientati alla crescita sostenibile e alla competitività delle pmi, alla ricerca e innovazione e all'introduzione di tecnologie avanzate, alla specializzazione intelligente, alla transizione industriale e alla digitalizzazione, anche attraverso i nuovi canali di comunicazione e promulgazione.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	5.422,57	5.235,02	5.235,02
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.422,57	5.235,02	5.235,02
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.422,57	5.235,02	5.235,02

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Avvio delle Comunità Energetiche Rinnovabili (**CER**): L'Amministrazione Comunale di Aradeo è fermamente determinata a essere protagonista della transizione energetica e a compiere i primi, concreti passi verso la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Questa iniziativa non è solo un adempimento normativo, ma una visione strategica per un futuro più sostenibile e resiliente per il nostro territorio.

Per garantire la solidità e l'efficacia di questo progetto, il Comune sta procedendo con uno studio di prefattibilità approfondito. Questa fase cruciale permetterà di:

- Valutare la Realizzabilità Tecnica: Analizzare le potenzialità del territorio in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico su edifici pubblici o privati, aree dismesse), identificando i siti più idonei per l'installazione degli impianti.
- Stimare i Benefici Economici: Quantificare il potenziale risparmio in bolletta per i membri della comunità, valutare gli incentivi disponibili a livello nazionale ed europeo e definire modelli economici sostenibili per la gestione della CER.
- Definire i Modelli Organizzativi: Individuare la forma giuridica più adatta per la CER (es. associazione, cooperativa) e delineare le modalità di adesione e partecipazione per i diversi attori.
- Analizzare l'Impatto Ambientale e Sociale: Prevedere la riduzione delle emissioni di CO2, il miglioramento della qualità dell'aria e i benefici sociali derivanti dalla maggiore consapevolezza energetica e dalla coesione della comunità.

Le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano un modello innovativo in cui diversi attori si uniscono per produrre e consumare energia verde a livello locale, includendo:

- Cittadini (persone fisiche): Che potranno beneficiare di energia pulita e a costi ridotti, contribuendo attivamente alla sostenibilità.
- Imprese locali: Che potranno migliorare la propria sostenibilità ambientale e ridurre i costi energetici, aumentando la competitività.
- Enti pubblici (lo stesso Comune): Che potranno installare impianti sui propri edifici e condividere l'energia prodotta con la comunità.
- Associazioni e Organizzazioni del Terzo Settore: Che potranno partecipare attivamente, rafforzando il tessuto sociale e promuovendo la cultura della sostenibilità.

Attraverso la condivisione dell'energia prodotta localmente, si crea un circuito virtuoso che massimizza l'autoconsumo, riduce la dipendenza dalla rete nazionale e minimizza le perdite di trasmissione.

Questa possibilità di auto-produrre e consumare energia rinnovabile a livello locale sarà un elemento cruciale per:

- Una Transizione Energetica di Successo: Accelerando l'abbandono delle fonti fossili a favore di quelle pulite.
- Rafforzare la Resilienza del Territorio: Rendendo la comunità meno vulnerabile alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia e garantendo una maggiore sicurezza energetica.
- Promuovere la Coesione Sociale: Creando un senso di appartenenza e collaborazione tra i membri della comunità, uniti da un obiettivo comune di sostenibilità.
- Generare Benefici Economici Locali: Attraverso risparmi diretti per i partecipanti e la possibile creazione di nuove opportunità lavorative legate alla gestione e manutenzione degli impianti.

L'impegno del Comune di Aradeo nella creazione delle CER testimonia una visione lungimirante, che pone l'ambiente e il benessere dei cittadini al centro delle proprie politiche.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Anno di inizio: 2026

Obiettivo strategico di riferimento: OST_17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione dell'obiettivo: Promozione delle Comunità Energetiche

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma POP_2001 - Fondo di riserva**

Il fondo di riserva è iscritto per € 25.000 per ciascuna annualità, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: è pari ad €.100.000,00, con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio è rispettoso di tale limite pari al 0.45% delle spese finali iscritte nel bilanci

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	445.438,80	445.438,80	445.438,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	445.438,80	445.438,80	445.438,80
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	445.438,80	445.438,80	445.438,80

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma** POP_2003 - Altri fondi**Dettaglio dei fondi accantonati**

FONDO RISCHI E CONTENZIOSO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO TFM SINDACO	4.342,17	4.342,17	4.342,17
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	15.000,00	5.000,00	5.000,00
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	11.200,00		

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
I	Spesa corrente consolidata	19.342,17	19.342,17	19.342,17
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	19.342,17	19.342,17	19.342,17
II	Spesa in conto capitale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.842,17	20.842,17	20.842,17

Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune sono elencati nelle tabelle seguenti, distintamente per organismi strumentali, enti strumentali e società. Per queste ultime viene data evidenza dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo la definizione data dal D.Lgs. n. 118/2011.

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

- Di seguito l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati:

Denominazione degli Enti facenti parte del G.A.P.	Tipologia di Ente/Società	Quota di partecipazione dell'Ente	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Enti strumentali partecipati	0,16%	Sì	No
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino C.U.I.S.	Enti strumentali partecipati	0,68%	Sì	No
Società Consortile GAL -Porta a Levante" S.C.A.R.L.	Società Partecipate	0,50%	Sì	No
Società Consortile GAL -ISOLA SALENTO S.C.A.R.L.	Società Partecipate	0,55%	Sì	No

Gli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi facenti parte del GAP

1) GAL Isola Salento S.C. a R.L.

Obiettivo operativo

- intervento SRG06 "LEADER - Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL)" della Regione Puglia.

2) Gruppo di Azione Locale del GAL Porta a Levante scarl

Obiettivo operativo

- conclusione delle attività previste dal PSR Puglia 2014/2022 Strategia di Sviluppo Locale

Società ed Enti controllati direttamente NESSUNO

Le società hanno quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

L'articolo 37 del d.lgs. 36/2023 prevede, al comma 1, che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:*

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”.

In base alle soglie previste per l'affidamento diretto, rientrano nel programma triennale tutti gli interventi i cui lavori a base di gara siano pari o superiori a 150.000 euro oltre IVA.

L'allegato I.5 al citato Codice dispone che il programma triennale delle opere pubbliche sia approvato entro i 90gg successivi all'entrata in vigore degli effetti del bilancio. Pertanto, in conformità a quanto previsto dal par. 8.2 del pc all. 4/1 - il quale dispone che *Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP* – ci si avvale in questa sede di inserire nel DUP la programmazione triennale delle opere pubbliche approvato dalla Giunta comunale n. 95 il 03.07.2025 detta programmazione sarà oggetto di integrazione/rettifica nella nota di aggiornamento al DUP.

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2025-2027 - ANNO 2025 - Opere superiori a €150.000 -									
ANNO SPN	Specifica dell'investimento	Tipo progetto	Ammontare della opera	Importo Preliminarizzato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 5)	Fondi di bilancio comunale	Multis e carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Nota
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Restituzione idraulica e la situazione del Rioletto idrogeologico dell'Aradeo - 1° STRALCO	P. E.	3.750.000,00	3.750.000,00	Fondi POR - Puglia e Italia				
2	Progetto Riqualificazione Recinto e Cultura della Zona 107	P. E.	870.000,00	870.000,00	Fondi Italia				
3	Efficientamento energetico della Sede Municipale	P. E.	800.000,00	800.000,00	Fondi POR - Puglia				
4	SMART 3d Puglia - POR FESR Puglia 2014-2020-Azione 10 - Azione 1.7. Funzionalità e fruizione di Polmoni Urbani, mediante l'attuamento di interventi innovativi di progettazione, realizzazione e gestione dell'edilizia, dell'arredo, dell'urbanistica	P. D.	400.000,00	400.000,00	Fondi POR - Puglia				
5	"Intervento funzionale e nuovo in sicurezza impiantistica della palestra, delle aree di gioco e degli impianti sportivi attesi ad un dibattito della scuola media in Via A. De Gasperi"	P.F.E.	350.000,00	350.000,00	Fondi FUSRI				
6	Restituzione idraulica e la situazione del Rioletto idrogeologico dell'Aradeo - 2° STRALCO	P. E.	6.150.000,00	6.150.000,00	Fondi POR - Puglia e Italia				Prevedere la sede progettuale (D. 06. 01.04.2020) e l'anno 2025 per il 1.12000,00
7	"Realizzazione di impianti di Videosorveglianza sul territorio comunale di Aradeo"	P.F.E.	240.000,00	240.000,00	Fondi Italia	5.000,00		soffocamento richiesto dal fondo di finanziamento	Fondi comunali da impegnare nel 2023
8	"Ricostruzione degli spazi esterni della scuola secondaria di primo grado di via De Gasperi"	P. E.	480.000,00	480.000,00	Fondi Italia				
Totale			13.470.000,00	13.470.000,00		5.000,00	-		

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2025-2027 - ANNO 2026 - Opere superiori a €150.000 -									
ANNO SPN	Specifica dell'investimento	Tipo progetto	Ammontare della opera	Importo Preliminarizzato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 5)	Fondi di bilancio comunale	Multis e carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Nota
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	"Restituzione dell'infrastruttura a senso tra Via Mattioli (DPR 2002), Via Paolo VI e Via K. Marx"		250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia Italia - Provinciale				
2	Riqualificazione di Area a verde attrezzata di Viale Paolo VI - Zona "Olivo"		780.000,00	780.000,00	Fondi POR - Puglia e Italia				
3	Valorizzazione degli abitati turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo	P. E.	947.000,00	947.000,00	Fondi POR - Puglia e Italia	50.000,00		previdibilità della previdibilità del fondo di finanziamento	Fondi comunali da impegnare nel 2024
4	Realizzazione di una rotonda in Viale Paolo VI con botole di collegamento con Via Roma		900.000,00	900.000,00	Fondi POR - Puglia				
5	Riqualificazione del Mercato Coperto di Via Studi		650.000,00	650.000,00	Fondi POR - Puglia				
6	"Realizzazione di nuove strutture destinate a servizi sociali in piazza municipale"		400.000,00	400.000,00	Fondi POR - Puglia				
7	"Completamento di viabilità bianca del territorio comunale, mediante posa in opera di pavimenti ininterrotti"		520.000,00	520.000,00	Fondi POR - Puglia				
8	"Lavori di adeguamento degli spazi della fregiatura plantata e realizzazione collaudi - 2° STRALCO"	P. D.	2.300.000,00	2.300.000,00	Fondi POR - Puglia e Italia				
9	"Riqualificazione e Valorizzazione turistico culturale del centro storico di Aradeo"	P. D.	990.000,00	990.000,00	Decreto n. 18 del 27.02.2020 - 8556627	50.000,00		previdibilità della previdibilità del fondo di finanziamento	Fondi comunali da impegnare nel 2024
10	"Realizzazione, sulla possibilità di costruzione del centro abitato di un percorso ciclo pedonale, dedicato anche ad attività di running/walking"		150.000,00	150.000,00	Fondi POR - Puglia e Italia				
11	"Realizzazione di un campo di calcio di quartiere, per attività sportive all'aperto, in Via J. Stalin"		200.000,00	200.000,00	Fondi POR - Puglia e Italia				
12	"Ristrutturazione area parcheggio dell'impianto sportivo di cui sopra con l'uso di pavimenti ad impatto ambientale e servizio delle strutture comunali"		300.000,00	300.000,00	Fondi POR - Puglia e Italia				
13	"Efficientamento energetico del Palasport di via Benini, mediante sostituzione dell'impiantistica esistente"		250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia e Italia				
Totale			9.770.000,00	9.470.000,00		150.000,00	-		

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2025-2027 - ANNO 2027 - Opere superiori a €150.000 -									
ANNO SPN	Specifica dell'investimento	Tipo progetto	Ammontare della opera	Importo Preliminarizzato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 5)	Fondi di bilancio comunale	Multis e carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Nota
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Ristrutturazione straordinaria di via "Le Confre", con realizzazione di piste ciclo pedonali e nuovo collegamento con via Garibaldi		1.800.000,00	1.800.000,00	Fondi POR - Puglia e Italia				

Totale	1.800.000,00	1.800.000,00			-	-			
--------	--------------	--------------	--	--	---	---	--	--	--

Relativamente alle opere di **importo inferiore a 150.000 euro** che non sono inserite nel programma triennale, si demanda agli atti di programmazione esecutivi degli interventi,

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2026	2027	2028
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	780.000,00	55.000,00	55.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2026	2027	2028
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2026	2027	2028
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2026	2027	2028
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2026	2027	2028
01 - Sport e tempo libero	780.000,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2026	2027	2028
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.982.000,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2026	2027	2028
01 - Urbanistica e assetto del territorio	816.000,00	1.861.000,00	1.861.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2026	2027	2028
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	2.330.000,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2026	2027	2028
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.675.000,00	5.000,00	5.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2026	2027	2028
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2026	2027	2028
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	430.000,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2026	2027	2028
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2026	2027	2028
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2026	2027	2028
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	1.500,00	1.500,00	1.500,00

	2026	2027	2028
Totale Titolo 2	8.794.500,00	1.922.500,00	1.922.500,00

Programmazione triennale acquisizione beni e servizi

Il d.lgs. 36/2023 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma triennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 140.000 euro (art. 37, commi 3 e 4). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione entro i 90 gg successivi all'entrata in vigore degli effetti del bilancio (rif. all. I.5 al Codice).

Pertanto ai sensi del par. 8.2 del pc all. 4/1 al d.lgs. 118/2011 si rinvia alla nota di aggiornamento al DUP l'inserimento di tale programma.

Indirizzi in materia di personale

Secondo il par. 8.2 del pc all. 4/1 al d.lgs. 118/2011, il DUP deve contenere *“La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*.

Capacità assunzionale ex DM 17/03/2020: L'ente presenta una incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio pari al 22,88 %, come di seguito determinato, posizionandosi al di sotto del valore soglia. Come si evince dal seguente prospetto la capacità assunzionale per il 2026 è pari ad e. 253.819,92

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO 2026	
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2024	VALORE 8.907	FASCIA e
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2024	VALORE 1.444.136,24 € (I)	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022 2023 2024	6.319.758,34 € 6.819.201,64 € 6.885.004,12 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		6.674.654,70 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024	362.550,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		6.312.104,70 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(a) / (b)		22,88%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		30,90%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	
ENTE VIRTUOSO	
ENTE VIRTUOSO	

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < 0 = (d))		(f)	253.819,92 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	1.697.956,16 €
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2026	(g)	26,90%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2026	(h)	1.697.956,16 €

Indirizzi in merito all'incremento delle risorse decentrate. Per quanto riguarda la possibilità prevista dall'art. 14, comma 1-bis, del d.l. 25/2025, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge 296/2006, si procederà già dal 2025 ad utilizzare la capacità assunzionale di cui al DM 17/03/2020 per incrementare le risorse stabili e quelle destinate al personale di EQ fino ad un massimo del 48% della spesa sostenuta nel 2023 a titolo di stipendi tabellari delle aree professionali.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 (conv. in L. n. 133/2008) deve essere redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento dei beni nel suddetto piano deve avvenire a seguito di apposita ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente approvata con deliberazione della Giunta comunale. I beni inclusi nel piano possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 e con la nota di aggiornamento al Dup 2025-2027 si procederà all'inserimento della eventuale nuova programmazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027 - ANNO 2025										
Nro Ordine	Denominazione	Identificazione catastale dell'immobile	Ubicazione	Descrizione sommaria	Utilizzo	Note	Intestatari	Codice Fiscale	Diritti e oneri reali	Valutazione
1	Via Sartagat	Fg. 4 - p.la n. 2177	Via Sartagat	Area di 803 mq - confinante con proprietà private e strada pubblica	strada	Nota prot. n. 6944 del 11/07/2024	1 ROSSETTI Vita nata a GALATINA (LE) il 12/11/1957	RSSVT167S52D862A*	(1) Proprietà 1/1	Effetto dichiarativo di proprietà
2	Via Togliatti	Fg. 9 - p.la n. 1389	Via Togliatti	Area di 63 mq - confinante con proprietà private	strada	Nota prot. n. 12756 del 15/10/2024	1 VANTAGGIATO Teresa nata a CUTROFIANO (LE) il 19/02/1959	VNTTRS59B590237C*	(1) Proprietà 1/1	Effetto dichiarativo di proprietà
3	Via De Curtis	Fg. 4 - p.la n. 1333	Via De Curtis	Area di 220 mq - confinante con proprietà private	strada	Rilevazione d'ufficio	1 GIARACUNI Alfieri nato a ARADEO (LE) il 30/04/1935	GRCLFR35D30A359K*	(1) Proprietà 1/1	Effetto dichiarativo di proprietà

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027 - ANNO 2026										
Nro Ordine	Denominazione	Identificazione catastale dell'immobile	Ubicazione	Descrizione sommaria	Utilizzo	Note	Intestatari	Codice Fiscale		Valutazione
1										

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027 - ANNO 2027										
Nro Ordine	Denominazione	Identificazione catastale dell'immobile	Ubicazione	Descrizione sommaria	Utilizzo	Note	Intestatari	Codice Fiscale		Valutazione
1										

Programma degli incarichi di collaborazione

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000. Di seguito si riporta il programma degli incarichi di collaborazione per il triennio, demandando al bilancio di previsione l'individuazione di tetto massimo di spesa per tali incarichi, ai sensi del comma 56 del citato art. 1 della legge n. 244/2007.

Programma degli incarichi di collaborazione

cap.	2026	2027	2028	DESCRIZIONE
<u>Incarichi obbligatori per legge</u>				
1010-0	€ 14.100,00	€ 14.100,00	€ 14.100,00	ORGANI ISTITUZIONALI - Compensi organi di revisione e controllo
1012-0	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	ORGANI ISTITUZIONALI - Compensi organi di revisione e controllo
1058-0/1/2	€ 38.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	SERVIZIO LEGALE - Patrocinio legale e rappresentanza in giudizio
TOTALE	€ 51.100,00	€ 68.100,00	€ 68.100,00	
<u>Incarichi interamente finanziati</u>				
1018-0	€ 76.732,46	€ 76.732,46	€ 38.366,23	INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO PNRR
TOTALE	€ 76.732,46	€ 76.732,46	€ 38.366,23	
<u>Altre tipologie di incarichi</u>				
1187-1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	SPESE PER RISCOSSIONE TRIBUTI – CONTRATTI VARI
1086-0	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI TECNICI
1096-0	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	SPESE PROGETTAZIONE E INCARICO REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI
1154-0	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	INCARICO SORVEGLIANZA SANITARIA
TOTALE	€ 22.500,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00	
TOTALE GENERALE	€ 146.332,46	€ 172.332,46	€ 133.966,23	

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

Presentazione del documento

SeS - Sezione strategica

1. Quadro normativo di riferimento
 - 1.1 La legislazione Europea
 - 1.2 La legislazione nazionale: il Piano strutturale di medio termine 2025-2029
 - 1.3 La legislazione nazionale: il Documento di finanza pubblica
 - 1.4 La legislazione regionale
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
 - 2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo
 - 2.2 Situazione socio-economica del territorio
3. Analisi strategica delle condizioni interne
 - 3.1 Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)
4. Risorse finanziarie
 - 4.1 Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi
 - 4.2 Gestione della Spesa
 - 4.3 Indebitamento
 - 4.4 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica
5. Risorse Umane
6. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente
7. Situazione finanziaria dell'ente
8. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi
9. Gli obiettivi operativi dell'ente

Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

Programmazione dei lavori pubblici

Programmazione triennale acquisizione beni e servizi

Indirizzi in materia di personale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Programma degli incarichi di collaborazione